STAMPASERA

N. 220 MERCOLEDI' 22 AGOSTO 1990 L. 1200

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE

Una «comunicazione verbale» all'ambasciatore. Partirebbero domani

Italiani liberi? Nessuna conferma

Per ora si tratta solo dei 150 in Kuwait, non si parla dei 300 in Iraq

Si è aperto un varco di speranza per i 150 italiani in Kuwait, ma per ora non si parla degli oltre 300 che sono bloccati negli alberghi di Baghdad. Non c'è per ora conferma da parte del governo iracheno di quanto ieri è stato annunciato verbalmente all'ambasciatore italiano in Kuwait, Colombo. La notizia è stata resa pubblica da Andreotti: gli italiani in Kuwait saranno autorizzati a lasciare il Paese assieme a circa 500 belgi, danesi, spagnoli, irlandesi e greci.

Ma il convoglio che dovrebbe partire domani per portarli verso la Giordania e la Turchia, farà tappa a Baghdad. La speranza è che sia solo una «tappa di avvicinamento»; il dubbio, terribile per i parenti che vivono queste ore con angoscia e trepidazione, è che il tutto sia una mossa per spezzare il fronte dei Paesi europei, compattatosi proprio ieri all'Uso, e che il proseguimento del viaggio da Baghdad verso i paesi d'origine sia vincolato a condizioni difficili da accettare.

Soltanto una dichiarazione ufficiale del governo iracheno, che la Farnesina attende per le prossime ore, potrà sciogliere questo clima di incertezza.

L'ambasciatore italiano a Baghdad, Tempesta, non ha per ora avuto segnali positivi per quanto riguarda gli italiani in Iraq. La situazione è rimasta invariata: gli italiani sono andare negli alberghi, e tra ieri sera e stamattina alcuni di loro hanno telefonato ai parenti, per rassicurarlo sulle loro condizioni dopo un breve «black-out» telefonico che aveva fatto sì che in Italia si diffondesse qualche imprudente voce di un loro trasferimento verso mete sconosciute o di un loro concentramento presso l'Ambasciata. Gli italiani godono anzi di qualche piccolo privilegio: forse non è casuale il funzionamento relativo buono, almeno in certi giorni e in certe fascie orarie, del collegamento telefonico con l'Italia. Non altrettanto accade con altri Paesi europei.

I nove Paesi dell'Europa Occidentale aderenti alle Uso hanno risposto un «no» secco all'ultimatum di Saddam Hussein sulla chiusura entro venerdì delle ambasciate in Kuwait, i cui diplomatici dovrebbero essere trasferiti a Baghdad. Washington invece valuta un piano di riduzione del personale della sua legazione diplomatica. La Svizzera potrebbe sospenderne «provvisoriamente» le attività. Ed anche Mosca potrebbe evacuare la sede diplomatica. La Thailandia chiuderà la propria ambasciata, dopo che saranno fatti partire 5000 lavoratori che si trovano ancora nello scelcato occupato. La Polonia a sua volta ha deciso comunque di non piegarsi davanti alla richiesta.

ROMA ■ Il presidente del Consiglio è stamane in Senato per illustrare le scelte maturate a Parigi sulla crisi nel Golfo e sulla missione militare italiana. Domani sarà alla Camera.

Annunciato anche un possibile colpo di scena: gli iracheni sostituirebbero gli attuali ostaggi con volontari europei, tra cui molti giovani italiani, che in nome di un pacifismo esasperato e di un antiamericanismo, vorrebbero raggiungere Bagdad. Altri vogliono addirittura combattere per Saddam Hussein.

SERVIZI A PAG. 2 e 3

Soldati americani scendono da un Galaxy, enorme aereo da trasporto, in una base del Golfo Persico

BORSE

Tokyo perde ancora 4,13% A Milano partenza nervosa ma con prezzi in recupero

● Dopo le vistose perdite di ieri delle Borse mondiali (record negativo Francoforte) anche oggi si preannuncia una giornata contrastata.

Tokyo. Lo scivolone di ieri a Wall Street ha influenzato negativamente la seduta odierna della Borsa di Tokyo: l'indice medio «nikkei» ha chiuso a 25.210,91 yen, con un calo del 4,13%.

Londra e Francoforte. La Borsa di Londra apre in lieve rialzo stamane. All'apertura ufficiale l'indice Financial Times dei 100 titoli è in rialzo di 9,6 punti nominali (+0,47%) rispetto alla chiusura di ieri, a 2117,7. A Francoforte, invece nel pre-bourse l'indice Dax è in discesa del 4%. Entrambi i listini restano però in balia delle vicende medio-orientali. Sulla Borsa tedesca pesa anche la spaccatura della spd di Berlino Est.

Oro. In marcata flessione all'apertura delle piazze europee.

Dollaro. Dollaro sostanzialmente stabile e marco in leggero rialzo all'apertura. La moneta Usa è indicata a 1159/1159,75 lire contro le 1161,40 lire di ieri. In leggero apprezzamento il marco tedesco a 742,70/743,10 lire contro le 741 lire di ieri.

Milano. Partenza molto nervosa con prezzi ancora in discesa, ma con immediati tentativi di risalita che portavano subito ad un miglioramento delle quotazioni al disopra dei prezzi finali di ieri e in qualche caso anche al di sopra delle chiusure. Alle 10,15 Fiat priv. si scambiavano a 4.950, Fiat a 6.550, Mediobanca 16.100, Comit 5.080; l'Eniment aveva chiuso a 1.100 e Montedison a 1.415.

Caselle in stato di allarme si temono attentati Iraq

TORINO ■ Intensificati i controlli di sicurezza all'aeroporto torinese di Caselle per il timore di attentati terroristici legati alla guerra del Golfo. E' un primo campanello d'allarme ufficiale, nei giorni scorsi notato nappure solo dagli addetti ai lavori dello scalo aeroportuale, ed ora anche da parte di chi viaggia.

La prima compagnia di bandiera a prendere le dovute precauzioni è stata l'inglese British Airways, su precise indicazioni della sede di Londra. Dall'altro ieri gli aeromobili di questa flotta, vengono «parcheggiati» proprio di fronte al posto di polizia: le relative procedure d'imbarco sono più minuziose che in passato. A questa prassi si sono adeguate quasi subito le altre compagnie.

All'ufficio stampa della Sagat, naturalmente, sono molto abbottonati sulle notizie trapelate. *«Più controlli? Non possiamo dare noi queste informazioni, bisogna chiederle alla polizia».*

Sapete almeno di questi provvedimenti dovuti alla crisi del Golfo?

«E' un argomento troppo caldo...».

Uguale risposta si ottiene telefonando al commissariato di pubblica sicurezza.

«Non possiamo dire assolutamente nulla. Sennò che sicurezza sarebbe?».

Più che comprensibile. D'altronde è di ieri l'ennesima notizia inquietante «sparata» dalle agenzie di informazione: la Cia assicura che Saddam ha aguinzagliato in Occidente un esercito di 1500 terroristi pronti a scatenare una serie di attentati in Usa e in Europa. E si parla anche di un consimento del circa tremila iracheni presenti nel nostro Paese. Un controllo motivato unicamente dalla necessità di tutelare la loro incolumità. Nessuna ritorsione quindi, ma forse si pensa anche alla possibilità di individuare, in questo modo, eventuali terroristi. Comunque polizia e carabinieri controllano i «punti strategici» o vitali delle maggiori città italiane.

Ivano Barbiero

L'aeroporto di Caselle è in stato di allerta

Fuggito dal Kuwait con 16 inglesi grazie alle foto di Schillaci e Zenga

BARI ■ Sembra uscire da un racconto di «Mille e una notte» l'avventura vissuta da Elio Quinto, il barese fuggito dal Kuwait assieme ad altri sedici inglesi ed egiziani, grazie ad una foto della nazionale di calcio italiana. Il quarantaquattrenne impiegato come perito merceologico specializzato in prodotti petroliferi presso una società svizzera, da quando è rientrato in Italia non ha pace, impegnato com'è a dribblare chi vorrebbe ascoltare la sua avventurosa fuga nei giorni di Ferragosto attraverso il deserto.

L'avventura di cui è stato protagonista ha infatti dell'incredibile: *«Lavoravo in Kuwait e avrei dovuto rientrare in Italia il 2 agosto, proprio il giorno dell'invasione irachena. Ma poche ore prima della partenza ho ricevuto una telefonata da un dirigente della mia compagnia che mi consigliava di rimanere dov'ero perché l'emirato era stato occupato. Per cinque giorni ho vissuto nell'incertezza, non sapevo che fare, poi l'idea della fuga».*

A quel punto Quinto decide di prendere contatto con altri, inglesi ed egiziani anche loro intenzionati a lasciare il Kuwait. Stipano viveri, acqua ed anche benzina su alcune vetture e il 14 agosto comincia la fuga verso l'Arabia. La carovana composta da tre jeep e sei auto, con diciassette persone a bordo, imbocca la pista del deserto. Ma dopo pochi chilometri viene bloccata da alcuni militari iracheni che vogliono sequestrare tutto. Ma ad un certo punto qualcuno si accorge che tra i fuggitivi c'è un italiano. *«Dateci una foto di Schillaci e Zenga e vi diamo via libera»* è la richiesta dei militari. Quinto sa di avere con sé un poster della nazionale, che suo figlio gli aveva spedito durante i Mondiali e lo sfrutta come salvacondotto.

«Il giorno dopo però — prosegue — *nei paraggi di una postazione missilistica veniamo nuovamente fermati. S'inizia una nuova trattativa. Uno degli ufficiali mi sembra veramente deciso a non farci proseguire. Così lo prendo sottobraccio e cerco di convincerlo parlandogli dell'Italia. Gli racconto anche dell'avventura mondiale e del terzo posto della nazionale azzurra. Finalmente riesco a convincerlo: la fuga riprende senz'altri intoppi sino a Riad in Arabia Saudita dove giungiamo alle tre del mattino del 16 agosto. Il giorno dopo sono andato in ambasciata e quindi mi sono imbarcato per Atene e da qui per Roma».*

Bari. Elio Quinto è riuscito a tornare dal Kuwait grazie a Schillaci: eccolo a casa con moglie e figli

E' un'orgia di calcio oggi ben 5 partite in tv

Calcio per tutti i gusti, oggi, nonostante il campionato e gli incontri di Coppa siano ancora lontani. Ad Aosta e Saint Vincent si concluderà il torneo «Baretti»: nel capoluogo valdostano alle 20,30 (Tv1) Torino e Fiorentina si contenderanno il trofeo e saranno precedute (ore 17,30, Tv2) da Sampdoria e Crystal Palace. Dopo la grande prestazione offerta lunedì proprio contro i blucerchiati, la squadra di Mondonico — che sarà sostenuta da un gran numero di tifosi — è naturalmente la grande favorita.

Sarà di scena anche la Juventus, che alle «Favorite» scenderà in campo contro il Palermo in un incontro organizzato in onore di Schillaci: un bagno di folla per i bianconeri, attesissimi alla prova, ma anche una nuova occasione per Maifredi che intende sottoporre i suoi a un probante collaudo (Tv3 ore 22,15 in differita). Giocheranno anche la Roma, impegnata in un' «amichevole» di prestigio contro il Benfica (diretta su Telemontecarlo alle 20,30) e l'Inter, attesa alla importante verifica di Parma (20,30 su Italia 1). Altre partite che vedranno impegnate squadre di serie A: Rossiglionese-Genoa, Foggia-Lecco, Taranto-Napoli, Salernitana-Pisa.

SERVIZI A PAG. 16 e 17

Haris Skoro

E lo Stadio delle Alpi aspetta soltanto i tifosi

TORINO ● Domenica si ricomincia, al «Delle Alpi» si gioca Juventus-Colonia. «Italia '90» è ormai in archivio, ora si guarda con insistenza al campionato, a quando lo stadio sarà preso d'assalto da decine di migliaia di tifosi. E si discute così dei piccoli problemi pratici da risolvere prima del fischio d'inizio.

Ieri mattina alla Continassa c'è stata una prima riunione per fare il punto su quale è la situazione, per tracciare la nuova «mappa» della tribuna stampa che conta ora 200 posti contro i 70 del vecchio stadio comunale. Qualche dubbio ancora sulle biglietterie. Intanto, sono state risolte le difficoltà legate ai cartelloni pubblicitari. I tabelloni saranno più bassi di quelli utilizzati con piena soddisfazione per gli spettatori delle prime file

E si continua così tra mille particolari — le bandiere per le partite internazionali, i cartelli con le indicazioni per il pubblico in modo da limitare al massimo ingorghi e incertezze, i collegamenti telefonici, i parcheggi, dove collocare la sala conferenze-interviste. Anche la vendita della pubblicità sembra andare bene. La concessionaria ha venduto in questi mesi l'80 per cento degli spazi.

SERVIZIO A PAGINA 7

Claudio Golinelli

Mondiali su pista Claudio Golinelli andrà in finale?

TOKIO ● Giornata cruciale per il ciclismo su pista: mentre il mezzofondista Restaste affronterà la prima batteria per difendere il titolo di campione del mondo, Golinelli disputerà contro l'australiano Pate la semifinale della velocità. Se riuscirà a imporsi, quasi sicuramente si vedrà opposto, nel confronto decisivo, al formidabile Hubner. In gara anche l'altro velocista, il giovane Capitano, dal quale dopo la deludente prova di ieri non ci si aspettano grosse cose: se riuscisse a entrare in semifinale sarebbe la sorpresa della giornata.

SERVIZIO A PAGINA 18

Volontari europei si offrono a Saddam Hussein

Nuovi «scudi» per l'Iraq

Tra loro anche giovani italiani estremisti di sinistra

Pacifisti durante una manifestazione a Torino: anche loro in Iraq?

ROMA ● Un colpo di scena importante potrebbe nei prossimi giorni rivoluzionare ed al tempo stesso ingarbugliare il gioco di forze fra Bagdad ed il contingente multinazionale che tiene in scacco le armate di Saddam Hussein. Il fatto nuovo che in queste ore sta maturando è l'intenzione irachena di sostituire, come deterrente vivente, gli «scomodi» cittadini occidentali trattenuti contro la loro volontà, con altri europei, che in nome di un pacifismo esasperato e di un antiamericanismo dichiarato, sono pronti a prendere la via del Medio Oriente.

Se, infatti, il governo iracheno con la questione degli ostaggi occidentali dislocati come scudo umano presso le principali installazioni militari è riuscito finora a guadagnare tempo e ad evitare blitz americani, esso con la stessa operazione si è immediatamente tirato addosso l'unanime, contraria, presa di posizione internazionale. Di qui il nuovo stratagemma per scompigliare l'opinione pubblica.

Secondo indiscrezioni filtrate da ambienti iracheni, difatti, gruppi pacifisti occidentali si sono offerti per raggiungere Baghdad o lì, su quel palcoscenico d'eccezione, dopo aver manifestato a favore della pace, sarebbero pronti a sostituire i tanto imbarazzanti «ostaggi» per svolgere loro stessi un analogo effetto deterrente, facendo al contempo perdere a Saddam Hussein la deprecata veste di sequestratore internazionale.

L'operazione, per la quale sono in corso stretti contatti tra il governo centrale e le ambasciate irachene in Occidente, dovrebbe partire già i primi giorni della prossima settimana, giusto il tempo necessario per concentrare ed organizzare il trasferimento sulle sponde del Golfo dei nuovi ostaggi volontari.

Intanto da qualche giorno il governo di Baghdad ha aperto nei Paesi Arabi l'iscrizione in apposite liste dei volontari pronti a combattere sotto la bandiera dell'Iraq. Anche in Italia di rimbalzo, sull'onda di questa iniziativa, sono stati molti i nostri connazionali, anche di origine non araba, a telefonare all'ambasciata irachena a Roma dichiarandosi disposti a partire come militari per il fronte del Golfo. Tra coloro che chiamano il centralino di Villa Pelacci in via della Camilluccia, l'ex residenza dell'amante di Mussolini posta nel cuore di una delle zone più esclusive della Capitale dove hanno le loro ville Gucci, Saragat e le Fendi, si tratta per lo più di giovani estremisti di sinistra motivati da un odio antiamericano, ma anche da un astio contro Israele. Su questo argomento nella sede diplomatica di Tel Aviv a Roma si dichiarano dispiaciuti per un tale atteggiamento di alcuni italiani e subito contrattaccano sul filo dell'orgoglio. «Noi non abbiamo mai chiesto aiuto neppure ad alleati molto vicini» affermano. «In questi giorni, di contro, sono giunte alcune telefonate di persone convinte che è solo per merito dell'azione condotta da Israele contro l'Iraq nel 1981, che oggi l'Occidente non deve affrontare una potenza nucleare inespugnabile».

Per quel che riguarda gli italiani trattenuti in Iraq ed in Kuwait, alla Farnesina affermano che nessuno di loro è stato finora trasferito dagli iracheni presso potenziali obiettivi americani. «Stanno tutti bene» ha dichiarato nel briefing di ieri pomeriggio un funzionario del ministero degli Esteri. «Essi ogni sera per scambiarsi notizie, raccolte anche da semplici turisti, si ritrovano tutti presso l'Istituto Italiano di Cultura, il più adatto per le dimensioni dei locali ad accogliere tante persone».

Andrea Marini

NOTIZIE

Falso allarme a Trieste per una bomba irachena

TRIESTE ● Con una telefonata alla redazione dell'Ansa di Trieste un uomo che parlava con accento straniero ha annunciato la presenza di una bomba a tempo nel cortile delle milizie del castello di San Giusto dove ieri sera si stavano svolgendo le selezioni per la rassegna di musica giovanile «Musicanto».

«Questo è un avvertimento per l'Italia come per gli altri Paesi europei, togliete le forze dal Golfo», ha detto l'uomo. Sul posto si sono immediatamente recate ingenti forze dell'ordine. La polizia ha fatto sospendere lo spettacolo adducendo dei «motivi tecnici» per non spaventare i numerosi spettatori e sono poi cominciate le ricerche dell'ordigno. Dopo circa mezz'ora di ricerche, tra la settima e l'ottava fila del parterre, è stata trovata una scatola con una perfetta imitazione di un ordigno a tempo, ma che al posto dell'annunciato terribile esplosivo conteneva soltanto alcuni assolutamente innocui sassi.

In Emilia cercano «acchiappafantasmi»

NOVELLARA ● A Novellara, 12 mila abitanti, tipico paese della ricca Emilia rossa, aleggia un fantasma. Nei sotterranei della trecentesca rocca dei Gonzaga - vi abitò anche quella Matilde d'Este, moglie di Camillo III di Gonzaga, che amava avvelenare con la sua acquetta i cortigiani antipatici - si sono sentiti strani rumori con gran soddisfazione alla pro loco e dei commercianti che già sperano di veder arrivare un bel numero di turisti.

Intanto è già arrivato un «acchiappafantasmi», ma è stato così bravo che ora gli strani rumori pare siano spariti, con grande delusione di chi sperava nel fantasma della rocca per fare buoni affari. Ma i commercianti di Novellara si sono dichiarati assolutamente convinti che gli strani rumori si faranno risentire molto presto.

Tir proibiti da metà settembre in Austria

BOLZANO ■ Per gli autotreni il territorio austriaco diventa «off limits». Da metà settembre, dal 17 per la precisione, anche il valico di Resia che dalla val Venosta immette nel Tirolo, sarà accessibile solo a mezzi con peso non superiore a 7 tonnellate e mezzo. Per raggiungere la Germania i Tir pesanti dovranno quindi passare necessariamente o per la Francia o per i Paesi dell'Est.

Nel frattempo è al vaglio dei tecnici austriaci la possibilità di effettuare un «by-pass» nei pressi di Kufstein, al confine austro-tedesco, in prossimità del ponte autostradale, adesso chiuso per un cedimento del pilone portante.

La nuova iniziativa anti-Tir delle autorità di Vienna questa volta rischia di fare scoppiare una grave crisi e di scatenare proteste sia in Italia che in Germania che hanno annunciato possibili ritorsioni anti-austriache.

SEMPRE MENO VISITATORI

Il lento declino dei Bronzi di Riace

Quest'anno li hanno visti solo 16 mila turisti. Sono stati 75 mila nell'83

Uno dei due Bronzi subito dopo il loro ritrovamento

REGGIO CALABRIA ● Poveri bronzi di Riace. Non interessano quasi più nessuno. Sono diventati come quei cantanti che raggiungono la popolarità solo per una stagione.

Sono proprio definitivamente passati i tempi in cui gli italiani erano diventati tutti archeologi grazie ai Bronzi, i selfotti ospitavano solo chi poteva mostrare la loro polvere sui polpastrelli, e i giornali appaltavano le loro prime e terze pagine ai «misteriosi guerrieri venuti dal mare».

Gli americani cercavano di strapparceli per poterli usibire con la funzione di superstar durante lo svolgimento delle loro Olimpiadi. Muscolosi, dai grandi attributi virili, non occupavano solo i giorni, ma anche le notti come simboli erotici degli italiani.

Ricordate? Tutto partì dall'estate dell'82, dopo il ritrovamento nel mare di Riace. Le folle, appena abbandonati le tv e gli stadi del mondiale spagnolo, andavano in Piazza De Nava, al museo di Reggio Calabria a vedere i bronzi. O meglio a sostare e a pigiarsi in file sotto il sole di Piazza De Nava sperando di riuscire ad entrare prima che il museo chiuda. Più di novantamila presenze in agosto, nell'82. O almeno questo è il numero di firme, perché allora non si staccavano biglietti. Il che vuol dire che le presenze reali sono state 2-3 volte di più. Perché fare una seconda coda per firmare i registri è impresa possibile solo a chi soffre di mania di protagonismo o almeno di grafomania. A luglio di quell'anno avevano firmato la loro presenza 55.200 persone. Quest'anno, a dire che adesso c'è il riscontro dei biglietti staccati, a luglio hanno dato uno sguardo ai guerrieri poco più di 10 mila persone. E nel corrente agosto agli sgoccioli hanno preso il biglietto in poco più di 16 mila. Il bronzo è tornato metallo vile, e le «mirabili proporzioni dell'arte classica» sono di nuovo sbiadito ricordo di un passato un po' ingenuo e primitivo.

Un flop, un disastro, peggio dei concerti delle rock star straniere. Forse gli «eroi venuti dal mare», sono stanchi, preferirebbero tornarsene dove sono stati per secoli, in aristocratica solitudine, piuttosto che essere oggetto di stanche occhiate di radi viandanti senza emozioni. E il mattino, nessuno, neanche il mare di prima di essere scoperti. Già, perché il museo di piazza De Nava fino alle 14 è chiuso per «esigenze amministrative». Che rendono anche perennemente inaccessibili tutti i settori del museo meno quello dove sono rifugiati ormai quasi clandestinamente i guerrieri.

Ma il declino delle star di bronzo venute dalla Magna Grecia è stato lento e lungo. Dal clamore continuato con le 75 mila presenze dell'agosto '83 e con le 66 mila dello stesso mese dell'84 al piccolo crollo delle 40 mila dell'85. Poi lentamente in 4 anni si scende a 30 mila, agosto '89. Fino alle 16 mila e qualcosa di quest'anno.

D'altra parte dice la dottoressa Costamagna, una dei responsabili del museo, la struttura non poteva certo resistere a performance di oltre 90 mila presenze al mese, ora «una situazione disperata» quella dell'82. Oggi invece «ci siamo attestati su valori di affluenze cui il museo può rispondere». Cioè siamo alla regolare, inevitabile, semidesertità delle istituzioni culturali italiane. Bronzi, coraggio, il vostro è un normale destino italico.

Gian Piero Amandola

Class
FARSI DA SOLI UNA PENSIONE MILIARDARIA

Questo mese su Class tutti i segreti per farvi una pensione ricca, in Italia o all'estero. Vantaggi fiscali compresi. E in regalo Jr. Class.

CLASS DI SETTEMBRE + JUNIOR CLASS SONO IN EDICOLA

ESTATE A COLORI
nei negozi
FRETTE
dal 4 agosto al 1° settembre
SCONTI FINO AL 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

la fontaine
RISTORANTE
Gestione «La Smarrita»
APERTO AD AGOSTO
E TUTTE LE SERE MUSICA
20 bis - Frazione Jouvencaux
10050 SAUZE D'OULX (To) - Tel. (0122) 85.81.90

Ristorante della Rocca
Via della Rocca 22b
Torino
Tel. 831.814
Aperto ad agosto con la presenza di MORENO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

STRADE DISSESTATE

Automobilista risarcito

COSENZA ● I danni provocati alle auto dal dissesto delle strade interne di una città o, comunque, di proprietà del Comune, devono essere risarciti dall'amministrazione municipale, che ne è la responsabile culposa. Così ha deciso, con una sentenza, il pretore di Rossano Calabro, a seguito di un procedimento penale intentato da un cittadino al Comune.

La decisione pretorile (ricalca una sentenza di alcuni anni or sono dalla pretura di Cosenza), funzionerà da deterrente, almeno così si spera, per molte amministrazioni comunali non troppo puntuali nell'ordinaria manutenzione della rete viaria interna.

SARA' PREMIATO A WASHINGTON

Italiano salvò 10 mila ebrei

Giorgio Perlasca, nel '44 a Budapest, si spacciò per diplomatico

NEW YORK ● Giorgio Perlasca, l'italiano che nel 1944 salvò la vita a migliaia di ebrei a Budapest spacciandosi per un diplomatico spagnolo, otterrà un riconoscimento in settembre, a Washington, per il suo straordinario coraggio dal museo dell'Olocausto in via di costruzione. In occasione del prossimo riconoscimento il settimanale «Parade», supplemento illustrato di numerosi giornali americani (30 milioni di copie), ha dedicato a Perlasca un servizio di copertina.

Nominato l'anno scorso in Israele «giusto tra i giusti» — un albero nel «viale dei giusti» presso il museo dell'Olocausto «Yad Vashem» porta il suo nome — e insignito della croce al valore civile della Repubblica ungherese. Perlasca e le sue imprese a favore degli ebrei ungheresi erano finora sconosciuti agli americani. Perlasca, 81 anni vive con una modesta pensione a Padova. Respinge l'etichetta di «eroe» — «mi è capitata l'occasione e l'ho presa» — ma, secondo la postessa ungherese Eva Lang, è «il più grande eroe di questa epoca».

Richiamato in Italia nel 1944 dall'azienda commerciale che lo aveva inviato a Budapest, Perlasca riuscì a farsi assumere come impiegato dell'ambasciata spagnola, non volendo rientrare in patria dove nel Nord era sorta la Repubblica di Salò. Dopo la partenza dell'ambasciatore spagnolo Angel Sanz Briz, Perlasca decise di spacciarsi per incaricato d'Affari di Spagna e di prendersi cura degli ebrei che cercavano la protezione di Paesi neutrali, cioè Spagna, Svezia, Svizzera e Vaticano, come fece il diplomatico svedese Raoul Wallenberg, che si trovava in Ungheria nello stesso periodo. Tra ottobre e dicembre del 1944, Perlasca sistemò 5200 ebrei in 11 palazzi di Budapest su cui aveva posto la bandiera spagnola. Nel frattempo procurò salvacondotti ai figli degli ebrei deportati. Secondo gli storici, tra interventi personali e indiretti, egli salvò dallo sterminio oltre 10 mila ebrei ungheresi.

Non tutti i Paesi sono pronti a sfidare le minacce del dittatore iracheno

«Ni» al ricatto sulle ambasciate

ROMA ● Mentre i nove Paesi dell'Europa Occidentale aderenti alla Ueo hanno deciso di non cedere all'ultimatum di Saddam Hussein sulla chiusura entro venerdì delle ambasciate in Kuwait, Paese che Baghad considera, storicamente ed ora di fatto, parte del territorio iracheno, sulla delicata questione vanno delineandosi anche le posizioni degli altri Paesi.

Il governo degli Stati Uniti sta valutando un'eventuale piano di riduzione del personale dalla sua legazione diplomatica, ma non è disposto a chiuderla completamente. Ci sono circa 120 diplomatici statunitensi nella sede kuwaitiana: «Non abbiamo ancora deciso se e quanto personale richiamare», ha spiegato un funzionario governativo.

Più prudente la posizione della Svizzera che potrebbe sospendere «provvisoriamente» le attività della sua ambasciata. Lo ha annunciato ieri sera a Berna l'ambasciatore Pierre-Yves Simonin, capo della Cellula di crisi costituita per esaminare la crisi del Golfo. «Non chiuderemo la nostra ambasciata a Kuwait City alla scadenza dell'ultimatum iracheno - ha detto Simonin -. Tuttalpiù potremmo sospendere temporaneamente le attività». L'ambasciatore ha inoltre confermato che i 43 cittadini elvetici autorizzati a lasciare il Kuwait dovranno recarsi a Baghdad per ottenere il visto d'uscita. Infine nessun segnale positivo è giunto per il momento a Berna sulla prossima liberazione dei cittadini svizzeri in Iraq.

Mosca a sua volta non intende spezzare il filo delle trattative in corso con Baghdad. Il rifiuto sovietico di riconoscere l'annessione irachena del Kuwait non preclude infatti la possibilità dell'evacuazione di tutto il personale dell'ambasciata in Kuwait. Lo ha detto in una conferenza stampa il portavoce del ministro sovietico degli Esteri, Yuri Gremitskikh, rispondendo ad una domanda sulle prospettive delle relazioni diplomatiche fra Urss e Kuwait.

L'eventuale evacuazione, ha sottolineato il portavoce, «significherebbe che la nostra ambasciata di fatto cesserebbe di funzionare, ma continuerebbe ad esistere ai sensi del diritto internazionale».

Quando gli è stato chiesto se il governo sovietico fosse disposto ad inviare unità militari nella zona del conflitto se il Consiglio di sicurezza dell'Onu prendesse le decisioni del caso, Gremitskikh ha risposto che il governo sovietico per ora è favorevole piuttosto a rendere efficaci le misure politiche già decise. Quanto alle notizie di due navi da guerra sovietiche inviate nella regione del Golfo, il portavoce ha precisato che le navi sono «ancorate nel settore settentrionale del Golfo di Oman, a Sud dello Stretto di Hormuz, vale a dire fuori del Golfo Persico» e che non è previsto «alcun piano di ulteriore spostamento delle navi della Marina militare sovietica».

La Thailandia potrebbe chiudere la propria ambasciata in Kuwait, ma solo dopo che saranno fatti partire 5000 lavoratori che si trovano ancora nello sceicccato occupato dalle truppe irachene. Lo ha annunciato ieri Kobsak Chotikul, un diplomatico thailandese.

L'ultimatum di Saddam Hussein di chiudere tutte le ambasciate in Kuwait entro venerdì e trasferire il personale a Baghdad, ha precisato il diplomatico, sarà osservato soltanto se ci costringeranno con la forza. Kobsak ha detto che le autorità irachene non hanno ancora risposto alla richiesta thailandese di tenere operativi soltanto tre funzionari su sette per dare assistenza ai connazionali.

La Thailandia ha già rimpatriato diverse centinaia di lavoratori dal Kuwait e il primo charter è arrivato a Bangkok lunedì. Il diplomatico ha precisato che per completare l'evacuazione ci vorranno almeno dieci giorni.

La Polonia invece ha deciso comunque di non piegarsi davanti alla richiesta delle autorità irachene. Il ministero degli Esteri polacco ha raccomandato esplicitamente a tutti i diplomatici di restare sul posto.

Un funzionario del ministero degli Esteri ha detto che «l'ambasciata polacca resterà aperta» ed ha aggiunto che se le circostanze imporranno la chiusura della rappresentanza diplomatica «tutta la responsabilità per tale atto ricadrà solo ed esclusivamente sul governo iracheno». La stampa polacca ha d'altra parte riferito che stamane era atteso in Giordania l'arrivo di 3000 polacchi che lavoravano in Iraq, mentre domani dovrebbe arrivare, sempre via terra, un gruppo di altri 300 polacchi dal Kuwait.

E frattanto l'agenzia ufficiale irachena ha respinto, definendolo «semplicistico», l'appello lanciato ieri dal presidente egiziano Hosni Mubarak a ritirare l'esercito di occupazione dal Kuwait «per evitare una guerra devastante».

(Ansa-Agi-Tass-Ap)

Morehero City (North Carolina). Marines della base militare di «Lejeume» pronti ad imbarcarsi per il Golfo

La frustrazione dei «kamikaze»

TOKYO ● Le esitazioni del Giappone a partecipare alla difesa dei propri interessi petroliferi a fianco dei suoi alleati nella Regione del Golfo stanno provocando una crescente frustazione negli ambienti militari nipponici. «Non possiamo pretendere di essere parte integrante del mondo libero - ha recentemente dichiarato ad un quotidiano un alto ufficiale dell'esercito - se non siamo pronti a versare il nostro sangue per proteggere la sicurezza del mondo. Il Giappone non può accontentarsi di fornire solo un contributo finanziario».

Questa opinione è condivisa da molti militari, che vedono nella forza multinazionale mobilitata per la crisi del Golfo un'occasione unica per le forze giapponesi, che potrebbero provare la loro efficienza e la loro solidarietà con i Paesi alleati.

Dal 1954, anno della fondazione, le forze di autodifesa giapponesi non hanno mai partecipato ad operazioni militari all'estero, per rispettare il loro carattere pacifico sancito dalla Costituzione del dopoguerra. L'esercito giapponese, bloccato da queste limitazioni, inizia ad affrontare seri problemi di reclutamento. Sui 200.000 effettivi previsti, ne mancano attualmente 30.000. Lo scorso marzo, su 500 cadetti diplomati dell'Accademia Militare, 77 si sono rifiutati di entrare nell'esercito preferendo i più remunerativi impieghi civili.

Frustazione viene espressa anche da alcuni politici, che ritengono sia giunto il momento di impegnarsi più concretamente al fianco degli alleati occidentali: «Date la posizione internazionale del Giappone e le sue responsabilità — ha dichiarato il vice ministro degli Esteri Takakazu Kuriyama — non sarebbe corretto limitare i nostri obblighi solo con un aiuto finanziario».

Gli fa eco Keigo Ouchi, presidente del partito socialdemocratico, all'opposizione: «Se ci accontentiamo di comprare la pace con i soldi, ci esponiamo alle critiche degli altri Paesi».

A questo proposito il governo sta considerando un progetto di legge che permetta l'invio di unità non combattenti (addetti a trasporti e comunicazioni, più unità draganimo) nel Golfo, malgrado il divieto della Costituzione. La lentezza con cui viene considerata questa eventualità dipende soprattutto dal timore di reazioni negative che in Asia — dove restano paure sul ritorno di un'egemonia militare giapponese — seguirebbero all'invio di una forza militare giapponese all'estero. *(Ansa-Afp)*

«Così Bush rafforza Saddam»

L'opinione di uno dei massimi esperti del mondo islamico

PARIGI ■ La posizione occidentale nel Golfo, e l'importanza carismatica che Saddam Hussein sta sempre più assumendo nel mondo arabo, «grazie all'aiuto degli americani», sono al centro dell'intervista che il professor Bruno Etienne, docente di sociologia delle religioni all'Istituto di studi politici dell'Università di Aix-En-Provence, ha rilasciato all'Ansa. Autore di «L'islamismo radicale» e «La Francia e l'Islam», il professor Etienne è considerato uno dei massimi esperti del mondo islamico.

— Cosa pensa della posizione americana?

«Gli Stati Uniti non dovevano intervenire nella questione Iraq-Kuwait, dovevano lasciare che gli arabi se la sbrigassero tra loro. L'intervento militare occidentale non farà altro che mettere l'islamismo radicale al servizio del nazionalismo arabo. La posizione degli Stati Uniti è nefasta perché non fa che rafforzare il piano arabo. Non bisogna sottovalutare il nazionalismo arabo. All'inizio il partito di Saddam, il Baath, era un movimento culturale arabista, e non religioso, che si opponeva all'islamismo. Era... Garibaldi più i «Promessi Sposi» più Giuseppe Verdi: un movimento letterario da cui sono usciti autori importanti. L'ideale del Baath è chiaro: creare una nazione araba portatrice di una missione eterna. Saddam si ritiene l'erede di questo progetto: di fronte alle masse arabe, su cui brucia ancora l'umiliazione della sconfitta del 1967, non gli mancava che recuperare un'autorità islamica».

— Ci sta riuscendo?

«Altroché: sbarazzatosi di Khomeini, ne usa gli slogan islamici più radicali; cerca di far fuori la dinastia saudita accusandola di non saper garantire la sicurezza dei luoghi santi; fa dire in giro che discende dal profeta Saddam - che personalmente ritengo una canaglia, un assassino - si impone come il grande leader carismatico reclamato dal mondo arabo. E tutto ciò grazie agli americani... Gli stessi che in passato hanno sostenuto l'Iraq perché era laico e contrario all'integralismo iraniano, e che oggi si schierano con l'Arabia Saudita, che notoriamente appoggia tutti i movimenti islamici del mondo... Anche se mi domando se questa crisi non sia stata in realtà provocata, se non sia un colpo dell'Opec dopo il rifiuto del Kuwait di rispettare le sue quote di estrazione... Bisognava che se la sbrigassero tra di loro, gli arabi... Quel che è certo, è che a partire dal momento in cui il costo della guerra supererà la redditività del petrolio, quando la curva si capovolgerà, bisognerà negoziare... e sono sicuro che tra un po' ci ritroveremo gli iracheni nei consigli di amministrazione delle società francesi: se l'Iraq mantiene il Kuwait, avrà di che pagare.

«Sono sicuro - prosegue Etienne - che un 14 luglio vedremo Saddam in tribuna d'onore, accanto al presidente della Repubblica, Mitterrand o un altro, a veder sfilare i carri armati e gli armamenti francesi... Perché non bisogna dimenticare che i francesi bloccati in Iraq lavorano nel campo della logistica militare... Anche se nessuno ci ha detto cosa facevano in Iraq i nostri concittadini».

— Quali sono le sue previsioni, in caso di conflitto?

«Penso che Saddam Hussein è a capo di un'armata potente, e che se scoppierà la guerra, per gli Stati Uniti non si tratterà di una passeggiata. Qui non si tratta del Panama. Se gli americani avessero bombardato subito dal primo giorno le installazioni strategiche irachene, avrei capito. Ma non sono convinto della superiorità sul terreno degli americani: non possono tener testa all'esercito iracheno, i soldati iracheni possono mangiar datteri per mesi, gli americani hanno bisogno dell'insalata fresca... Quel che più mi scotta, è che quando ho scritto in un mio libro: "L'Occidente verserà lacrime di sangue se l'Urss lascerà l'Afghanistan, ultimo bastione contro l'islamismo", sono stato coperto d'improperi. Sono le lacrime di sangue che potrà far versare una "guerra calda" Nord-Est, appena spenti gli echi della "guerra fredda" Est-Ovest».

Antonella Tarquini

(Ansa)

Massime precauzioni nelle operazioni di carica dei missili a bordo delle unità americane destinate a pattugliare le acque del Golfo Persico. La foto, che ritrae la delicata fase dell'alloggiamento di un missile marittimo «Wolf», è stata scattata lunedì sull'americana «Jupiter».

Arabia, l'Olp non colpirà gli inglesi

LONDRA ● L'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che nell'ultimo vertice della Lega Araba al Cairo si era schierato al fianco dell'Iraq, ha smentito ieri a Londra le notizie secondo cui starebbe preparando un attacco terroristico contro le forze britanniche in Arabia Saudita.

Il capo della rappresentanza dell'Olp a Londra, Afif Safieh, commentando le notizie secondo cui le truppe britanniche nella base aerea di Dhahran sono state messe in stato di allerta per un possibile attacco palestinese, ha negato fermamente «qualunque implicazione dell'Olp nella vicenda».

Safieh ha anche auspicato la convocazione di un nuovo vertice arabo per aprire trattative con l'Iraq e mettere così fine alla crisi del Golfo. Il nuovo vertice sarebbe in programma domenica al Cairo. Ma non tutti i Paesi della Lega, e tra questi la Tunisia che aveva già disertato l'ultima riunione nella capitale egiziana, sono d'accordo per questo nuovo summit. *(Anso)*

IN BALLO CENTO MILIONI DI DOLLARI

Un nipote dichiara guerra per l'eredità di Greta Garbo

NEW YORK ● Esplode il contenzioso sulla ricchissima eredità lasciata da Greta Garbo, la popolarissima attrice di poco scomparsa. Un nipote della Garbo infatti ha avviato una azione legale a New York reclamando una parte del patrimonio dell'attrice, valutato cento milioni di dollari. L'uomo sostiene che sua zia non era abbastanza lucida negli ultimi anni di vita, a causa dell'alcol e delle malattie, per poter dettare un testamento valido.

Greta Garbo, morta il 15 aprile scorso all'età di 84 anni, ha lasciato tutte le sue sostanze alla nipote, Gray Reisfield, che abita negli Stati Uniti. Abe Fredriksson, un ex marittimo fratellastro di Gray, ha contestato la validità del testamento promuovendo un'azione legale presso la «New York State Surrogate's Court», basata sulla tesi che Greta Garbo «non era in possesso del necessario grado di lucidità mentale» nel periodo in cui ha fatto il suo testamento.

Una delle ultime foto della Garbo

L'attrice, secondo gli avvocati di Fredriksson (che vive in Svezia), era mentalmente instabile, alcolizzata, tormentata da insonnia, problemi di circolazione e gravi malattie renali.

In caso di annullamento del testamento, Fredriksson potrebbe vedersi riconosciuto metà del patrimonio dell'attrice (che comprende anche una collezione d'arte che sarà venduta all'asta nel novembre prossimo da «Sotheby's») per un valore che potrebbe sfiorare i 50 milioni di dollari.

Non è escluso che Fredriksson punti a raggiungere soltanto un compromesso, visto che molto difficilmente i giudici potrebbero riconoscere l'«incapacità di intendere e di volere» dell'attrice scomparsa. *(Ansa)*

LIBERIA

«No» di Taylor a forze di pace inter-africane

HARBEL ● Il presidente del Fronte nazionale patriottico della Liberia (npfl) Charles Taylor, ha lanciato in serata un avvertimento ai Paesi membri della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (Cedeao) minacciando dure rappresaglie nel caso di un intervento militare in Liberia. «Il prezzo da pagare per ogni liberiano ucciso dalla forza della Cedeao sarà altissimo»: ha detto Taylor nel suo quartier generale di Harbel, 60 chilometri a Nord di Monrovia. Taylor ha aggiunto che l'intervento di una forza africana in Liberia sarà considerato come «un preciso atto di aggressione». «Lotteremo — ha aggiunto — fino all'ultimo uomo. Noi non consideriamo questa forza come una forza di pace». Della Cedeao sono membri Nigeria, Ghana, Guinea, Sierra Leone e Gambia.

(Ansa-Afp)

DA DIECI GIORNI IN SUD AFRICA

Primo giorno senza morti

Dopo un appello congiunto alla pacificazione

JOHANNESBURG ● Ieri sera, per la prima volta in dieci giorni, i rapporti dei vari comandi della polizia nella provincia industriale del Transvaal non contenevano annunci di morti violente.

Il governo sudafricano e i leader delle f[illegible]oni nere, che da dieci giorni si affrontano con le armi nelle township intorno a Johannesburg, in giornata avevano infatti rivolto un appello congiunto alla pacificazione e al dialogo. Il presidente F.W. De Klerk ha incontrato separatamente il leader degli zulu, Mongosuthu Buthelezi, e il generale Bantu Holomisa, capo della homeland xhosa del Transkei.

«Non deve cessare soltanto lo spargimento di sangue, ma anche la guerra delle parole. Questa è stata infatti più volte interpretata, a livello di massa, come autorizzazione alla violenza», si legge nel comunicato congiunto diramato dopo i colloqui svoltisi a Pretoria.

Gli xhosa di Holomisa appoggiano l'African National Congress, il cui leader Nelson Mandela non era rappresentato agli incontri odierni, mentre gli zulu sostengono il movimento conservatore inkhata, guidato da Buthelezi. Questi ha detto di aver incontrato nelle settimane scorse diverse esponenti di primo piano dell'Anc e ha chiesto nuovamente un colloquio diretto con Mandela.

Dal canto loro, i dirigenti dell'Anc accusano Buthelezi di voler ampliare la sfera di influenza del suo gruppo oltre la provincia del Natal istigando alla violenza contro gli attivisti delle altre fazioni nelle township intorno a Johannesburg.

Intanto la polizia ha reso noto che in dieci giorni di scontri vi sono stati 405 morti. Il conflitto si è esteso alla zona di Johannesburg dopo aver causato, in quasi cinque anni, circa 5000 vittime nel Natal.

In una sua dichiarazione il leader zulu Buthelezi ha detto di aver tentato «in 47 occasioni di offrire la sua amicizia all'Anc e di incontrare il vice presidente del movimento Nelson Mandela. A questo bisogna aggiungere numerose mie dichiarazioni alla radio ed alla televisione, nelle quali ho sempre ribadito la necessità di un incontro fra me e Mandela per porre fine alla violenza».

Holomisa da parte sua ha ribadito le accuse alla polizia di «parteggiare per l'inkatha», già diffuse dalla dirigenza dell'Anc nei giorni scorsi. Ma Buthelezi ha seccamente smentito.

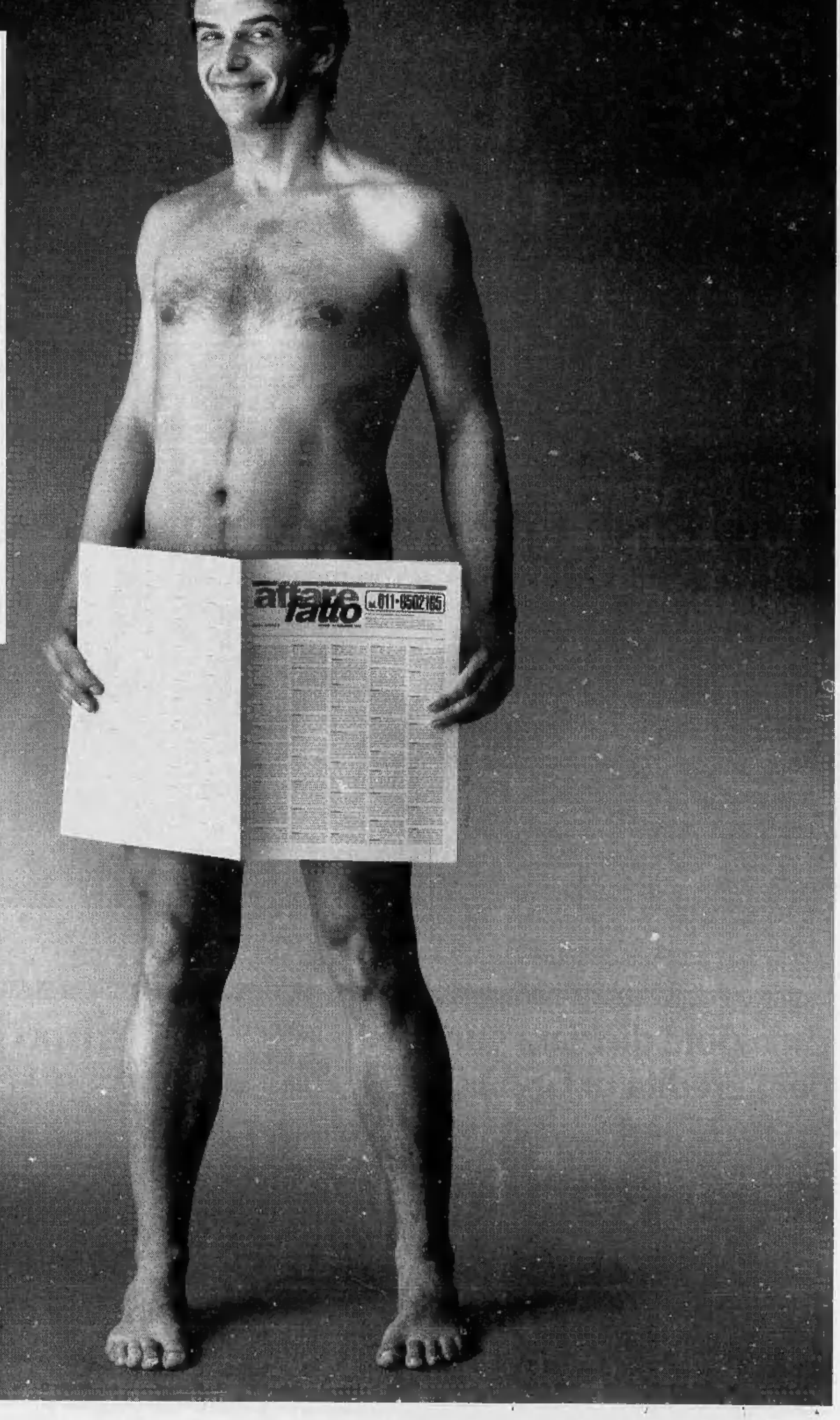
(Ansa-Agi-Ap)

Ho venduto tutto.

Beato lui. È tutto nudo e ride. Ride perché Stampasera tutti i giovedì regala Affare Fatto. E di affari sembra che ne abbia fatti tanti: ha venduto tutto. Tutto quello che voleva vendere. Se anche voi volete restare nudi e contenti, fate la vostra bella inserzione su Affare Fatto. Il numero di telefono è (011) 650.2165. E se il telefono vi mette in imbarazzo scrivete a PK-Affare Fatto C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. E l'affare è fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.



Bozell

L'invito dell'Aeroclub «Provincia Granda» a Cuneo

Imparare a vivere il cielo

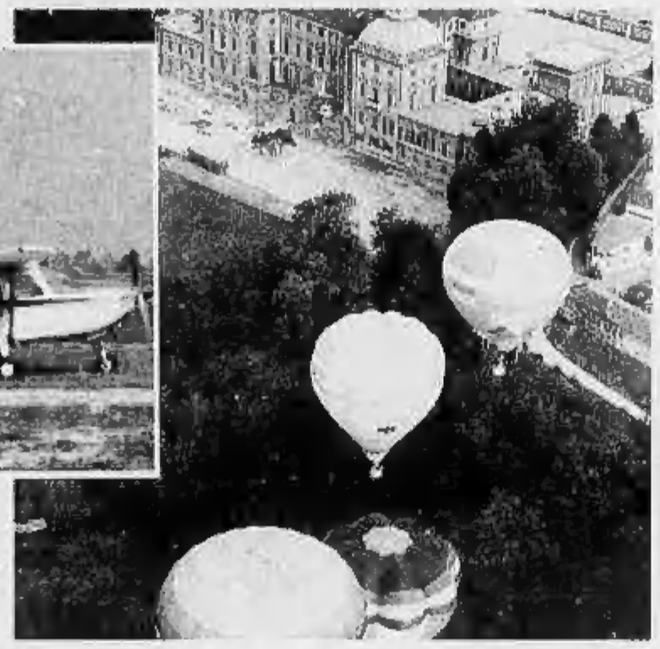
DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO ● Tra le novità della grande Fiera cuneese che si aprirà il 25 agosto a Cuneo, c'è la presenza dell'Aeroclub «Provincia Granda», che ha appena superato i trent'anni di vita (nasce nel 1959 come associazione «Amici del volo» e diventa Aeroclub a far data dal 1982). Il sodalizio, nello spazio a lui dedicato, farà una panoramica delle proposte per «vivere il cielo, per scoprire quant'è bello il mondo visto dall'alto, quanta ricchezza d'emozioni offre il volo...». Un'attività che dà la possibilità di seguire corsi per conseguire la licenza di pilota privato di velivolo, di pallone libero, l'abilitazione al volo strumentale (fr. l'abilitazione al volo acrobatico; vi si apprendono inoltre le tecniche del volo da diporto (deltaplani, ultraleggeri, parapendio) e l'attività aeromodellistica.

Palcoscenico delle varie esibizioni è la zona attorno all'aeroporto, che recentemente è stato rinnovato e potenziato, grazie ai fondi erogati per Italia 90: è stata allungata la pista di decollo, si è provveduto a costruire quella di raccordo, prossimamente verranno installati gli apparecchi per il volo strumentale.

Attualmente i soci dell'Aeroclub sono 258: 148 piloti, 28 allievi, 36 soci ordinari, 13 esterni, 7 aeromodellisti, 3 paracadutisti, 23 deltaplanisti; arrivano non solo dal Cuneese, ma anche dall'Astigiano e dalla provincia di Torino.

Ed ecco qualche notizia più dettagliata. Per chi vuol diventare pilota d'aereo privato si ricorda che con la nuova normativa non esiste più il brevetto di primo grado (c'è la figura dell'allievo pilota, che può volare da solo): anche l'Italia si è adeguata alle indicazioni dell'Icao (l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile) e il brevetto si consegue dopo un minimo di 40 ore di volo e apposito esame teorico e pratico. Ulteriori qualificazioni (volo strumentale, pilota professionista, istruttore) si possono acquisire una volta raggiunte le 150 ore di volo.



Un piccolo Piper si prepara al decollo sulla pista di Levaldigi. Mongolfiere in volo sul castello reale di Racconigi

Ottenuta la licenza di pilota privato è possibile passare all'acrobazia aerea, in cui si fondono audacia e virtuosismo ma anche controllo dei riflessi e dell'aereo in circostanze che non rientrano nel quadro del pilotaggio classico. Dedicato a questa disciplina, si svolge ogni anno un Trofeo promosso dall'Aeroclub. L'edizione di quest'anno (l'ottava) è stata una vetrina dell'abilità di piloti cuneesi come Flavio Caneva (3° nella categoria sportsmen), Luciano Turotti (2° nella «intermedia») e Gianfranco Cillario (3° nella categoria «illimitata», da anni ai vertici della classifiche ed elemento della squadra acrobatica nazionale).

Un altro campo di prestigio del sodalizio cuneese è quello del volo in mongolfiera: è l'unica scuola in Italia (per il brevetto sono necessarie 16 ore come minimo per poter accedere agli esami), ha «diplomato» alcuni tra i maggiori campioni italiani, come Paolo Bonanno e Giovanni Almo (che è anche istruttore della specialità). A Levaldigi arrivano allievi da tutta Italia e dall'estero perché la zona è considerata una delle più adatte al volo con il pallone, sia perché riparata dai venti, sia perché vi sono numerosi prati per atterrare.

L'impegno dei soci dell'Aeroclub si riversa anche nel volo libero (deltaplano) con il campione italiano '89 Angelo Crapanzano (che fa parte della squadra italiana capeggiata da un altro socio, Daniele Rovera); ma indicazioni si possono avere sia per il parapendio sia per l'ultraleggero (Ulm) e il deltaplano a motore.

Resta invece il cruccio per lo scarso seguito del volo a vela (gli appassionati si augurano la riapertura della scuola nell'Aeroclub cuneese): per ora vi è solo un motoaliante, per chi voglia provare l'ebbrezza di un volo silenzioso.

Infine è da segnalare l'attività di un gruppo a metà tra hobby e competizione: si tratta degli aeromodellisti; le esibizioni dei modelli si possono osservare a San Bernardo Cervasca, sulla riva del torrente Grana.

Un grosso vantaggio di proposto per «fare — come disse Lord Brabazon of Tara — con l'intelligenza quello che gli uccelli fanno con l'istinto».

Paolo Querio

LE PIU' BELLE D'EUROPA

TRENTO ● La studentessa trentina Angela Marchetti, 23 anni, di Rovereto, è stata eletta Lady Italia, nel corso di una serata svoltasi al salone Hofer, a Madonna di Campiglio. Durante la manifestazione la modella svedese Gabriella Milano, 23 anni, di Sund Svall, è stata proclamata Lady Europa. Alla studentessa romana Silvia Paci, di 19 anni, è infine andato il titolo di Lady Young International.

RICERCATO DALL'INTERPOL

Mobiliere genovese fugge con l'amica lascia licenziamenti e miliardi di debiti

GENOVA ● L'Interpol lo cerca anche in Costa Azzurra dove, secondo voci non confermate, si sarebbe rifugiato con la bella amica, ma fino a questo momento non si ha nessuna notizia di Ezio Ravera, 55 anni, sposato (due figlie, una frequenta l'università, l'altra è sposata), diviso dalla moglie, il mobiliere scomparso da diversi giorni. Lo accompagnerebbe una bellissima tedesca più giovane di lui di oltre vent'anni: qualcuno li avrebbe visti ai primi di agosto in una Mercedes metallizzata diretta a tutta velocità verso il Ponente.

Una love story improvvisa, traumatica: perché si lascia alle spalle un mobilificio fino a qualche settimana fa fiorente ed una voragine di circa otto miliardi, dei quali 2 miliardi e 800 milioni di scoperto con sei banche che si sono riunite, affidandosi ad uno studio legale, per riavere almeno una parte dei loro crediti.

Il mobilificio sorge su una superficie di 5500 metri quadrati: Ezio Ravera lo aveva ereditato dal padre, trasferendolo da Rossiglione alla Maddalena, pochi chilometri da Campo Ligure, nell'entroterra della città, zona preferita per le vacanze dalla Genova bene. 32 dipendenti. Dopo le vacanze d'agosto, dovrebbero tornare al lavoro lunedì prossimo, ma le speranze che vengano riaperti i cancelli sono molto scarse.

L'amore burrascoso 'empestoso di Ravera può costare, oltre al tracollo di una fabbrica che lavorava molto in esclusiva col marchio di Pierre Cardin, 32 posti di lavoro. Nel frattempo, mancando il titolare, e rimanendo lo scoperto con banche e fornitori, il mobilificio è stato dichiarato fallito. Dice la sentenza: «Non esistono i margini per proseguire la gestione». C'è ancora una speranza. «Che arrivi denaro fresco da un'azienda del settore», dice il direttore commerciale che si attacca anche all'ultima speranza. Ma Ravera avrebbe portato con sé anche documenti indispensabili per ottenere eventuali finanziamenti. «Venerdì scorso — dice Gian Carlo Santamaria, uno dei tre sindaci dell'azienda — aspettavamo Ravera in ufficio. Dovevamo chiudere i libri contabili, fissare i carichi delle merci e le ultime consegne. Lo abbiamo atteso molto, poi lo abbiamo cercato per telefono. Niente. Non c'è restato che, dopo alcuni giorni, denunciarne l'irreperibilità, con tutto quanto ne è conseguito».

Eppure, vi sono contratti miliardari che ora l'allarme diffuso fra tutti i clienti ha fatto sospendere. La «Ravera Mobili» produceva per un mercato medio-alto: una camera da letto costava sui 10 milioni. L'azienda avrebbe clienti in Usa, in Francia, in Inghilterra, Germania, perfino in Indonesia, oltre naturalmente che in Italia. Ravera era considerato un «re del mobile», paragonabile nella zona quantomeno ad Aiazzone. Era dinamico, spregiudicato negli affari: per questo ha suscitato sensazione anche a Genova l'avviso della Gazzetta Ufficiale che annunciava la sparizione del titolare della fabbrica. A Campo Ligure Ravera si era costruito una villa che abitanti del paese definiscono hollywoodiana. Della parte giudiziaria si occupa il pretore Carlo Brusco, lo stesso che ha decretato il fallimento.

Cherchez la femme, dunque. Ma chi è la bella tedesca con la quale Ezio Ravera sarebbe fuggito? Le indiscrezioni si sprecano, il romanzetto (con dissesto) tiene banco nei discorsi della gente fra Arenzano e Campo Ligure, e arriva evidentemente, con echi sinistri, anche all'Associazione industriali della provincia di Genova. Si sa che la tedesca orientale è molto bella. Ezio Ravera (che altro al lavoro si dedicava con passione alla Sampdoria) la conobbe in una trasferta della squadra blucerchiata a Jena, contro il Karl Zeiss, ottavi di finale della Coppa delle Coppe. Ravera era andato in Germania Orientale alla testa del club da lui diretto, il «Vierchowood». Faceva capo a Ravera tutto il tifo sampdoriano che si concentra nella vallata dello Stura. A Jena, dunque, l'incontro fatale. Per lui Ravera aveva abbandonato definitivamente la moglie, dalla quale viveva separato. Qualche mese fa i due colombi furono visti a Genova. Il mobiliere era andato a vivere con l'amica nel condominio «Rotondo», nella pineta di Arenzano. Ma andava in fabbrica, continuava a lavorare con la grinta di sempre, anche 12 ore al giorno. Negli ultimi mesi aveva strappato vantaggiosissimi contratti. All'improvviso, la fuga e la crisi dell'azienda che proprio all'inizio dell'anno, visto il successo dei suoi affari, aveva in previsione addirittura un aumento dei posti di lavoro. Dirigenti e sindaci non vogliono ancora crederci. «Un giorno o l'altro può ritornare, lo stabilimento è sano», sperano a Campo Ligure. Ma intanto il fallimento è stato dichiarato.

Guido Coppini

scegli tieffe 9

Perché non è peccato tradire...

Il grande Basket e il Volley di serie A 1, Juve Toro "Primavera" — I protagonisti dello sport per "Il processo". I migliori giornalisti per: "Intorno al mondo" — "Sei libero stasera?" — "Pianeta Sanità" — "Oltre la notizia" — "A muso duro" — "Leggere" - CANALI: 68 Torino e Provincia - 21 Asti, Alessandria, Vercelli, Alba, Canelli - 28 e 68 Cuneo - 32 Ovada 35 Mondovì - 67 Neive.

MEMORIZZATIEFFENOVESULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

a cura di Ezio Fontana

LE REGOLE PER ABBRONZARSI

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

A quando data la moda di esporsi al sole, rincorrendo il mito di un corpo fuso nello splendore del bronzo? Certo a un epoca piuttosto recente se, fidandoci della tradizione, almeno fino al termine dell'800 l'avere la pelle scura invece di essere un pregio costituiva per le nostre antenate un vero e proprio handicap estetico.

Le testimonianze di pittori e poeti sono sempre state a favore delle sembianze candide. Ma chi non ambisce oggi a quel caldo color biscotto che, oltre a testimoniare benessere fisico e salute, esalta la luminosità dello sguardo?

Ma ogni buona alleanza bisogna saperla rispettare senza approffittarne. Per poter godere a pieno dei benefici dei raggi solari, tutti dobbiamo conoscere con esattezza i meccanismi dell'abbronzatura e attenerci a regole precise senza le quali i vantaggi si tradurrebbero in danni; eccovene alcune: tenete sempre a portata di mano un cappello e un paio di occhiali scuri. Prendete il sole in movimento magari entrando e uscendo dall'acqua. Fate qualche esercizio di ginnastica e tonificanti passeggiate. Dopo il bagno, fate subito una doccia d'acqua dolce per eliminare il sale che non favorisce affatto l'abbronzatura e provoca piuttosto irritazione e disidratazione della pelle. Nei primi giorni di vacanza fate un uso moderato dei saponi, perché asportano lo strato idrolipidico che protegge l'epidermide. Mettete i prodotti antisolari anche quando il cielo è coperto. I raggi ultravioletti, infatti, riescono ad attraversare il filtro delle nuvole. Non sottovalutate il vento. L'illusoria freschezza che dà alla pelle può indurvi ad allungare incautamente i tempi di esposizione e ad incorrere in eritemi e scottature. Ricordatevi infine che l'acqua non ferma i raggi ultravioletti e che la sabbia bianca (e così la neve e i ghiacciai) riflette come uno specchio le radiazioni solari arrivando a raddoppiarne la potenza.

Se desiderate avere maggiori informazioni, scrivete a Stampasera, rubrica Make-up.

A ROMA

Muore in auto scoperta dopo 24 ore

ROMA ● Per quasi un giorno il corpo di una donna morta in un incidente stradale è rimasto nell'auto schiantatasi contro un albero prima che qualcuno avvertisse i carabinieri. E' accaduto ieri alle porte di Roma, lungo la via del mare, a poca distanza dal bivio per Acilia. La donna, Rosella Diofedi, di 33 anni, è stata trovata alle 19 riversa sul sedile accanto a quello di guida di una Renault 5, finita contro uno degli alberi che costeggia la strada.

Secondo un primo esame del medico legale, la morte è stata istantanea. I carabinieri hanno trovato difficoltà per ricostruire la dinamica dell'incidente e capire che fine avesse fatto la persona alla guida dell'auto. Sul sedile del conducente sono state trovate tracce di sangue; inoltre, per la posizione del volante si è pensato che anche l'altra persona fosse rimasta uccisa.

Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

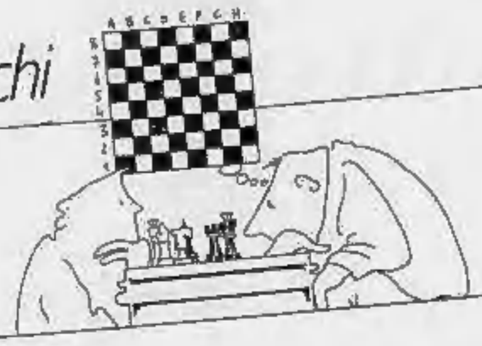
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

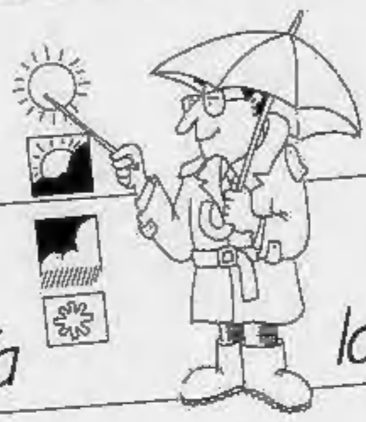
biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

cronaca torino

si parla di



attualità

il lotto

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

la casa verde

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Al «delle Alpi» controlli e ultimi ritocchi

Manca solo il tifoso

Si ricomincia domenica con la partita fra la Juventus e il Colonia
Si sta disegnando una nuova mappa per la tribuna stampa (200 posti)
Una soluzione per le biglietterie

Domenica si ricomincia, al «delle Alpi» si gioca Juventus-Colonia. «Italia '90» è ormai in archivio, ora si guarda con insistenza al Campionato, a quando lo stadio sarà preso d'assalto da decine di migliaia di tifosi. E si discute così dei piccoli problemi pratici da risolvere prima del fischio d'inizio, degli ultimi ritocchi.

Ieri mattina alla Continassa una prima riunione per fare il punto su quale è la situazione, per tracciare la nuova «mappa» della tribuna stampa. Smatellata quella predisposta per i Mondiali — si era iniziato già il giorno dopo Inghilterra-Germania — adesso a disposizione ci saranno circa 200 posti contro i 79 del vecchio stadio comunale. Qualche dubbio ancora sulle biglietterie: per Italia '90 non erano state previste, visto che i tagliandi erano stati acquistati con largo anticipo alle filiali della Banca nazionale del lavoro.

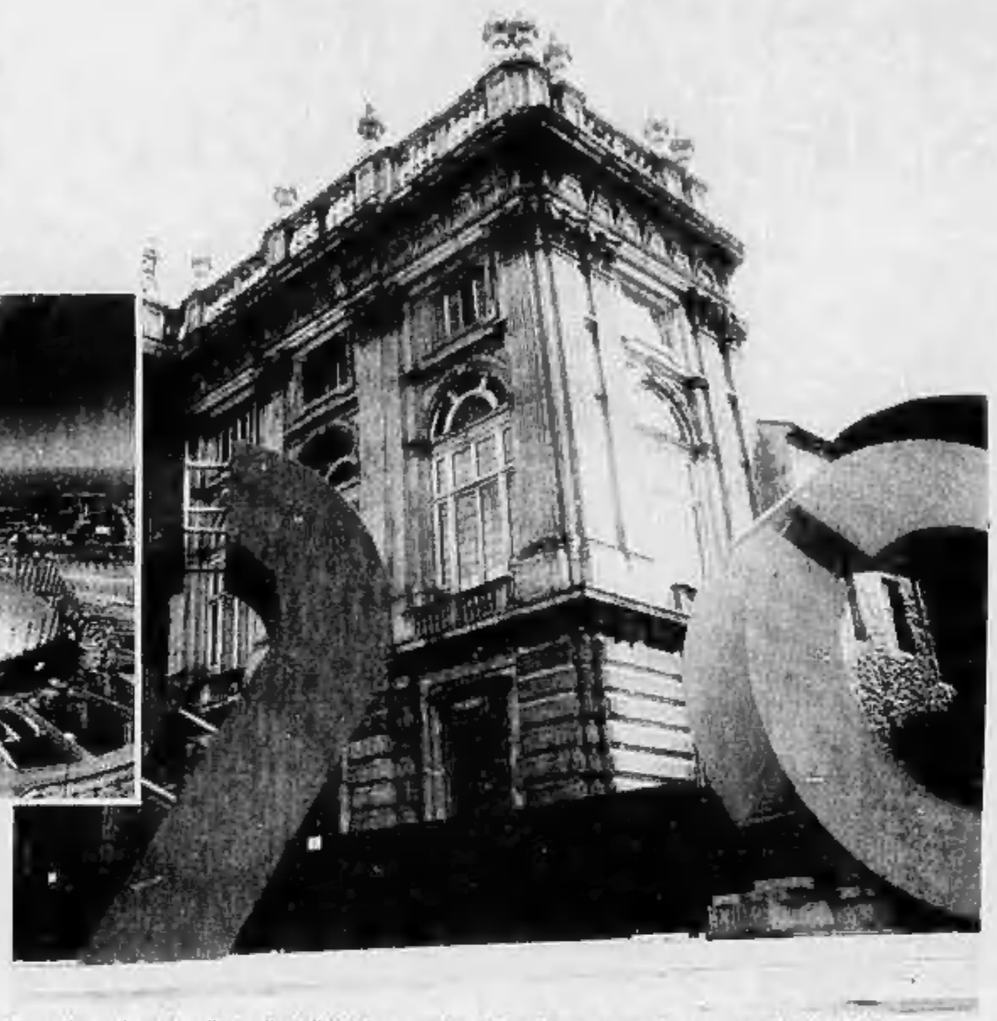
E si continua così tra mille particolari — le bandiere per le partite internazionali, i cartelli con le indicazioni per il pubblico in modo da limitare al massimo ingorghi e incertezze, i collegamenti telefonici, i parcheggi, dove collocare la sala conferenze-interviste — e i progetti su come ottimizzare un impianto che ha fatto nascere mille polemiche.

Intanto sul fronte della pubblicità — altro discorso sempre delicatissimo: basta ricordare il contenzioso Comune-Fifa-Acqua Marcia per gli introiti pubblicitari durante le partite dei Mondiali — tutto sembra procedere per il meglio. Soprattutto in termini di fatturato. Giovanni Brasso, responsabile della Publigest, la concessionaria, spiega che è stato venduto in questi mesi l'80 per cento degli spazi.

Intanto, sono stati anche risolte le difficoltà legate ai cartelloni pubblicitari. Il problema si era posto qualche giorno prima dell'inizio dei Mondiali: gli spettatori seduti nelle prime file avevano in pratica la visuale coperta. Non a caso erano stati immediatamente ritirati dalla prevendita i biglietti. Tutto risolto comunque per il Campionato: i cartelloni sono più bassi rispetto a quelli utilizzati precedentemente.

Non solo. Si sta anche definendo in questi giorni un accordo con la Rai per poter trasmettere sui due tabelloni luminosi dello stadio avvenimenti sportivi che si svolgano in contemporanea alla partita giocata. L'obiettivo è quello di poter costruire un'autentica trasmissione che intrattenga il pubblico durante l'intervallo e prima e dopo la partita. Interviste a "caldo" ai protagonisti, consigli su come abbandonare lo stadio, percorsi alternativi, spettacoli e avvenimenti in diretta, immagini delle altre partite — oltre naturalmente a qualche spot — sono soltanto alcune delle soluzioni possibili per un progetto che vede impegnati una decina di tecnici. Per gli appassionati della moviola riconfermato invece il fatto che non sarà possibile — per motivi di sicurezza e di ordine pubblico — trasmettere i replay delle azioni appena giocate.

p. neg.



Torna il grande calcio allo stadio delle Alpi, mentre in città resistono ancora i «monumenti» a Italia '90

POLIZIA

In manette due spacciatori Trovati 150 grammi di eroina

Uno gestiva un laboratorio di maglieria. L'altro è un pregiudicato

Operazioni antidroga della polizia: arrestati due personaggi di spicco nel mondo del traffico e dello spaccio di stupefacenti.

Il primo a finire in carcere è stato Andrea Pastura, 45 anni, catanese. Incensurato, gestiva un laboratorio di maglieria in via Pisa 53.

Lunedì, al termine di pazienti indagini e dopo giorni di controlli, la polizia ha fatto irruzione: sono stati trovati oltre 150 grammi di eroina, 200 di lattosio, bilancini di precisione e tutto il necessario per confezionare la droga. Oltre a 600 mila lire in contanti sono state sequestrate anche polizze di pegno e ricevute di versamenti su diversi conti correnti bancari per un valore di circa 6 milioni.

La droga era nascosta in più punti nel laboratorio: in un'intercapedine sistemata nella stanza da letto, in un vano del laboratorio e in un sacco della spazzatura posto nel corridoio del retro.

Secondo gli inquirenti Andrea Pastura, potrebbe essere stato collegato al clan dei catanesi. Anzi, mentre non si esclude che le indagini portino nelle prossime ore ad altri arresti, c'è la convinzione che si tratti di un personaggio di grosso calibro nel mondo dello spaccio torinese. Un'altra conferma in questo senso sembra arrivare dai risultati degli appostamenti fatti nei giorni scorsi dalla polizia: al laboratorio di maglieria sono stati visti arrivare non soltanto piccoli spacciatori tossicodipendenti, ma anche personaggi legati da tempo alla malavita.

Ieri pomeriggio, invece, sono scattate le manette ai polsi di Walter Abate Daga, 38 anni, di Torino, pregiudicato, considerato personaggio di primissimo piano nel mondo della malavita piemontese. Risiedeva ufficialmente in via Ormea 10 con la madre, in realtà da tempo conviveva, in via Lanzo 22, con Beatrice Patrito, 42 anni, legata in passato al mondo della prostituzione. Ieri, dopo molti controlli, l'arresto: l'hanno preso con 16 grammi di eroina nei giardini di via Ponchielli. Appassionato da sempre di belle auto di grossa cilindrata, era a bordo di una Skoda arancione, con un grosso cane lupo.

Parecchi i suoi precedenti con la giustizia. Nel 1974 è arrestato per furto ad un negozio di elettrodomestici in corso Tulasio 74. E un'altra conferma dei suoi legami con i vertici della malavita piemontese arriva sin dal 4 aprile 1982: viene fermato alle quattro di mattina insieme ad altre sette persone in via Principe Tommaso. Tra loro c'erano anche Antonio Reale e Domenico Sigari. Entrambi sono stati assassinati qualche mese dopo.

Valter Abate Daga e Andrea Pastura

IN DUE GIORNI

Operazione dei carabinieri di Mirafiori diciassette gli arrestati e un fermato

Recuperati 200 grammi di eroina e hashish, 15 orologi d'oro, 3 milioni di lire

In occasione del periodo estivo si sono intensificati i controlli dei carabinieri per arginare il traffico di droga. L'ultima operazione è della compagnia di Mirafiori che in due soli giorni ha effettuato 17 arresti e un fermo, recuperando e sequestrando tra cocaina, eroina e hashish 200 grammi di materiale, oltre a 15 orologi d'oro, 2 chili d'oro e monili vari, 3 milioni di lire in contanti, 500 grammi di sostanze da taglio, 5 bilancini, e anche 700 grammi di polvere pirica e un metro di miccia.

Le zone poste sotto controllo dagli uomini del capitano Garofano sono state via Negarville e dintorni, via Artom, via Roveda, via Fratelli Garrone in zona Lingotto e i giardini Ginzburg dove nel mese di agosto sembra essersi spostato in misura maggiore il traffico di sostanze stupefacenti. Aree che sono state «battute» in particolare dal maresciallo Pascucci anche su diverse segnalazioni dei cittadini della zona al centralino del «112». Il servizio è stato fatto anche con l'entrata in vigore della nuova legge per la droga che sembra concedere più possibilità di intervento nel campo repressivo. E c'è da segnalare, purtroppo, che aumentano gli spacciatori provenienti dai Paesi africani, in special modo tunisini, senza fissa dimora. Un «segnale» che non viene trascurato dai militari dell'Arma perché potrebbe rivelare una ancor più efficace penetrazione in questo campo da parte di extracomunitari e sfociare molto presto in uno scontro con gli spacciatori locali.

Questi i cittadini extracomunitari arrestati: Kendlla Mohamed, marocchino, 26 anni, via Monte Cengio 18; Smail Hamed Ben Laheddine, tunisino, 22 anni, senza fissa dimora; Jilazzi Peril, tunisino, 23 anni, via Silvio Pellico 11; Saafi Habib, tunisino, 26 anni, senza fissa dimora; Zouir Mogadi, tunisino, 18 anni, senza fissa dimora; Zaidi Nourredine, tunisino, 27 anni, via San Secondo 102; Hamraoui Khalid, marocchino, 23 anni. Tutte queste persone sono state trovate in possesso di droga e mentre la stavano spacciando.

Questi invece gli spacciatori italiani: Primo Nelli, 43 anni, via Sansovino 11/d, tossicodipendente, pregiudicato; Giuseppina Scavo, 24 anni, Volpiano, via Milano 50, tossicodipendente, pregiudicata; Roberto Arcuri, 20 anni, via fratelli Garrone 53/34, pregiudicato, tossicodipendente; Maddalena Dorta, 25 anni, via Scarsellini 12, disoccupata; Giancarlo Di Forti, 33 anni, via fratelli Garrone 61, pregiudicato; Rocco Cicchino, 40 anni, senza alcuna attività, pregiudicato, residente ad Ascoli Satriano in provincia di Foggia; Maria Caterina Vicino, 34 anni, corso Siracusa 74, senza alcuna attività, pregiudicata; Michele Pulito, 33 anni, via Monastir 48.

Invece, per rapina impropria, i carabinieri della «Mirafiori» hanno fermato ieri notte Aouni Khatraliam, allas Kairi, tunisino, 24 anni, senza fissa dimora, e arrestato Roberto Roberti, 23 anni, residente a Settimo Torinese in via Vercelli 19. I due avevano rubato un'auto Mini Minor malmenando il proprietario, Bechis Michele, 63 anni, via dei Ronzai 22.

Infine un altro straniero è stato arrestato proprio stanotte, sorpreso pure lui a spacciare in zona Mirafiori: è Said Sofiane, tunisino, 23 anni.

iv. bar.

Alcuni degli arrestati: Giancarlo Di Forti, Michele Pulito e Roberto Roberti

STAMANE ALLE 5,30

Morta la collega Giuliana Mongelli

A soli 32 anni. Appassionata e generosa cronista de La Stampa

Ha affrontato la malattia e la morte con la stessa grinta che la caratterizzava sul lavoro. Questa mattina, alle 5,30, si è spenta alle Molinette la collega Giuliana Mongelli. Aveva 32 anni, molti dei quali passati a far da puntello, con grande forza d'animo, ad una salute che da tempo l'aveva abbandonata. Nell'80 fu il morbo di Hodgkin a colpirla. Un anno fa un tumore.

Ma a chi la incontrava sui servizi, appariva soltanto una bella ragazza bruna dallo sguardo inquieto, vivace, attenta, appassionata di questo, a tratti, splendido mestiere.

Fu nell'83 che l'allora direttore de La Stampa, Giorgio Fattori, notò i servizi sul caso Zampini della giovane, corrispondente da Venaria fin dal '79 — Giuliana, infatti, riuscì a fare la prima intervista al chiacchierato faccendiere —, e lesse i suoi articoli sugli ultimi fuochi delle Brigate Rosse. La volle in redazione e lei entrò a far parte del settore Cronaca.

Incominciò ad occuparsi dei molti problemi della sanità torinese, con sensibilità e competenza. Ma senza abbandonare la sua prima anima, quella della cronista di nera. Fatti e caratteristiche del sottobosco cittadino, per lei, figlia di un maresciallo dei carabinieri, erano stati pane quotidiano fin dall'infanzia e, di certo, non l'intimidivano.

Quando nell'80 fu aggredita dal male, venne sottoposta ad una massiccia terapia radiante che, con molta probabilità, ha poi minato un fisico ormai con poche difese. A noi colleghi parlava della sua malattia senza mezzi termini. Sperava, ma senza illudersi: e il lavoro, il contatto con la gente l'hanno aiutata fino all'ultimo a camminare a testa alta. Ai genitori, alla sorella, al fratello, agli amici, ai colleghi le condoglianze della redazione di Stampasera. Chi vorrà dare a Giuliana l'ultimo saluto potrà farlo venerdì, alle 10,30, alle camere mortuarie di via Santena.

Giuliana Mongelli

GRUGLIASCO

Stavano caricando un frigo rubato sull'automobile

Tre giovani di Grugliasco, Lino Lupone, 22 anni, il fratello Giancarlo, 20 anni, residenti nella città in via Raffaello 3 e Roberto Angelillo, 19 anni, via Vespucci 61 sono stati arrestati dai carabinieri della locale stazione per furto. I tre sono stati sorpresi da una pattuglia di militari in perlustrazione mentre stavano caricando sull'auto un frigorifero che avevano rubato dall'abitazione della famiglia Gotifredi Nucci, in via Caboto 3, in ferie da qualche tempo.

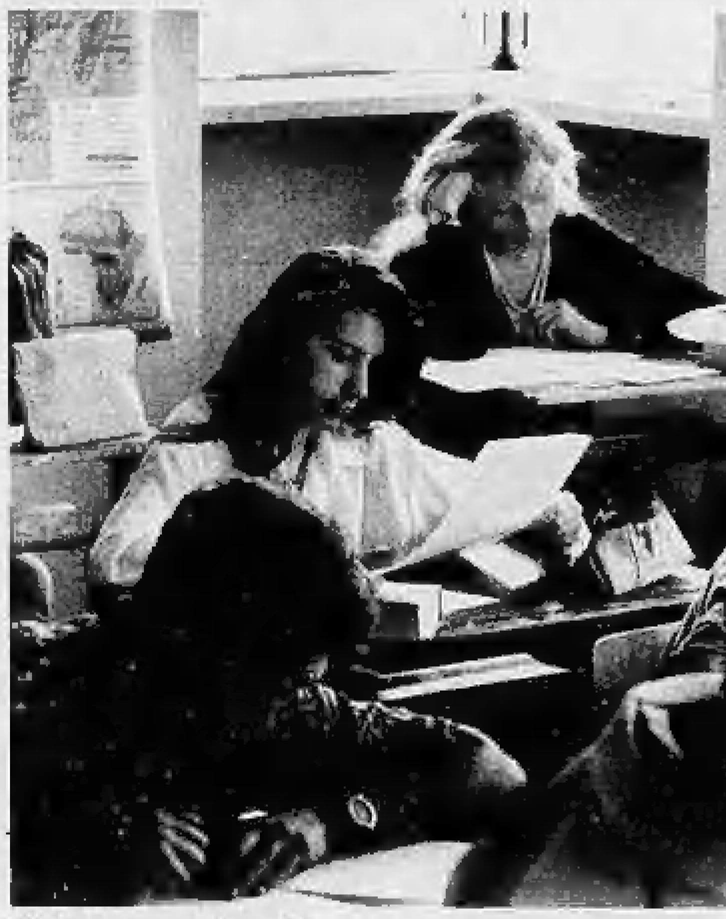
Gli arrestati, probabilmente, avevano avuto tempo di scegliere dall'appartamento i pezzi più facili da rivendere, anche se ingombranti.

TELEFONO AMICO TORINO

315.31.31
NUOVO NUMERO

"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano invisibile".

Lezioni private: spesi 13 miliardi


E' di nuovo tempo di esami

Conto alla rovescia per gli esami di riparazione. Mancano 216 ore alla prova d'appello per i 16.424 studenti torinesi rimandati. Poi il 1° settembre alle 8 scatteranno le prove scritte d'italiano. Per ora, però, è partito il rush finale per ottenere le ultime lezioni di recupero.

Private, politiche, pubbliche o telematiche. E' questo il ventaglio delle possibilità che insegnanti, associazioni, scuole e Videotel offrono agli allievi e alle loro famiglie. Ma l'altissima domanda trasforma le lezioni estive in una «gallina dalle uova d'oro». Quest'anno il giro d'affari raggiunge in tutta Italia, secondo le stime dei sindacati, 250-300 miliardi. *«A Torino la cifra del business si aggira sui 12-13 miliardi* — dice Stefano Esposito, presidente dell'Ufficio di solidarietà —, *e circa il 70 per cento del guadagno è ottenuto in questo periodo».* Esposito fornisce anche un tariffario. *«Per le materie specialistiche come elettronica, elettrotecnica, costruzioni e misure, dov'è difficile trovare anche i commissari per la maturità, i prezzi variano dalle 60 alle 75 mila lire all'ora. Una lezione di greco costa 45-50 mila lire, in lieve ribasso rispetto allo scorso anno. Per matematica, italiano, latino e fisica (quella dei Licei) c'è una grande offerta e i prezzi sono più bassi, fra le 15 e le 25 mila».*

Così, per contenere i costi alcuni anni fa è nato l'ufficio di solidarietà. *«Da noi passano circa 600 studenti* — dice Esposito — *ma le richieste sono il doppio e non riusciamo ad accontentarle. I corsi sono tenuti da studenti universitari o neolaureati. Purtroppo però sono solo in 65 mentre ce ne vorrebbero almeno 150».* La grande domanda è motivata dal basso costo delle ripetizioni: *«Noi offriamo lezioni ad un costo politico: diecimila lire all'ora, più 10 mila per una tessera annuale. Purtroppo però in alcune materie, come elettronica, siamo scoperti».* In questi giorni caldi, nella sede centrale dell'ufficio, in piazza Cesare Augusto 7 (telefono 5660.671) passano una ventina di studenti ogni ora. Le ripetizioni, però, si possono ottenere anche nelle sedi decentrate di via Cervino, via Colautti e via Varaita. Ma lezioni si possono avere anche in cintura: a Nichelino, Orbassano e Rivoli.

Questa però è una soluzione di ripiego. Esposito mette sotto accusa gli insegnanti: *«I docenti che hanno intenzione di dare lezioni private dovrebbero chiedere l'autorizzazione ai presidi: lo fa appena l'1,5 per cento, i soli che poi rilasciano una ricevuta. Ma l'affare riguarda il 65-70 per cento degli insegnati. Noi, invece, vorremmo che il recupero fosse fatto a scuola. I fondi ci sono, si possono reperire nel capitolo riservato alle attività extrascolastiche».*

Alcune scuole, però, sembrano aver recepito questa esigenza. Così, all'istituto Galilei di Avigliana, per geometri, ragionieri e programmatori, fino al 31 agosto docenti e allievi si incontreranno sui banchi di scuola per un ripasso eccezionale. Un servizio, offerto ai 305 rimandati ma che ha coinvolto solo una quindicina di docenti. L'impegno estivo è gravoso e la retribuzione, fra le 20 e le 25 mila lire lorde, non è un incentivo. Anche a Torino ci sono scuole che hanno seguito questa linea: sono il magistrale Regina Margherita e gli istituti tecnici Pininfarina e VI Ipsia. L'istituto Vittone di Chieri ha adottato invece un'altra soluzione: il preside ha affidato a molti neomaturati il compito di appoggiare i rimandati, per loro c'è un piccolo guadagno mentre il costo per le famiglie è contenuto in solo 5 mila lire, il resto è integrato dall'istituto. Le ripetizioni sono andate avanti per tutto luglio e sono riprese il 20 agosto.

Ma per i rimandati c'è anche un'altra strada: la televisione. Per seguirla basta possedere un Videotel (telefono, terminale, e codice d'ingresso sono forniti dalla Sip) e digitare il numero 558. Il programma *«Matita rossa & blu»* offrirà allo studente traduzioni dal greco; svolgimento di temi; ricerche di storia e scienze. Il costo delle lezioni telematiche è variabile: da 2000 a 3500 lire la domanda (a seconda della classe frequentata dallo studente) oppure si può scegliere per un canone d'abbonamento annuo di 80 mila lire.

Maurizio Tropeano

Una legge per i nomadi

La propone in Regione l'assessore Beppe Cerchio
Parità con gli altri cittadini per i «figli del vento»

Una legge per gli zingari: la presenterà in giunta regionale l'assessore al Lavoro e all'Immigrazione Cerchio per il quale «non affrontare il problema del nomadismo, respingendolo, rappresenta una risposta sbagliata da parte delle istituzioni».

Il nomadismo è un fenomeno sociale di rilevante importanza ma soprattutto un problema politico e amministrativo. Originari dell'India, i «figli del vento» arrivarono verso il IX secolo nei Paesi dell'Impero bizantino, per spingersi poi sia in Europa, sia nell'Africa del Nord ed in Egitto. In Europa la più antica testimonianza della loro presenza si ha intorno all'anno Mille. Nel 1417 un gruppo arrivò ad Amburgo e nel giro di un secolo furono presenti in tutta Europa.

In Italia la loro presenza è aumentata sin dagli inizi del 1400. Vivono in tutte le regioni (stime approssimative ne calcolano circa 80.000 in Italia), prevalentemente nomadi al Nord e seminomadi al Sud e si distinguono in due gruppi principali: «Sinti» e «Rom».

L'artigianato del rame costituisce da sempre una delle principali attività degli zingari. Un bambino in uno dei «campi nomadi» nella periferia torinese

Nella nostra regione sono presenti circa cinquemila «Sinti» piemontesi nomadi. Sono sedentari e dediti specialmente ad attività legate all'artigianato, allo spettacolo viaggiante, all'ambulantato e alla raccolta di rottami, con cognomi piemontesi o di origine francese. Sempre in Piemonte c'è un altro migliaio di zingari immigrati dopo la prima guerra mondiale dalla penisola balcanica, ora cittadini italiani. Si occupano soprattutto di commercio. Ancora in Piemonte vivono circa tremila zingari stranieri, quasi tutti slavi, temuti e osteggiati dei Sinti e dagli altri nomadi.

«La presenza in Piemonte dei gruppi di nomadi — rileva Cerchio — ha determinato, negli anni, dei conflitti fra la cultura nomade e la cultura stanziale. Lo stesso fenomeno si registra nelle altre regioni d'Italia come nel resto del mondo». Infatti, il particolare tipo di vita, in contrasto con la tradizionale stabilità del territorio, ha provocato e provoca tuttora manifestazioni di rifiuto.

Da secoli i numerosi orientamenti culturali hanno spesso motivato il rifiuto del nomadismo fino a giungere alle persecuzione. Valga un caso emblematico per tutti: l'azione persecutoria attuata dal regime nazista nei confronti degli zingari, anch'essi considerati «razza inferiore». Oggi, il rifiuto si manifesta con frequenti atti di intolleranza e di discriminazione. Sono forme di razzismo più sofisticate, magari inconsce, che sono sintomo di freno alla crescita culturale.

Questa situazione si è determinata dalla abituale considerazione che lo «zingaro» sia non affidabile, comunque diverso, una persona che vive ai margini della legge. I «singher» o le «singrie», nella concezione del dialetto piemontese, ha infatti un significato spregiativo.

«Occorre — rileva ancora Cerchio — un approccio diverso al problema, con leggi specifiche, partendo dalla considerazione che gli zingari sono una minoranza portatrice di una cultura complessa legata al nomadismo con costumi, principi e valori che contrastano con il costume tradizionale del nostro tempo ma da non rifiutare. Occorre avvicinare la conoscenza per favorire un reciproco incontro e dare una testimonianza di profonda civiltà tra comunità e culture diverse. E' a questo punto, mettendo tutti su un piano paritario, che coloro che sbagliano fra gli zingari potranno legittimamente essere perseguiti, alla stessa stregua di ogni altro cittadino.

«D'altra parte lo zingaro italiano, per le difficoltà che incontra ad accedere ai servizi, per gli obiettivi problemi d'ordine economico e sociale, per i sempre minori spazi occupazionali per i suoi lavori, viene spinto in situazioni di grave emarginazione. Le tradizionali occupazioni degli zingari non trovano infatti più spazio e l'accattonaggio, da attività accessoria, è diventata spesso l'unica fonte di reddito. Esistono problemi legati al titolo di studio richiesto e non posseduto, alla mancanza di concessione di licenze di commercio, alla carenza di aree per l'installazione delle attività degli spettacoli itineranti, alla necessità di prestazioni sanitarie e a numerose altre questioni.

«Queste le ragioni della proposta di legge, presentata — sostiene Cerchio — al fine di attirare l'attenzione su un fenomeno sociale di grande importanza, per realizzare sul piano normativo delle certezze anche alla luce dei principi costituzionali, delle raccomandazioni del Consiglio d'Europa e dell'Onu.

«Si tratta, in sostanza — aggiunge Cerchio — di mettere gli enti locali e le associazioni che si interessano del problema, in condizioni di essere soggetti attivi negli interventi. Da questa premessa nasce la normativa proposta che stabilisce la tipologia delle aree di sosta e transito ed il loro funzionamento, i problemi legati alle relazioni con le istituzioni pubbliche, alle attività commerciali e artigiane nonché agli interventi degli enti locali. Si tratta certo di un passo difficile e coraggioso ma che dobbiamo fare se vogliamo essere una regione veramente civile».

Luciano Scarzello

Gioia il tuo adorato Papà. Improvvisamente ci ha lasciati

Pasquale Odorisio
anni 56

Inconsolabili l'annunciano la moglie **Carla Cellino**, i figli **Carlo, Cristina e Alessandra**, i cognati **Maria Lidia e Carlo Rava** con **Andrea**, la suocera **Luigina Cellino**. Funerali giovedì 23 c.m. ore 10 parrocchia di San Vito, strada San Vito-Revigliasco 218.
— **Torino**, 19 agosto 1990.

Cristina Pinuccio Grassi, Andreina Enrica Rava affettuosamente vicini a Carla e figli.

Marco Brano e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Odorisio.

Marcella Enisa Cogni, Liza e Teresio Guglielmone sono vicini a Carla, Chicca e Tania in questo triste momento.

La famiglia **Cellino Cravero Giuliana** partecipano al dolore di Carla e figli.

Con infinita tristezza per la perdita dell'AMICO fraterno, sono affettuosamente vicini a Carla e ai ragazzi: **Giorgio e Carla, Paolo e Paola, Giusi e Anna, Giorgio e Clotilde, Gigi e Luisa.**

Nel ricordo dell'**AMICO** carissimo e indimenticabile si stringono a Carla ed ai ragazzi con immenso affetto **Guity e Beni, Debetta e Mamma.**

Gian e Anna abbracciano forte Carla, Chicca e Tanda.

Affranti per la perdita dell'**AMICO** carissimo si stringono a Carla e figli:
Andrea Maria Pia Cambo
Alberto Angela Ferrino
Lucio Piera Galgani
Guglielmo Eliana Guglielmi
Silvio Ilva Palmerio
Gigi Lelia Penna
Ferdi Mimma Lori Riccardo Revazzi
Franco Mariateresa Rossini
Beppe Silvia Toso.

Sono affettuosamente vicini a Carla e figli:
Daddo Adriana Astore
Alberto Marika Giordanetti
Ezio Lietta Gribaudo
Ciccia Melchior
Vittore Vittorelli
Maurizio Vittoria Volkhart
Franco Carla Giachino
Piero Luisa Pozzo.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Carla e dei figli:
Mariagrazia e Giorgio Simma
Carla e Giorgio Pasteris
Giorgio Stradella
Marisilla e Mimmo Zunino.

Luigi Andrea Luca partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Mori** partecipa sentitamente al dolore.

Ricordando il caro **PASQUALE** siamo vicini con affetto a Carla ed ai suoi figli:
Paul e Alberta Paletta Rotta
Enrico e Gianna Emprin
Giorgio e Marisa Siniscalco

Direzione e Maestranze Nuova Viper si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Porgono le più sentite condoglianze **Direzione e Dipendenti** delle **Aziende Acer, Metaldesign, Metalkit, Metallegno**

Paolo Colonna e Mario Ferrario prendono parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'**AMICO**.

Gino Manfredini e famiglia.
Guido Bertolino e famiglia.

Siamo vicini ad Alessandra e famiglia: **Carlo, Anna, Stefania, Guido, Ezio, Daniela, Fabrizio, Ludovica, Paolo, Monica, Roby, Anna, Marta, Fabio, Silvana, Giampaolo, Daniela, Luca, Sabina**

Carla, Luca ed Alessandro Ropolo con nonna **Riri e Mario Caselini** sono affettuosamente vicini ad Alessandra e famiglia.

Alberto e Mirella piangono l'irreparabile scomparsa dell'amico **PASQUALE**.

«... Gesù sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine...» (Giov. 13,1).

E' tornato alla casa del Padre il
prof. dott. Michele Blino
Ne danno annuncio la moglie **Mimma Dompè** con i figli **Gianni Pietro, Valeria, Paola e Luisa**; la sorella **Anna Maria** con il marito **Franco Canonica** ed il figlio **Andrea**; il fratello **Gianfranco** con la figlia **Ginevra e Uto**; la suocera **Valeria Dompè**, i cognati **Gigi e Donatella** con **Anna Sisa** e suor **Maria Candida**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Sandro Alloatti, Massimo Bobbio e Rocco Dicci, che ha percorso con lui il cammino della Croce. La Santa Messa esequiale avrà luogo giovedì 23 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale della Crocetta, indi le spoglie mortali saranno deposte nella cappella di famiglia del Cimitero Generale di Torino, in attesa che si compia la beata speranza.
— **Ala di Stura**, 21 agosto 1990.

Ornella con **Matteo e Bettina** ricorda con commozione **MICHI**, ed è con amicizia vicina a Mimma, Annamaria, Gianfranco.

Franco e Gio, nel ricordo di **MICHI**, profondamente commossi sono affettuosamente vicini a Mimma, Annamaria Gianfranco ed ai loro familiari.

Aurelio Massetto profondamente commosso stringe in un grande affettuoso abbraccio consolatorio i famigliari del
prof. Michele Blino
e invoca il Signore perchè ascolti le preghiere dello zio Aurelio e accolga nella Sua gloria il carissimo Michi.
— **Milano**, 22 agosto 1990.

Angelo e Nicoletta con **Gabriele Paolo Alessandro** avranno sempre nel cuore il loro amato
Michele Blino
— **Milano**, 22 agosto 1990.

L'intera Comunità scolastica del **Liceo M. d'Azeglio** piange il valoroso docente di filosofia, l'esperto psicologo, l'indimenticabile educatore e maestro di vita.

Prendono parte al dolore della famiglia Blino:
Giuseppina Rebaudengo
Roberta, Tony, Edoardo, Michela, Federico Allora
Graziella Rebaudengo
Paolo Indemini
Gabriella Luigi Rossetto
Maria Nina Boffetta.

Patrizia Fornaro e Guido Berale ricordano **MIKE** con affetto e riconoscenza.

Con grande dolore ed amore fraterno partecipano commossi alla scomparsa di **MICHI** e sono vicini a Mimma ed ai ragazzi, Anna Maria, Gian Franco ed ai loro cari: **Annalisa** con **Luca Marco Donatella Davide, Franca** con **Aimone, Giulio** con **Mirosa Valentina Nicola.**

Il mio caro grande
Michele Blino
non c'è più. **Gian Paolo** con **Mariangela Benedetta Giovanni** lo piange nella continuità di una vicinanza spirituale ora più intensa di prima.
— **Milano**, 22 agosto 1990.

Gli amici **Giovanni Gandolfo e Nando Viotti** ricordano i giorni lieti ad Ala con **MIKI.**

Gli amici
Mario Chiaverio
Gianni Freccero
Giorgio Merlone
Domenico Todisco

Massimo, Maria Teresa e Guglielmo Boffetta piangono il loro grande **AMICO.**

«Vita mutatur non tollitur».
Ha risposto alla chiamata del Signore ed è tornata alla Casa del Padre
Maria Santina Brustia in Bacchella
Ne danno il triste annuncio il marito **Gigi** con la famiglia, il fratello **Sergio** con la famiglia, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casaleggio mercoledì 22 agosto alle ore 17. Non fiori ma devolvere eventuali offerte alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.
— **Casaleggio**, 21 agosto 1990.

E' mancato
Ambrogio Airaudi (Gino)
L'annunciano la moglie **Vittoria**, i figli **Sergio, Alberto** e parenti. Funerali in Vallo giovedì 23 agosto ore 16 dall'abitazione.
— **Vallo T.se**, 21 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Rossi
pensionato C.O.N.I.
A funerali avvenuti ne danno annuncio i famigliari ed i parenti tutti.
— **Torino**, 18 agosto 1990.

La **STET - Società Finanziaria Telefonica p.a.** - partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Alberto Manuelli
già Condirettore Generale della Società
ricordandone le doti professionali ed umane.
— **Roma**, 22 agosto 1990.

Carlo e Rina Cerutti con tutta la famiglia, addolorati per la perdita del nostro **ALBERTO** pregano con Pina e Maria Carla.

La **SEAT - Divisione STET** - partecipa con profondo dolore al gravissimo lutto per la scomparsa del
rag. Alberto Manuelli
ricordandone il prezioso apporto allo sviluppo della SEAT S.p.A. in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e rievocandone le eccezionali doti professionali ed umane.
— **Roma**, 22 agosto 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto della SIP - Società Italiana per l'esercizio delle Telecomunicazioni p.a.** - partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM. RAG.
Alberto Manuelli
già Consigliere di Amministrazione della Società.
— **Roma**, 21 agosto 1990.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Francesco Tortonese
ex impresario edile
anni 81
Lo piangono la moglie **Giannina Roux**, cognato **Pierino** con **Giuliana**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 agosto ore 15 via Milano 3.
— **Settimo T.se**, 21 agosto 1990.

Partecipano al dolore **Mariuccia, Giampiero, Paola, Maria Teresa Colora.**

Prendono parte al lutto **Mario e Sandina Finetto.**

E' mancato
Battista Civera
anni 85
Lo annunciano: la moglie **Tommasina**, le figlie **Pina, Elsa, Bruna, Paola**, i generi **Piero, Gilberto**, i nipoti **Monica, Silvia, Carlotta, Enrico**. Funerali giovedì ore 14,15 parrocchia Centro. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro T.se**, 21 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luciano Vallino Costassa
anni 52
L'annunciano la moglie **Bertilla Finotti**, i figli **Monica e Silvano**, la mamma e parenti tutti. La cara salma partirà da Locana frazione Chironio giovedì 23 corrente alle ore 15 per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 21 agosto 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **ILTE S.p.A.** partecipano al grande dolore del dott. Piero Colli, Consigliere di Amministrazione della Società, per la tragica scomparsa del figlio
Lorenzo Colli
— **Moncalieri**, 21 agosto 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **ITALCABLE** partecipano sentitamente al grave lutto del dott. Piero Colli, Consigliere di Amministrazione della Società per la improvvisa perdita del figlio
Lorenzo Colli
— **Roma**, 22 agosto 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Personale tutto** della **CIME Srl** partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa del figlio
Lorenzo Colli
— **Torino**, 21 agosto 1990.

La famiglia **Crescenzi** affettuosamente vicina alla signora Colli e al marito partecipa addolorata alla tragica e gravissima perdita.

Roberto e Rita Rovera partecipano al grande dolore di Piero ed Elena.

Sebastiano Albertini e Corrado Cappa rappresentanti della **Spa Fratelli Fantini** profondamente colpiti per l'immatura scomparsa del contitolare della Ditta
cav. Giovanni Fantini
partecipano al dolore dei familiari.
— **Pella**, 21 agosto 1990.

Improvvisamente, in Martina Franca, il 18 agosto 1990 è mancato all'affetto dei suoi cari il
N.H.
dott. Eustachio Santoro
— **Martina Franca**, 21 agosto 1990.

Sono vicini a Silvio gli zii **Mietta e Mario, Rita e Vincè, Nuccia ed Enrico.**

Franca e Alberto piangono la perdita del caro **EUS** e si stringono affettuosamente a Silvio, Michela e famiglia.

E' mancata
Maria Dognibene ved. Bertolo
anni 91
L'annunciano i figli **Alessandro, Domenico, Franca e Italia** con le rispettive famiglie, sorella, cognata, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 agosto in Bardassano di Gassino ore 15,15.
— **Bardassano di Gassino**, 22 agosto 1990.

La famiglia **Beltramo** prende parte al dolore della famiglia Bertolo per la perdita della cara **MAMMA.**

Lidia e Eugenio, Antonio e Neta, Lino e Felicita prendono parte al dolore della famiglia Bertolo.

Serenamente è mancata
Angela Panza ved. Oddone
anni 83
L'annunciano addolorati il figlio **Giuseppe**, la nuora **Renata**, i nipoti **Daniele, Luca** con **Daniela**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Vito Fiara, all'amico fraterno Silvio Bertolotti, al signor Antonio Remondino ed a tutto il personale medico, paramedico e ausiliario di Villa Grazia. Un pensiero particolare a don Giancarlo Vacha sempre presente nei nostri momenti di dolore. Funzione funebre giovedì 23 ore 10,30 Cappella Villa Grazia.
— **San Carlo Canavese**, 21 agosto 1990.

Piera Silvio Anna Maddalena Bertolotti ricordano con affetto mamma **ANGIOLINA.**

Condomini, Inquilini e Amministratore di **corso Svizzera 106** partecipano al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Walter Sartoris
gli amici:
Guido Casiraghi e famiglia
Pino e Laura Monzio
Clelia Menzio e figli
Ilario e Maela Pellegrinelli
Giuliano Vason e sorelle.
— **Torino**, 21 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari
Maddalena Borreani
anni 85
Lo annunciano sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 14,30 partendo dalla parrocchia Santa Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 21 agosto 1990.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Chicco
anni 70
L'annunciano la moglie **Elide**, le figlie **Silvana** con il marito **Aldo** e i nipotini **Elena e Paolo, Anna** con il marito **Sergio** e famiglia tutta. Funerali giovedì 23 ore 10 via Torino 82.
— **Settimo Torinese**, 21 agosto 1990.

Partecipano al dolore la cognata **Maria** e la figlioccia **Liliana.**

Cristianamente è mancato
Andrea Gioannini
di anni 69
Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita Bo**, i figli **Tiziana, Laura** con il marito **Piero Rasero** ed i piccoli **Francesco e Chiara, Giovanni**, fratello, sorella e parenti tutti. Si ringraziano il dottor Solavagione per le cure prestate. I funerali avranno luogo nella chiesa della Collegiata di Carmagnola, giovedì 23 c.m., alle ore 9, partendo dall'abitazione in via Avvocato Ferrero 80.
— **Carmagnola**, 21 agosto 1990.

La cognata **Maria**, i nipoti **Pierangelo, Nicoletta** con il marito **Franco** e bimbi piangono il caro zio **ANDREA.**

Zia **Piera, Franco e Rita** affettuosamente vicini alla famiglia commossi ricordano il caro **ANDREA.**

Gabriella con **Irene** e famiglie vogliono essere affettuosamente vicine a Marisa, Federico e Mariella in questo momento di grande dolore per la perdita del caro
Giuseppe La Rosa
— **Torino**, 22 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Anna Gastaldo in Borca
commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara, cordialmente ringraziano tutti coloro che nelle preghiere, di presenza e con scritti sono stati loro vicini.
— **Torino - S. Sebastiano Po**, 21 agosto 1990.

La famiglia di
Renato Scursatone
ringrazia quanti si sono uniti al loro dolore.
— **Torino**, 21 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1983 1990
Elio De Gaudenzi
Ornella lo ricorda a parenti ed amici. La Santa Messa giovedì 23 agosto alle ore 10 nella parrocchia Sant'Ippolito.
— **Bardonecchia**, 22 agosto 1990.

1985
Gervasio Scapino
1984
Maddalena Molino ved. Scapino
Indimenticabili.

1984 1990
dott. Michele Cusin
Vivi nel nostro cuore nel silenzioso dolore d'ogni giorno. Papà, mamma, **Fabio, Sabina.**
— **Genova**, 22 agosto 1990.

Giacomo Colombo
Il ricordo del tuo sorriso è la nostra speranza.
— **Asti**, 22 agosto 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

L'anfibio sul fiume

Entra in funzione il Crab tagliaerbe

In tarda mattinata il mezzo anfibio del comandante Vincenzo Aversa inizia l'operazione di pulizia del Po.

Il Crab (questo il nome dell'enorme barcone chiamato dall'Amministrazione comunale a ripulire le sponde del fiume da erbe acquatiche e alghe) ha riposato tutta la notte attraccato nei pressi del Borgo medioevale in attesa della barra falciante che gli permetterà di tagliare le radici delle erbe acquatiche che infestano le due sponde del più grande fiume italiano.

Stamane la falciatrice è arrivata e, già dalle prime ore della mattinata, i tecnici si sono messi al lavoro per montarla sul grande mezzo anfibio che porta il nome, in lingua inglese, dell'abitatore delle spiagge, il granchio.

Dopo una breve sperimentazione il Crab inizierà il suo lavoro di «giardinaggio» tagliando le piante d'acqua dalle lunghe radici e raccogliendole, insieme alle alghe e ai rifiuti galleggianti che incontrerà sul suo percorso. Il materiale verrà issato a bordo da un sistema simile ad un tapis roulant, poi, erba, alghe e rifiuti, verranno raccolti dagli operatori dell'Amiap (l'azienda municipale per la raccolta dei rifiuti) e trasportati alla discarica comunale per lo smaltimento.

L'intervento straordinario, che durerà dieci giorni a partire da stamane, costerà intorno ai trentacinque-quaranta milioni.

«Il mezzo è stato affittato da una società di Sorrento — dice il dott. Silvestri, direttore generale dell'Amiap — e servirà a risolvere i problemi contingenti del Po nella zona che va dal ponte Umberto I al ponte Isabella. Per il futuro occorrerà pensare a interventi più strutturali perché per ora ripuliamo le acque del Po ma il problema potrebbe ripresentarsi».

Il Crab, è arrivato nei giorni scorsi da Pila di Porto Torre, in provincia di Rovigo, dove si trovava per conto dei ministeri dell'Ambiente e della Marina mercantile.

Il mezzo anfibio si trovava sul delta del Po per eseguire il suo lavoro da specializzato, raccogliere le alghe che soffocano il delta del grande fiume padano. Ma a Torino l'intervento è multiplo, infatti, non ci sono solo le alghe che fioriscono per carenza d'acque e condizioni ambientali particolari, ma anche le piante acquatiche contro le quali il comandante Aversa e i suoi collaboratori (il motorista Claudio Abate Daga e il meccanico Francesco Aversa) hanno chiesto l'intervento della barra falciatrice senza la quale, assicurano, è impossibile ripulire le sponde.

Anche stamane, lungo la riva degli «imbarchini» si è radunato un piccolo drappello di curiosi, la voce si è sparsa e chi può non si lascia scappare l'occasione di ammirare la strana imbarcazione che assomiglia un po' ad una gru e po' ad un barcone.

Il «granchio netturbino» è abituato a questo tipo di lavoro e con lui il suo capitano che con ordini veloci e precisi segue il montaggio di questa falce d'acqua che da oggi pomeriggio lavorerà alacremente fra le scarse acque del fiume rese ancor più putride e maleodoranti dall'assenza di precipitazioni piovose di questa estate assolata.

f. ferr.

Ultimi preparativi, nel pomeriggio scatta l'operazione Po pulito

In fuga dai treni 600 in pensione

Pensionamento ferrovieri: è in Piemonte il più alto numero di richieste

Se in tutta la penisola è in atto un esodo dalle ferrovie grazie alle domande di prepensionamento, in Piemonte si tratta di una vera e propria fuga. Alla direzione compartimentale di Torino ieri sera, appena hanno terminato di contare le richieste pervenute in tempo utile (il 20 agosto), si sono guardati in faccia: più di 2.600, la percentuale più alta d'Italia. Roba da chiudere baracca e burattini e tenere i treni nei depositi se a tutto il personale che lo richiede fosse concesso di andarsene entro la fine del '90.

Il dottor Amadei spiega perché il compartimento di Torino ha battuto anche quello di Milano, 2.300 domande presentate, e di Firenze, più di duemila: *«Come noto la maggior parte del personale delle ferrovie proviene dal Sud. Già in tempi normali dopo qualche anno i nostri ferrovieri tentano di farsi trasferire ai paesi d'origine, dove la vita costa meno e il clima è migliore. Invece la legge del giugno scorso, che vuol sfoltire i ranghi delle ferrovie di 16 mila unità, aveva come scopo di tagliare gli esuberanti in particolar modo al Sud, dove il personale è eccedente. Penso che entro dicembre nel compartimento di Torino potranno andare in pensione anticipata non più di settecentocento persone. Le altre dovranno rassegnarsi, a meno che per l'anno prossimo non si decida di mandar tutti in prepensionamento e di far venire gente dal Sud»*.

L'ente ferrovie, in tutto 206 mila dipendenti, rischia con la legge 141/90 del giugno scorso, di procurarsi un clamoroso autogol. Moltissime richieste al Nord, più di 15 mila, dove c'è bisogno di personale, poche al Sud, quasi 7500, dove c'è abbondanza di dipendenti e viaggiano, in proporzione, ben pochi treni rispetto al numero di convogli ogni giorno circolanti da Firenze in su.

Come trovare la quadratura del cerchio è un grosso problema: da un lato le ferrovie hanno urgenza di togliere dagli organici, e dalle buste paga ammontanti a 9500 miliardi all'anno, il maggior numero di dipendenti, dall'altro lato non si possono sguarnire le linee perché un ferroviere su otto ha chiesto di andare in prepensionamento. Il piano concordato con i sindacati prevede di eliminare entro il 1992 altro personale sino ad arrivare a 170 mila dipendenti, ma l'azienda vuole approfittare della disponibilità per mettere a punto altri programmi di sfoltimento nel più breve tempo possibile, considerando che i 15 mila esuberi previsti per quest'anno comprendono anche il blocco del turn over e l'utilizzo della mobilità tra amministrazioni pubbliche come prevede la «legge Pomicino».

La ragione del successo dell'iniziativa si deve soprattutto agli evidenti benefici previdenziali offerti dalla legge 141: per gli inidonei (con 12 anni sei mesi ed un giorno di anzianità) è previsto uno «scivolo» di sette anni, mentre gli altri dipendenti (con 19 anni sei mesi ed un giorno in azienda) si devono accontentare di un risparmio previdenziale di 5 anni. In ogni caso il dipendente per andarsene deve aver compiuto i quarant'anni.

In Piemonte alle Ferrovie 2600 domande per andare in prepensionamento

A BELLINZAGO

In fin di vita un militare torinese

Nell'incidente automobilistico è morto un giovane di Acqui Terme

Un militare di leva torinese, Enzo Stoppa, di 21 anni, è rimasto gravemente ferito ieri sera in un grave incidente stradale nei pressi della caserma Babini di Bellinzago, sede della divisione corazzata Centauro. Un altro soldato ha perso la vita e altri due sono rimasti feriti, uno di questi in maniera assai grave. I quattro stavano tornando in caserma dopo una breve licenza.

E' accaduto poco prima delle 23 sulla strada che collega Bellinzago con la caserma. La vittima è Paolo Ceresito, 21 anni, di Acqui Terme. Viaggiava sulla 128 di Enzo Stoppa, mentre sul sedile posteriore c'erano Giorgio Barone, 19 anni, e Marco Guerise, 20 anni. Tutti carristi.

I quattro erano partiti da Torino un paio d'ore prima per fare rientro in caserma. Sono passati da Bellinzago poco prima dell'incidente e probabilmente stavano viaggiando a velocità sostenuta. In una curva la macchina guidata dallo Stoppa è uscita di strada ed è andata a finire contro un traliccio dell'Enel. I due militari che viaggiavano dietro sono stati sbalzati fuori ma senza riportare gravi danni.

Stoppa e Ceresito sono invece rimasti imprigionati nei rottami della vettura e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Novara per estrarli. Per Paolo Ceresito non c'è stato niente da fare; Enzo Stoppa è stato ricoverato all'ospedale Maggiore in condizioni assai gravi. Per lui la prognosi è riservata.

● Un giovane di 22 anni, Salvatore Gullo, è rimasto ferito ieri pomeriggio in seguito all'esplosione accanto alla saracinesca del suo bar-ristorante di via Valprato a Torino. E' ora ricoverato al San Giovanni Bosco con ustioni alle braccia e alle gambe. Sull'episodio gli inquirenti stanno indagando.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668): iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 669.0668): sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Alba, via S. Pio V 8, tel. 6692054; **Alfieri**, via Bertola 24 , tel. 510.174; **Alla Buca di S. Francesco**, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8464; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 831.712 *; **Balbo**, via Doria 11, tel. 511.743; **Birreria Lowenbrau**, via Arsenale 34, tel. 543.554; **Caffè San Carlo**, piazza San Carlo 156, tel. 515.317 ***; **Caval'd Bronz**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610 *; **Cit Turin**, via Arsenale 44, tel. 557.6154; **Da Giuseppe**, via S. Massimo 34, tel. 812.2090; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.184; **Filo di Marianna**, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365 **; **Firenze**, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08 *; **Galante**, corso Palestro 15, tel. 544.093; **Gasthaus**, via Gramsci 3, tel. 537.358; **Il Blu**, corso Siccardi 15, tel. 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011 *; **I Tarocchi**, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Campana**, via XX Settembre 79, tel. 521.4011; **La Caravella**, viale f.lli Vasco 2, tel. 839.5105; **La Magnolia**, via Mercantini 8, tel. 518.816 ***; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 28, tel. 511.078; **Marinella**, via Verdi 33, tel. 831.525; **Maxipiatto**, via Passalacqua 4, tel. 541.370; **Mellow**, corso Siccardi 15, tel. 511.282 *; **Principe Oddone**, corso Principe Oddone 32, tel. 482.802; **Samoa**, via Montebello 11, tel. 874.713 *; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835; **Taverne Fiorentina**, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412 ***; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, tel. 537.047 *.

CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733; **Du-Cheng**, via XX Settembre 62, tel. 546.159 *; **Nuova Fenice**, corso S. Martino 5, tel. 553.087 *; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.897 *; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060 *; **Mister Hu**, via Mercanti 16, tel. 545.177 *; **Panda**, corso Vittorio 29, tel. 669.8102; **Porta di Drago**, via Camerana 12, tel. 512.353 *; **Hua-Tali**, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *; **Kuoji**, via S. Massimo 4, tel. 830.979; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.522 *.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***; **Appennino Pistoiese**, via Nizza 69, tel. 669.8426; **Chalet del Valentino**, viale Virgilio, tel. 650.6756 **; **Carmen**, via Ormea 15, tel. 650.7042; **Oliastra**, via Galliari 5, tel. 669.9006; **Da Felice**, via Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Da Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.8472; **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 687.657; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, tel. 669.2056 *; **Il Papavero**, corso Raffaello 5, tel. 650.2660 ***; **Il Rospetto**, piazza Madama Cristina 5, tel. 669.8221 *; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, tel. 657382 **; **La Barca**, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555 **; **La magione del Tau**, corso Bramante 81, tel. 696.4872 *; **La Scaletta**, via P. Giuria 27/D, tel. 655.763; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 687.602 ***; **Mellow**, via Nizza 3, tel. 669.9174 *; **Ristodante**, via Saluzzo 112, tel. 673.810.

CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Kata Radja**, corso Bramante 53/b, tel. 698.3461; **Mandarin**, via Saluzzo 3, tel. 669.8134 *; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416 *.

Crocetta San Secondo

Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Da Mario**, via Massena 5, tel. 544.449; **Del Bon Pat**, via Gioberti 19, tel. 530.891; **Gran Carlo**, via Magenta 2, tel. 535.359; **Il Pittore**, via Gioberti 58, tel. 500.150; **Lucullliano**, via Assietta 5, tel. 545.618; **Marcello**, corso Stati Uniti 4, tel. 515.811.

CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.45.12; **Grolla Azzurra**, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **Il Pappagajo**, via Braccini 57, tel. 334.936 **; **La Greuja**, via Monginevro 75, tel. 331.589 *; **La Giara**, via Barge 15, tel. 447.27.97; **La Pennichella**, via Bagnasco 11, tel. 315.2862; **La Pergola**, via Cesana 54, tel. 447.1784; **La Sella**, via S. Paolo 5/5, tel. 331142.

CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484 *; **Drago e Fenice**, corso Rosselli 86, tel. 593.191 *; **King Hua**, via Brunetta 19, tel. 331.967 *; **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 11, tel. 434.5430 *; **Al Saffi**, via Saffi 2, tel. 442.213 *; **Al Solito Posto**, via Asiago 53, tel. 411.4945; **Black Cat**, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282 **; **Duchesse**, via Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5494; **Europa**, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812; **Ventaglio**, corso Francia 219, tel. 793.265.

CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952.

Campidoglio S. Donato - Parella

Di quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101; **Il Magazzino di Ghilgames**, va Moncenisio 13/b, tel. 749.2801; **Il Talismano**, strada Ghiacciaia 1, tel. 740.441; **La Bella Sicilia**, corso Regina 181, tel. 487.003; **La Marmilla**, via San Donato 20, tel. 488.882; **Nobel**, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, tel. 749.5322; **Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, tel. 471.217; **Pellerina**, c. Appio Claudio 106 (presso piscina), tel. 749.2964 **.

CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140 ***; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 484.065; **Hua Li Do**, via San Donato 7, tel. 487.717.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso Giulio Cesare 110, tel. 287.801; **Barriera**, via Oxilia 38, tel. 266.804; **Da Mario**, via Martorelli 43, tel. 205.21.55; **Da Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 248.1285; **Dei Biasoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694; **Flunch**, c. Romania 480, tel. 262.5069 ***; **Il Grillo**, via Cuneo 8/b, tel. 852.167; **Ippocampo**, corso Novara 5, tel. 857.185 **; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438 **; **Lucciola**, via Segantini 15, tel. 733.085; **Map**, via Previati 2, tel. 220.18.38; **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851.430 **; **Rusticone**, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Toscano**, via Vistrorio 92, tel. 205.490; **Vittoria**, corso G. Cesare 373, tel. 282.4181.

CINESI:
China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 20, tel. 215.1735.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Campus, via Torino 2, tel. 835.143; **Da Gino**, corso Regio Parco 161, tel. 202.852; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, tel. 831.716; **La Brace**, via Napione 28, tel. 831.602 ***; **Lucio**, corso Regina 108, tel. 521.5567.

CINESI:
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733; **Wu Wei Huo**, corso Regio Parco 24, tel. 233.917.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

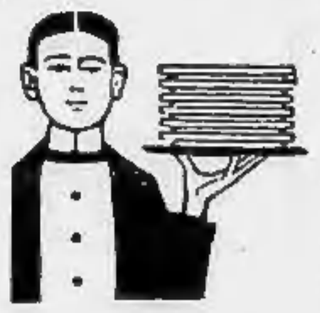
Alberoni, corso Moncalieri 286, tel. 696.3255 **; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.88; **Cantine Risso**, corso Casale 79, tel. 830.881 **; **Cucco**, corso Casale 89, tel. 630.416 **; **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397 **; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.1457 **; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100 **; **Gran Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.804; **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541 **; **Italia**, strada Superga 45, tel. 890.139; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 108, tel. 894.213 **; **La Griglia**, strada ai Ronchi ai Cuniolo Alti 7, tel. 661.29.20 **; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 890.188 **; **Saltinciolo**, strada Superga 3, tel. 890.835 ***; **Vigna Vecchia**, strada Val San Martino Inf. 6, tel. 819.0567.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580; **Costantinopoli**, corso Orbassano 376, telefono 309.5607; **Da Gino**, via Piava 62, telefono 347.2326; **Entremetier**, via Nizza 216, telefono 670.503; **Gennargentu**, corso Lepanto 4, telefono 319.7822 *; **Girasole**, via P. Buole 58/b, telefono 619.2363; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572 ***; **Jour et Nuit**, via Buenos Aires 22, tel. 383.082 **; **Italia '61**, via Ventimiglia 145, tel. 633.904 **; **La Primavera**, via Tunisi 118, tel. 319.0768; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **; **Delfino Blu**, corso Orbassano 227, tel. 305.080 ***; **Nuovo Torino**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **; **Rugantino**, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017; **Sarti**, via Genova 99, tel. 630.612; **Sebastopoli**, via Castagnevizza 7, tel. 352.058; **Sette Nani**, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705 *.

CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400; **Chun Hua Yuan**, via Genova 106, tel. 696.3496; **Da Hua**, via Boston 24, tel. 351.340 *; **La Primavera**, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768; **Hua Dou**, via Rovereto 79, tel. 354.420.

Chef «creativo» al Della Rocca



DELLA ROCCA. Via della Rocca 22 B - tel. 831.814/835.861. Chiuso domenica ed aperto tutto agosto.

Situato in una vecchia casa del '700, il ristorante è stato restaurato salvando le bellissime volte a botte in mattoni a vista e gli archi di divisione delle sale. Nella hall d'ingresso troneggia un autentico camino sormontato da una stemma nobiliare. Il tutto conferisce al ristorante un tono intimo e raffinato di misurata eleganza. Pure molto raffinata la linea di cucina che segue l'avvicendarsi delle stagioni con piatti particolari dovuti alla creatività dello chef. Il servizio in sala è affidato alla signora Rita Grossi coadiuvata da Gianni Maluolo: ma sul tutto vigila invisibile ma presente la regia esperta e professionale di Marano. In menù: tagliolette con quadratini di fungo e verdure, filetto di sogliola con i fagioli dell'occhio, maltagliati con calamaretti e piselli, gnocchetti di patate con l'uvertin, tagliatelline alle verdure, branzino al cartoccio, misto pesce alla griglia, la classica chateaubriand, petto di faraona alle erbette, capretto allo spiedo.

Tutti i dolci e la piccola pasticceria sono fatti in casa.

Buon assortimento di vini nazionali ed esteri; prezzo medio di un pasto, vini compresi 50/70 mila lire.

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Il sistema frontale attualmente sull'area alpina si sposta verso Sud-Est interessando più direttamente le regioni adriatiche. Al suo seguito affluisce aria fredda e instabile da Nord che determina condizioni di tempo variabile durante la giornata.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso con moderato sviluppo di cumuli nel pomeriggio sui rilievi alpini ed appenninici, con possibilità di isolati e brevi temporali.
TEMPERATURE. In diminuzione nei valori minimi.
VENTI E MARI. Settentrionali moderati con mari mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Tempo in graduale miglioramento con riduzione delle condizioni di variabilità. Generalmente sereno con venti nord-orientali da moderati a deboli. Temperature senza variazioni di rilievo e mari mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

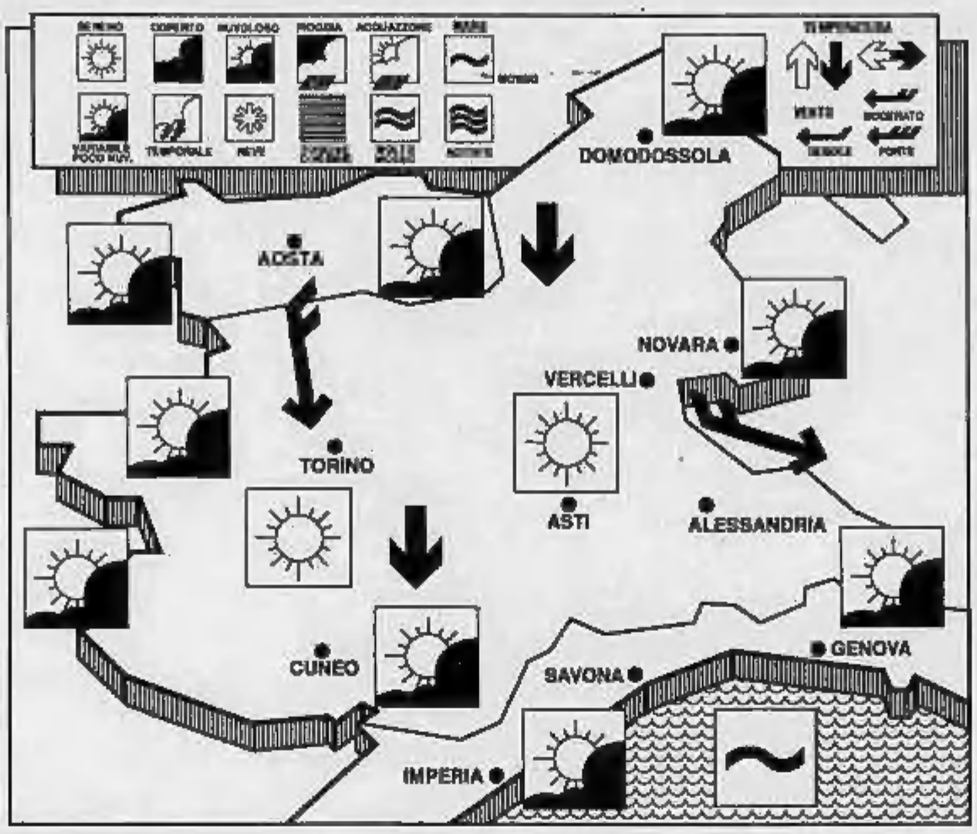
Torino	15	Novara	17
Alessandria	20	Aosta	np
Asti	21	Genova	23
Cuneo	20	Savona	25
Vercelli	18	Imperia	28

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	17	32	Torino	15	31	Trieste	21	27
Venezia	18	28	Milano	17	32	Bologna	18	33
Firenze	21	32	Pisa	20	30	Ancona	19	33
Perugia	16	[illegible]	Pescara	17	33	L'Aquila	12	29
Roma	18	30	Campobasso	18	27	Bari	18	33
Napoli	22	31	Potenza	18	25	S.M. Leuca	21	37
R. Calabria	24	32	Verona	18	30	Palermo	25	28
Catania	20	33	Alghero	17	29	Cagliari	18	35

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	12	19	pioggia	Lisbona	20	24	nuvoloso
Atene	23	36	sereno	Londra	15	23	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	18	27	sereno
Berlino	11	16	pioggia	Madrid	—	—	np
Bruxelles	12	19	nuvoloso	Montreal	11	22	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	15	17	nuvoloso
Copenaghen	—	—	np	New York	16	20	pioggia
Francoforte	—	—	np	Parigi	13	24	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	20	31	sereno
Ginevra	—	—	np	Rio de Janeiro	20	32	pioggia
Helsinki	8	23	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	—	—	np	Vienna	16	24	pioggia



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile
Nonostante la fortuna in amore che continua ad essere stacciata e i successi delle relazioni sociali, l'Ariete cade in una crisi depressiva inspiegabile, ma genuina, come genuini sono gli entusiasmi che l'hanno preceduta.

TORO 21 aprile 21 maggio
Combattività e fortuna nelle imprese, siano esse lavorative o vacanziere, ma senza quel distacco critico che sarebbe necessario per consolidare il successo. Ciò dipende dai recenti disinganni in amore, che condizionano il comportamento in tutte le azioni.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno
Momenti di euforia e facilità nell'affascinare il prossimo in generale e il sesso opposto in particolare. Ma se la gente ammira i Gemelli, un amico è deluso da un loro comportamento superficiale o da una promessa non mantenuta e cerca di fomentare le maldicenze.

CANCRO 22 giugno 22 luglio
Nonostante le prove di amicizia e la voglia di agire, di intraprendere collaborazioni o avventure vacanziere in ottima compagnia, nascono dubbi e ansie che frenano le iniziative e provocano un cattivo umore controproducente. Occorre reagire.

LEONE 23 luglio 22 agosto
Il partner si dimostra all'altezza di ogni circostanza e condivide con acume le piacevoli giornate del Leone. Il pericolo è ancora quello di montarsi la testa e di comportarsi in modo arrogante e pericoloso per il raggiungimento di un duraturo successo.

VERGINE 23 agosto 22 settembre
Continua la fortuna in qualsiasi genere di attività. La Vergine è abile nell'elaborare le proprie percezioni e nell'organizzare la propria giornata, ma anche nel pianificare il futuro. Successo anche nei viaggi o nei brevi spostamenti.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre
Animazione sociale e successi sentimentali. La spensieratezza, però, rappresenta un pericolo, perché non bisogna lasciar correre in una questione che potrebbe avere delle conseguenze dannose. Sarebbe opportuno un minimo di impegno.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre
Continuare a lottare e non ammettere una sconfitta in amore e un insuccesso nel campo delle relazioni sociali, significa improvvisare qualcosa di diverso e dedicarsi a nuove avventure stimolanti, accantonando però le delusioni. Altrimenti non serve.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre
Ancora soddisfazioni nel campo degli amori e in quello delle relazioni sociali che si lasciano precettare per seguire le imprese ricche di slancio e di ottimismo del Sagittario. Gli amici, invece, temono di essere soffocati e lo snobbano.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio
Le opportunità non mancano, ma il cattivo umore e i problemi autocreati impediscono di coglierle. Frenare le iniziative improvvisate e fantasiose può essere uno sbaglio. Non sempre è necessario programmare anche i minimi particolari.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio
Gli amori continuano ad essere in crisi, ma altri interessi coinvolgono l'Acquario, che pensa di avere delle cose troppo importanti da fare, per dare peso a quelle che considera sciocchezze sentimentali. Quindi lo stato d'animo è ottimo, nonostante un po' di tensione.

PESCI 19 febbraio 20 marzo
Lo stato d'animo migliora, anche se qualcosa continua a turbare la sfera intima. Forse un'amicizia delude o forse arriva una notizia un po' seccante che è meglio non divulgare. Ma una insolita grinta permette di accantonare il problema e di trovare altri interessi.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Paralisi: che cosa c'entra la carotide e perché operare?

«Mio padre ha avuto per pochi minuti una paralisi della metà del volto e del braccio sinistri. Gli è stato consigliato un intervento sulla carotide destra. Come mai? E' pericoloso?»

Quello che è successo a suo padre è stato certamente un disturbo che ha colpito una zona della metà destra del cervello. Quando il sangue che porta nutrimento e ossigeno ad un tessuto del corpo non giunge in quantità sufficiente, esso ne soffre immediatamente. In questo caso il territorio colpito è stata la parte di corteccia cerebrale che comanda i movimenti della metà sinistra del corpo, situata come saprà, nella parte destra del cervello.

Il sangue, spinto dal cuore verso il capo, percorre due grosse arterie situate ai due lati collo: le carotidi. E' facile sentirle pulsare appoggiando un dito ai due lati della laringe.

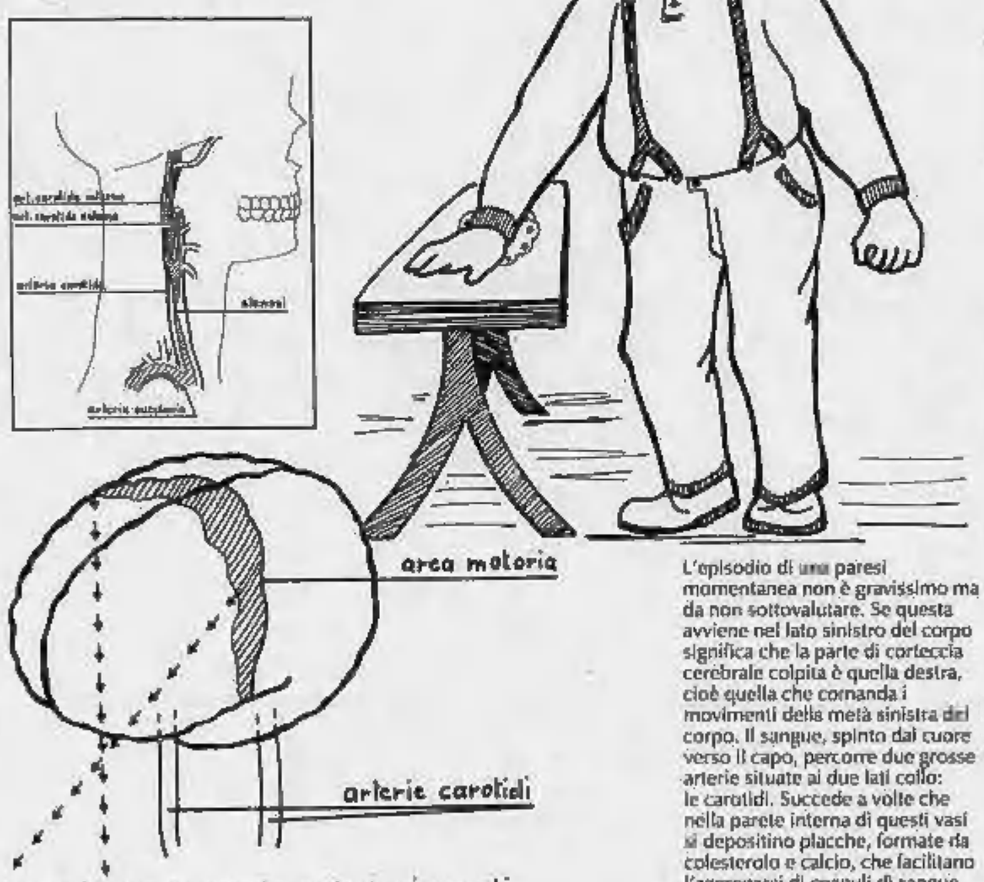
Succede a volte che nella parete interna di questi vasi si depositino placche aterosclerotiche in prevalenza formate da colesterolo o calcio, che facilitano l'aggregarsi di coaguli di sangue. Il loro lume si restringe e non permette il normale flusso di sangue al cervello.

Inoltre dalle placche si staccano a volte piccoli coaguli che possono andare ad occludere qualche arteriola del cervello.

E' chiaro quindi come la presenza di queste placche sia potenzialmente pericolosa. Un episodio come quello successo a suo padre in sé non è grave. Ora si sente bene come prima. Può però ripetersi se la situazione di base rimane la stessa. Soprattutto se la placca aumenta, può causare danni più gravi ed irreversibili.

Se gli è stato consigliato l'intervento, suppongo sia stato sottoposto ad esami di ogni genere. I medici che l'hanno visitato avranno valutato l'estensione della placca, e quindi il grado di restringimento del vaso.

Di solito si dà un'indicazione chirurgica se è danneggiata una sola carotide o se il suo lume è inferiore al normale del 75%. Se suo padre ha un'età non eccessivamente avanzata ed è in buone condizioni generali, ha ottime possibilità di riuscita. L'operazione consiste nell'asportare la parte di arteria ristretta e sostituirla con un tubicino di materiale sintetico. Le attuali tecniche chirurgiche, in mani esperte, ne fanno uno dei più brillanti progressi della medicina moderna.



L'episodio di una paresi momentanea non è gravissimo ma da non sottovalutare. Se questa avviene nel lato sinistro del corpo significa che la parte di corteccia cerebrale colpita è quella destra, cioè quella che comanda i movimenti della metà sinistra del corpo. Il sangue, spinto dal cuore verso il capo, percorre due grosse arterie situate ai due lati collo: le carotidi. Succede a volte che nella parete interna di questi vasi si depositino placche, formate da colesterolo e calcio, che facilitano l'aggregarsi di coaguli di sangue che non permettono il normale flusso di sangue al cervello

PENSIONI *a cura di Mario Stratta*

Quella somma accantonata dall'Inps in attesa di certezze

Ho recentemente ottenuto la liquidazione della pensione di vecchiaia in un tempo record di due mesi ed insieme ai documenti che mi sono stati recapitati dall'Inps di Biella ho ricevuto anche uno stampato (che ha la sigla 09).

Dalla lettura dei documenti, mi accorgo che esiste una certa cifra accantonata che, se ho ben capito, non mi è stata ancora pagata. Per quale motivo accade ciò? Ho diritto ad avere anche quella somma, oppure è trattenuta per sempre?

Giovanni Parino, Pollone

Avendo compiuto 60 anni il 25 giugno di quest'anno, ho fatto la domanda per la pensione di vecchiaia che è stata accettata. Ora ho ricevuto il libretto con insieme altri moduli (che mi dicono debba restituire), sui quali c'è scritto che è stato accantonato la somma di 365 mila lire. Cosa devo fare?

Pasquale Villani, Torino

Un'unica risposta per entrambi i nostri lettori. Il mod. TE 09 viene emesso nel solo caso in cui esistano somme accantonate (normalmente perché l'Inps non sa se il pensionato ha continuato a lavorare alle dipendenze di terzi dopo la presentazione della domanda di pensione). Per poter quindi sbloccare l'accantonamento è necessario che il pensionato restituisca alla sede dell'Inps tale dichiarazione di responsabilità debitamente compilata e sottoscritta indicando con esattezza fino a quando ha continuato a lavorare. Tutto qui.

Se il pensionato lavora all'estero

Temo, purtroppo, di trovarmi in una posizione non regolare anche se la ditta da cui dipendo lo fa in assoluta buona fede. Sono un lavoratore dipendente distaccato all'estero e pensionato di vecchiaia (categoria VO - Inps). Il mio datore di lavoro non mi fa le trattenute previdenziali per i pensionati lavoratori dipendenti.

L'azienda si comporta correttamente oppure avrò in seguito qualche sorpresa? E in questo caso, l'Inps si rivolgerà al sottoscritto?

Lettera firmata, Frassia

Il nostro lettore può stare tranquillo. Il datore di lavoro opera correttamente in quanto la vigente normativa esclude dalla trattenuta i pensionati che svolgono attività lavorativa alle dipendenze di terzi fuori del territorio nazionale, anche se per tale attività sono regolarmente assicurati ed iscritti all'assicurazione generale obbligatoria italiana.

Sempre validi i contributi

A seguito di un'ispezione fatta dalla previdenza sociale nella ditta in cui lavoro mi è stato recuperato quasi un anno di contributi che non mi erano stati versati all'inizio della mia carriera (periodo 1983). Per l'esattezza 38 contributi settimanali.

Pregandola di non pubblicare il mio nome, vorrei sapere se questi contributi servono per la pensione...

Lettera firmata, Cirié

Certamente. Sono contributi obbligatori, a tutti gli effetti, utili quindi al raggiungimento del diritto a pensione.

PROPOSTE DI LEGGE

Adozione No al «fai da te»

Nelle ultime due settimane abbiamo illustrato in estrema sintesi le proposte di legge di modifica della adozione, presentate alla Camera da dc, psi, psdi, msi e liberali. Siano consentite ora alcune osservazioni critiche ai progetti stessi, con l'intento di favorire il confronto delle posizioni.

Come si vede dai testi delle proposte citate in precedenza, i primi quattro progetti di legge, pur differenziandosi l'uno dall'altro, appaiono accomunate dal dichiarato intento di smantellare alcuni dei più importanti divieti normativi in tema di adozione e consentire, attraverso una sorta di *deregulation*, il ricorso alla libera iniziativa privata. Non viene escluso nemmeno il riconoscimento del fatto compiuto circa l'introduzione illecita di un minore straniero in Italia!

Ad avviso degli esperti che da anni seguono questa delicata materia, le 4 proposte rischiano di snaturare di fatto i principi cardine della vigente legge. Mentre, fatto inquietante, non in tutte le realtà del Paese sono stati predisposti i servizi necessari ad assicurare un adeguato sostegno ai bambini in situazione di abbandono ed alle famiglie in difficoltà, prese di posizione e proposte di legge propongono di fatto un vistoso e pericoloso capovolgimento di quei principi che avevano dato corpo alla legge del 983, un provvedimento tutto teso a sottolineare la necessità primaria che i problemi dei minori «soli» vengano affrontati *dalla parte dei bambini* e dei loro diritti e non dalla parte dei desideri degli adulti.

Mario Tortello

LA RICETTA *a cura di Anna Bona*

Coniglio alla siciliana

Un coniglio, 10 olive verdi, 2 cucchiai di capperi, 1 cipolla, 3 spicchi di aglio, 1 bicchiere di vino bianco, 1 rametto di rosmarino, 1/2 bicchiere olio di oliva, sale e pepe.

Tagliare a pezzi il coniglio, lavarli ed asciugarli. In una padella mettere a soffriggere nell'olio di oliva la cipolla tritata fino, lasciarla appena appassire poi aggiungere i pezzi di coniglio e farli rosolare bene da tutte le parti. Aggiustare di sale e pepe, unire il rosmarino tritato con l'aglio, le olive ed i capperi, mescolare il tutto e bagnare con il bicchiere di vino bianco.

Coperchiare la padella e far cuocere sino a completa cottura a fuoco medio girando i pezzi di coniglio ogni tanto.

Se fosse necessario aggiungere un goccio di vino bianco o di brodo facendo però attenzione che a fine cottura il sugo sia ben ristretto.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Un giro attraverso la città deserta alla ricerca delle ultime ottime occasioni di fine stagione

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

A sinistra giacca in lino, a mezze maniche, lunga quasi a coprire la mini a tubino. A destra, per lui, caban in microfibra, adattissimo per weekend «avventurosi» e sotto, bulleur pantalone in fresco di lana per lei e abito in viscosa con spolverino in microfibra per lui

Un pizzico di Anni 60 sul finire dell'estate

Sul banco al mercato la biancheria intima che sembra «firmata»

Michela e Carlo Favole sono tutti i giorni alla Crocetta. Adesso offrono tutti i pezzi a prezzi superconvenienti: dagli ultimi costumi da bagno ai completini in pizzo, cotone e seta

Il «vecchio» completo reggiseno e slip rimodernato da Apelilly

Michela e Carlo Favole sono tutti i giorni al mercato della Crocetta, anche in agosto. Portano biancheria intima per lui e per lei e la vendono a prezzi concorrenziali. Ora le offerte, è facile da intuire, sono ancora più invitanti. Gli ultimi costumi da bagno, interi e due pezzi, uniti, rigati o fantasia costano tra le 15 e le 30 mila lire; alcuni sono firmati Roberta, la casa specializzata in biancheria per giovanissime. Anche per la signora ci sono modelli leggermente sostenuti con coppe preformate.

Per quanto riguarda l'intimo, troviamo modelli in cotone, pizzo, seta o misto seta. I completini, slip e reggiseno a piccoli fiori bianchi e neri, ricordano quelli di Versace (15.000). I top sono semplici o hanno pizzo in seta (12.000), i body sono in cotone (15.000) o in pizzo (30.000). Le occasioni migliori comunque si fanno cercando nelle coste, dove, alla rinfusa, sono stipati reggiseni e mutande: tre pezzi a scelta sono offerti a 9 mila lire.

Altre proposte: pigiami corti o lunghi (25.000), calze per lo sport (3 paia 10.000), maglie, sottogiacca (10-15.000), camicioni copricostume (15.000), boxer per uomo (3 pezzi 20.000), magliette da Rambo (7000).

Abiti estivi e anticipazioni autunnali da Pedrini in piazza Cln

E' nato, in piazza Cln 260, un nuovo punto vendita **Pedrini**. Aperto da poco, è già conosciutissimo e apprezzato da chi ama il vestire fresco, disinvolto e, perchè no, anche con un pizzico di serietà. I capi femminili sono firmati Imario Facchella, mentre quelli maschili portano il marchio G.B. Pedrini. Dai primi di settembre troveremo la collezione completa per l'autunno e, forse, ci sarà già qualche anticipazione per l'inverno. I prezzi, lo sanno gli habitués, sono piuttosto contenuti e alla portata di tutti.

Al momento, invece, possiamo continuare ad approfittare degli sconti di fine stagione: tutto quello che è rimasto in magazzino è scontato del 50 per cento. Se non riusciamo a orientarci tra le mille offerte, possiamo chiedere a Anna, Charlie o Silvia: ci consiglieranno e sapranno creare simpatici abbinamenti.

Resa un'idea di quello che è ancora disponibile: per donna lisciano gli abitini, in stretch ultracontissimi (44.500) o in garza arricciati in vita con scollo sulle spalle in perfetto stile Anni Sessanta (72.500), saranno perfetti in questo ultimo scampolo d'estate. Chi deve ancora andare al mare sceglierà i modelli scollatissimi sulla schiena (34.500), i coprirà da abbinare al fuseaux intrecciati davanti (32.500), i top e le magliette a righe (30.000 circa).

I pantaloni, nella versione larghissima e morbidissima (38.500) o in quella a sigaretta e i bubini aderentissimi (20.000), si abbinano a giacchini corti al punto vita (54.500). Sono in tessuto a effetto shantung le casacche dritte con collo in piedi (44.500): stanno bene su gonnelline dritte o su ampi gonnelloni a righe (69.000).

Le giacche, in cotone o lino, sono disponibili in tutte le versioni: con maniche lunghe o corte, morbide o strizzate in vita, nei modelli a spencer o lunghe al punto di far appena scorgere la gonna. Chi vuole anticipare la prossima stagione può approfittare di quanto è rimasto dalla primavera scorsa. I tailleur in fresco di lana hanno colori nei toni naturali, nella versione con gonna o pantaloni, e costano 120-140 mila lire. Interessanti anche i prezzi degli spolverini in microfibra: lunghi o corti al ginocchio, con o senza mantella estraibile, costano ora 100-119 mila lire.

Le camicie hanno modelli classici. Sono a righe, unite o fantasia e costano 27 mila 500 lire. Sono un po' più care (35.000) le casacche lunghissime in organza. Da non dimenticare le scarpe: pantofoline piatte, francesine allacciate, chanel e sandaletti infradito costano circa 50 mila lire.

Passiamo al reparto uomo. Charlie ci mostra la collezione e illustra le infinite soluzioni adatte ai giovanissimi, ma anche a chi ama un abbigliamento meno usuale. Le giacche hanno taglio classico, ma preferiscono le spalle ampie che scendono leggermente marcate. Nei modelli estivi le maniche arrivano al gomito, al punto vita si inseriscono cinture o coulisse, sul colletto compaiono ricami e trafori.

Sono modelli che ricalcano quelli di Jean-Paul Gaultier, ma hanno il vantaggio di costare infinitamente meno (85-197.000). Accanto alle camicie in popeline di taglio classico (35.000) troviamo camicioni a righe o in fantasia imprimé a ruse (37.500). Interessanti anche i prezzi dei bomber (99.000), delle sahariane in microfibra (148.500), dei trench in diversi modelli (115-145.000).

Per finire, ricordiamo gli accessori. Cartelle, valigette da pilota, ciabatte da viaggio, agende, rubriche, scarpe nei modelli che ricordano quelli di Armani, portachiavi, cinture sono scontati anche loro del 50 per cento. Si parte dalle 20 mila lire e si arriva a un massimo di 120 mila.

MALIGNATUTTO

La città della bicicletta piste, aree, lungopò mancano soltanto i ciclisti

Di tutte le città grandi d'Europa e anzi del mondo, Torino è la me[redacted] biciclettosa. Ha le migliori piste ciclabili d'Italia, [redacted] ha decisamente il minor numero di ciclisti. Non ci sono speciali ragioni [redacted] clima, visto che a Milano piove di più ma si pedala di più. Non pensiamo che a Torino le auto abbiano marmitte che inquinano di meno, o che la benzina sia meno cara, che le auto costino meno che altrove, o le biciclette costino di più.

Non sappiamo perché a Torino si va così poco in bicicletta. Perché [redacted]che a Roma, che pure ha i sette colli, ed a Napoli, che pure ha il traffico più pericoloso d'Italia, si pedala più che a Torino. Il mistero è fitto. Torino ha grossi parchi «da bicicletta», ha un centro storico abbastanza calmo, e dunque «da bicicletta». Ha pianta quadrata, traffico con rallentamenti fissi e costanti, e dunque non terrorizzante. Ha viali e quindi controviali per ciclisti. Ha percorsi ciclistici da alto diporto anche senza uscire dalla cerchia cittadina. Ha tutto un Lungopo ciclabile.

Le mancano soltanto i ciclisti. Sono pochissimi a Torino quei ciclisti orgogliosi di essere buffi, negli abiti sacramentali (la tenuta del ciclista è la più ridicola del mondo), e capaci [redacted] solo di pedalare vestiti da rappresentanti dei topi d'albergo al carnovale di Rio, ma di incatenare a un palo la bicicletta e andare, così vestiti, in un bar, camminando sulle scarpette speciali come su uova di struzzo. Tipi simili abbondano a Milano, calati in centro magari dall'hinterland, si vedono anche a Roma, a Genova, sono rarissimi a Torino.

Non ci sono a Torino massaie o impiegate che pedalano: ce ne sono in ogni altra grande città d'Europa e d'Italia. A Torino evidentemente la donna che pedala viene considerata, o si considera, completamente pazza.

g. p. c.

Nanni Giobbe. Il suo negozio in via Po non chiude per ferie da settantaquattro anni (foto Cesare Bosio)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541833
Guasti gas Italgas 882324; Snam 284416
Guasti luce Aem 7410131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso [redacted] ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482869
Croce Verde 549090

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 [redacted]
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, v. Tassoni [redacted] 55421
Martini, v. Tofane 71 [redacted]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [redacted]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

[redacted]. XX Settembre 5 ☎ 543267
V. S. Remo 37 [redacted]
V. Sempione 112 2053238
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidal, v. Secchi 502396
Ah, v. Sistoper 38 2204232
Ami, 740694
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 106 [redacted]
SIADO, via Clemente 4 [redacted]

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (15—19) ☎ 336.890
Amnesty International, via Volgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [redacted]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39. 658085
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432, Abacone, 271.242, Abale 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707 2381, Abrani 706.888, Albano 707 2748, Aima 953.0433, [redacted] Artigiana 1678-02060, [redacted] Idraulica 337.820, Balma 953.0867, Baudo 707 0770, Barbero 707.0705, Bovas 335.6380, Bruno 445.444, Dora 953 2346, Greco 953.0887, Idraulica [redacted], Rapid [redacted], Rilella 377 877, Prato 205.1069

Elettricisti

AAA 326.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3625, Alberti [redacted], Balma [redacted], Bronzo [redacted], [redacted] Girolamo 786 631, Viuna 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [redacted]
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a [redacted]

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 [redacted] 7381533
Dr. Banetti, c. Agnelli 101 396388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [redacted]
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b [redacted]
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. [redacted]
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 283538
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 65.82.67
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57855104
V. Dogo 8	[redacted]
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735643
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	284444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6182045
V. Nizza [redacted]	6967086
V. Nagervilla 8/2	[redacted]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512780
Soccorso [redacted]dale 20.000, socc., ripar., elettr.: tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

[redacted] ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - Aosta [redacted]
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
[redacted] 02-3520352

[redacted]

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45, 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15, 12; 12,45; 13,30, 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale, 7; 8; 9,30, 10,30; 12; [redacted]; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487
Autolinee Internazionali
Sadem ☎ 5611105, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. [redacted] 15; a. ore 19,30 Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 18,45; a. Barcellona [redacted] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. S[redacted] 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50. 17,38-0,23; 19,45-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; [redacted]; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53, 10,55, 11,53; [redacted],10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53, 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 18,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D [redacted] 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Baluri & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via Oriani 23/A 7380726
Il Bagatto, v. Torino 5 [redacted]
Steffanone, v. [redacted] Vidoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo [redacted] 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. [redacted] Abruzzi 74 escl. domenica ☎ [redacted]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sergio 25 ☎ 2165389
Videoreporter, c. Telesio 18, 715658; **Videostar,** v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331676, **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby,** c. del Carmine 1, 531421/531038

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540, fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 16,15; 19. Fest. 6, 7; 8; 9, 10; 11; 12; 16,15; 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30, 9,30; 10,30. 17,30; 18; 18,30. Fest. 6; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre,** p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30, sab. ore [redacted]. Fest 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino [redacted]: fer. 19 escl. sab. fest 11; 17

Altri

[redacted] **Evangelica Valdese,** c. Vittorio 23, tel. 669.2838. dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore. 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 53, [redacted] ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738 1234: giov. ore 19,30 [redacted] 15 - p. Carducci 130, 695.978: [redacted] 19, ven. ore 19,30, dom. ore 16. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627 0575: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 18/l [redacted] 65401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342264
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 [redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5612626

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3368495; V. Avogadro 8, 540247; V. Gropallo 137, 8990206; V. Bruino 1, 4470626; V. Fogizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 406, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 229, c. Or[redacted] 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. [redacted] 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi [redacted]; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27, **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13, **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18, **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/15, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. R[redacted]gnolo:** v. [redacted] 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. [redacted] 9; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. [redacted] Imperia:** c. Matteotti [redacted]/d; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Ba[redacted] telefona al: 1678/22066

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.282; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309, **Trecate,** v. Vasile 31, 721 836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 282, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. [redacted] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
[redacted]. G. Cesare 276, [redacted].

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via [redacted]; [redacted] Vittorio Emanuele II angolo [redacted] Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 587.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Forlino, Cigna 47, 489.410
Garden, Val Salice 4, [redacted]
Gattopardo, Rismondo 10, 805.0301
La Lucciola, Taranto 206, [redacted]
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 780.703
Patio, Moncalieri [redacted], [redacted]
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1166
Charleston, Cavalcanti 5, 885.790
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.735
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Exxtreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, [redacted]
Manuja, Tiepolo 10
Metrò Cabaret, Giobert 33, [redacted]
Mon Rêve, Fabrizi 71, [redacted]
Mixage, S. [redacted] 3, 487.088
Naxos, Guala 147, 616.169
«O», Guastalla 20 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerano 11, 535.352
Parco Que, S. Chiara 49, 486.449
Pick-Up, Bargo 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.287
Regine's, Ventimiglia 152, 837.452
Rendez-Vous, Colle della [redacted], 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 659.9431
Summertime, Virginio 2, 534 773
The Big Club, Brescia 28, 850.483
Top, Le Chiuse 13, [redacted].626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.680
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1288
Vie En Rose, Berthollet 6, 660.0880
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 5 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650 5641
My Club, Madama Cristina 66, [redacted]
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

Dalla Rivoluzione francese ai ricordi d'infanzia al retroterra ligure

E' in corso, nella Sala Esposizione «Modell», in viale Vittoria 44, la personale di Eugenio Comencini, promossa dalla Commissione Artistica del Comune e dalla Comunità Montana Alta Valle Susa. Una mostra che, come ha sottolineato Alessandro Gibello, sindaco della nota località di villeggiatura, intende ancora una volta segnalare l'attività di un artista in cui sogno e ironia, ricerca e riferimenti letterari, si uniscono in un unico momento evocativo di particolari e personali figurazioni. Insegnante dell'Accademia Albertina, architetto e, soprattutto, pittore, Comencini rivela una significativa adesione agli aspetti più diversi della realtà e della cultura contemporanea. Nei suoi dipinti si raccontano momenti della Rivoluzione Francese e di un recente recupero dell'infanzia: un ritorno alla natia Savona, al retroterra ligure, alle prime intuizioni, ma vi è, anche, il piacere per il disegno che riprende un nudo femminile o un episodio di Piero della Francesca. Dall'11 al 31 agosto. *(a. mi.)*

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
[redacted] Torino - Corso [redacted]. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

TRE FILM

A Piazzo s'impazza in piazza

«Film in piazza» è il titolo della prima rassegna cinematografica all'aperto promossa a Lauriano e nella frazione Piazzo, nella collina chivassese, dall'associazione locale «Comunità Nuova». Tutti gli spettacoli sono organizzati con la collaborazione dei commercianti della zona. L'inizio delle proiezioni è sempre alle 21.

Questi i tre appuntamenti in programma: oggi, in piazza Risorgimento a Lauriano, il [redacted]m d'avventura **All'inseguimento della pietra verde** di Robert Zemeckis. Venerdì 24, sempre in piazza Risorgimento, cartoni animati con **Silvestro gatto maldestro.** Mercoledì [redacted], in piazza Zoppo, a Piazzo, il film comico **Ronda di mezzanotte** di Lloyd French con Stanlio e Ollio.

A tutti gli appuntamenti l'ingresso è gratuito. *d. a.*

[redacted] - VIA PO

Mezza città è in ferie: andiamo alla ricerca dell'altra metà c'è quello che non ha mai chiuso da settantaquattro anni e la decana della strada che fa vacanza soltanto a Ferragosto

Dal 1915 non ha mai chiuso [redacted] giorno all'anno. E' il negozio «Venezia a Torino» di via Po 14/a, specializzato in vetri di Murano, porcellane e argenti. La tradizione di servizio estivo ininterrotto continua pure quest'anno. *«Da 74 anni non abbandoniamo mai Torino —* dice con orgoglio [redacted] titolare Nanni Giobbe — *perché così vuole [redacted] tradizione della casa, fondata dal bisnonno Giovanni Zane. Era soldato nella prima guerra mondiale. Venne ferito e mandato all'ospedale di Torino. Dimesso, si innamorò della città e incominciò a importarvi vetri pregiati, senza mai mancare un giorno».*

Non ha chiuso neanche il negozio di giocattoli «La Gioia dei Bimbi», di via Po 46. In questi giorni promuove la vendita di peluche da 9900 lire a 27.500, bambole da collezione a 39.500 lire. Serrande alzate tutta l'estate anche al nuovo negozio di calzature Contigo, di via Po 24. Salda sandali dalle 25 mila lire, chanelline dalle 39 mila e fa sconti dal 10 al 40%.

Come ogni anno l'Orologeria Svizzera di via Po 24/ è rimasta fedele alla tradizione del sempre aperto. In questi giorni sconta orologi Casio. Ha sveglie dalle 23 mila lire in su e accetta prenotazioni per i cronometri «Swatch», richiestissimi ed introvabili perché an[redacted] poco importati. Ventagli a 10 mila lire invece alla Cartoleria Belle Arti di via Po 16/d, che in questo agosto non ha abbandonato i suoi clienti, ai quali propone uno specializzato stock di articoli per pittura e disegno. C'è solo carenza di garbo.

Presenti all'appello e sempre aperti anche i Maglifici della Lombardia, sia quelli in via Po che quelli in via Cernaia. L'antichissima cartoleria Centrale, di via Po 18, da più di 53 anni vanto della «signora Cormona» decana della via, ha chiuso solo il giorno di ferragosto. Così ha fatto anche Bricolage, di via Po 25/b, che in questi giorni propone vasta scelta di carillon, curiosità da collezione, gadget e oggetti della linea «Gatto Garfield» a prezzi ribassati.

Tra i fedelissimi della vendita estiva anche la pasticceria Abrate, di via Po 10/D, da 15 anni sempre aperta anche con il massimo esodo. Ha compiuto i suoi 20 anni di apertura estiva anche il negozio di telerie «Linea casa» di via Po 8, che ora vende articoli con riduzioni effettive del 20%, come promettono anche le fornitissime Telerie di Poirino di via Po 7, che tuttavia hanno chiuso 2 settimane. Fra i negozi di calzature si segnala la continuità d'apertura del Supermercato delle Calzature di via Po 1, che fino a stasera fa saldi. Vendita estiva no-stop anche da Benetton, che ha chiuso solo per il fine settimana scorso. Ha già riaperto. I gestori sono soddisfatti: *«Vendite stupende ad agosto con clientela bellissima. Consigliamo a [illegible] di l'esperienza».* Meno entusiasta il negozio Lineoleum di via Po 9/b, che tuttavia ha abbassato la serranda solo per due giorni in agosto. Occasioni nella tabaccheria Lucchino di via Po 8. Propone pipe di grandi marche «di fine serie» a prezzi di gran richiamo, dalle 34 alle 50 mila lire. Nella passeggiata non si dimentichi la splendida Ottica Bonino, di via Po 12, in stile decò, esempio di gusto e di intelligente restauro della precedente «profumeria della Real casa».

m. lup.

KULISCIOFF

Un segno, un logo, un disegno per una poesia per la pace e una poesia d'amore

Il Centro Studi Anna Kuliscioff è alla ricerca di un logotipo per [redacted] prossima edizione del concorso internazionale «Una poesia per la pace» e del concorso nazionale «Una poesia d'amore».

Chi ritiene di avere una certa abilità nel disegno può iniziare ad armarsi di foglio, matita e fantasia ed esp[redacted], graficamente, la propria idea [redacted] questi due temi. Le opere che ne nasceranno devono essere inviate, entro il 20 settembre, alla segreteria del centro in via Cesana 49 a Torino. Partecipare non costa nulla. L'unica richiesta è quella di realizzare i disegni in bianco e nero, possibilmente a china, su fogli bianchi di formato non superiore a 20x30 centimetri. Ogni singolo autore può presentare più soggetti anche per entrambi i temi, a giudicarli sarà la commissione arti visive del Kuliscioff. Il premio per il vincitore non consiste in nient'altro che nel[redacted] soddisfazione di vedere la propria opera replicata in decine di migliaia di copie. Copie che riporteranno il nome dell'autore e compariranno su cataloghi, diplomi, premi e su tutta la linea pubblicitaria dei due concorsi. I disegni inviati non saranno restituiti (ma la proprietà artistica, in [redacted] di sfruttamento commerciale, resterà dell'autore).

(al. sc.)

AVIGLIANA

Scivolare sulle acque è un miracolo che costa poco dieci lezioni, centomila lire

Il lago grande di Avigliana offre ancora a chi l'apprezza l'emozione di scivolare sulle acque. Sci, windsurf, canoa: chi vuole può trovare attrezzature e istruttori rivolgendosi al Club Sport Nautici Avigliana, che ha sede in [redacted] Monginevro 30. Possono incominciare anche i bambini con corsi di sci nautico che prevedono dieci lezioni al costo di centomila lire. Il corso di sci nautico comprende anche un'introduzione allo slalom, che si pratica [redacted] un «campo» disegnato da sei boe poste alternativamente a destra e a sinistra di un corridoio centrale nel quale passa il motoscafo da traino. Comprende lezioni di salto, che unisce allo sport la spettacolarità; lezioni di velocità, e di sci a piedi nudi.

Avigliana ospiterà manifestazioni sportive che porteranno in Piemonte atleti da ogni parte d'Italia e d'Europa. In settembre si disputerà il secondo trofeo Cesare Mariotto, che prevede insolite combinate tra tennis e sci nautico. A ottobre [redacted] la volta del trofeo internazionale di Windsurf «Giovani». L'associazione sportiva aviglianese offrirà formule di soggiorno combinate con gli alberghi cittadini. Per informazioni telefonare allo 011-931.1008.

Anna Maria Audino

ZINGARI

A cena tra I fuochi dell'accampamento per imparare i segreti della cucina nomade e per conoscere storia e cultura dei sinti

Gonne lunghe e bimbi sporchi che fermano i passanti per avere qualche soldo. Sono gli zingari, ospiti spesso poco desiderati delle nostre città, di cui, altrettanto spesso ignoriamo cultura e tradizioni. Per avvicinare un po' di più la gente al mondo nomade, il Centro Documentazione Pace, l'Ufficio Stranieri della Città di Torino e la Circoscrizione 5, propongono i corsi di cucina zingara e di arte curativa nomade. Il primo, che si svolgerà dal 21 settembre al 25 ottobre, ha lo scopo di far conoscere un'alimentazione molto diversa dalla nostra e particolarmente gustosa. [redacted] programma prevede sei incontri a cadenza settimanale di tre ore ciascuno, durante i quali i partecipanti potranno conoscere i piatti tipici e l'ospitalità dei «sinti». Infatti il corso consiste in veri e propri inviti a cena presso un campo nomade, così da consentire un reciproco approfondimento umano e culturale.

Gli incontri avverranno ogni venerdì dalle 20 alle 23, presso l'accampamento di strada dell'Arrivore 44/20. Un altro interessante approccio con la cultura nomade è costituito dal corso di arte curativa che si [redacted]rrà dal 16 al [redacted] ottobre presso il Centro Documentazione Pace di corso Grosseto 108. Le lezioni, aperte ad un numero massimo di venti persone, hanno lo scopo di far conoscere alcuni rimedi utilizzati dagli zingari, in campo curativo, [redacted] di illustrare la filosofia che ne è alla base. A parlare di questo argomento saranno ricercatori studiosi della materia ed un esperto nomade.

Gli incontri sono fissati per ogni martedì, dalle ore 18 alle 20. L'iscrizione ad ambedue i corsi è completamente gratuita e può [redacted]sere effettuata tutti i giorni presso la sede del Centro Documentazione Pace o telefonando ai numeri 22.01.430 o 22.01.893.

Alessandra Scagliola

STRAMUSTRA

Mercoledì 22 Agosto 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

D'estate, come d'inverno, ogni sera c'è un posto aperto per chi ama il liscio

Ritrovi

[redacted]: ore 15,30, con Armando: ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti [redacted] Franco Orsini: ore [redacted] Sergio Brolli e la sua grande orchestra in «liscio D.O.C.». Tutto liscio solo liscio.

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla[redacted] le stelle in compagnia [redacted] luna, ore 21 novità Music Man. Grande successo.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Martina - Franco[redacted] nuovo programma di dischi

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): domani riapertura.

TEATRI

[redacted]RINO (piazza Massaua 9, [redacted] 785 803, bus 36/38/62/62a): Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31 agosto: 19/25 Jozsef Teri, 26/31 Jorge Lanner, 19/31 Loredana Furno (classico), 19/25 Don Marasigan (jazz), 25/26 Bruno Rosa Genero (canto ritmico), 27/31 Katina Genero (afro). Informazioni e iscrizioni tel. 011 473.0189 - 019 600.109.

MUSEI

[redacted]RM[redacted] REALE (telefono 543 889): mercoledì, venerdì e [redacted]ato, ore 9-14; [redacted] e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [redacted] (tel. 890,083): Orario: 10-12,30; [redacted]-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; [redacted] 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; [redacted]: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[redacted] **ANTICHITA'** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. [redacted] 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e [redacted] e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUM[redacted]CA - ETNOGRAFIA ARTI OR[redacted] Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso
[redacted] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** [redacted] Stupinigi, [redacted]1220): Or.: [redacted] 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [redacted] RIVOLI (tel. 958.7256). [redacted] Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [redacted]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. [redacted]GNA «DUC[redacted]LI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., [redacted] 9-12,30 [redacted] 14,45-19,15, da mar. a ven. 9,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del [redacted]». Fino all'1/7.
[redacted] **NAZ. DEL RISORGIMENTO** [redacted]LIANO (p. Carignano, [redacted] C. Alberto, tel. 511.147): [redacted]-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. [redacted]; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO[redacted] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO [redacted]TINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - *Pessione di* [redacted] (25 km [redacted] Torino - 18 sale, tel. 947.0345); Or.: 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Sidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, [redacted]. e sab. anche 15-18.
SOC. [redacted]CE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
[redacted] (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

LE PAGELLE DI STA[illegible] (un voto all'idea)

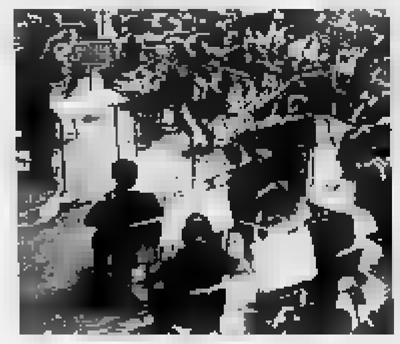
a cura di Noemi Romeo

C'è Alirio nel Castello E venerdì tocca ai Tromboni

Notte di note 8+

Il chitarrista classico Alirio Diaz questa sera suona nel Castello Savoia di Gressoney-St-Jean (Val d'Aosta), alle 21 circa. Tra gli altri appuntamenti musicali promossi dall'Azienda Autonoma di Turismo domani a Gressoney-La-Trinité ci sarà un concerto rock con il gruppo underground Octavia. Il coro dell'Associazione nazionale Alpini di Ivrea, invece, canterà sabato 25 nella piazza principale [redacted] Gaby. Spostandoci di valle, dopodomani, venerdì 24 agosto, alle 21, a Courmayeur altro spettacolo curiosamente intitolato «Trombe e Tromboni». Allo 0165/35055 (Atp) è possibile richiedere altre informazioni: telefonare tra le 15 e le 18, eccetto il sabato e la domenica.

Musica ad Aosta 8+

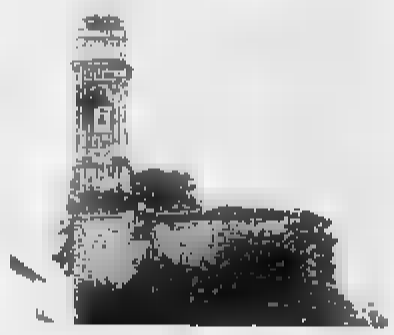


Stavolta toccherà al Coro Filarmonico di Praga e all'Orchestra di Mosca suonare nel Teatro Romano di Aosta. A dirigere l'esecuzione, che riproporrà un compendio di brani del repertorio classico, sarà il maestro Marcello Rota. Il concerto, come gli appuntamenti precedenti di «Arte e Musica '90», annuale festival valdostano, avrà inizio alle 21 (si raccomanda la puntualità...). I biglietti costano, a seconda degli ordini di posti, 11 mila lire e 7 mila e si trovano in vendita in piazza Chanoux, dalle 15 alle 19 di ogni giorno. Per «Arte e Musica '90» domani nella Cattedrale di Aosta si esibirà l'organista Marie Claire Alain. Ultimi appuntamenti il 25 e il 29 agosto. Per informazioni contattare la Pro Loco di Aosta.

Agosto in Tv !

Film, notizie flash, telenovele, cartoon per bambini, quiz... Ogni giorno dalle 13 alle 19 sull'emittente televisiva «Ti Effe 9» [redacted] in onda «L'Aragosta». Si tratta di un nuovo contenitore ideato da Giuliana Gardini e condotto da Andrea Scaglione, attore, figlio del regista Massimo Scaglione. Nel corso delle sei [redacted] di trasmissione vengono trasmessi telefilm, comici e non, rubriche giornalistiche, come «Oltre la notizia» e cartoni animati. Inoltre, telefonando ai numeri 9594774 e 9592152 i telespettatori possono rivolgere domande e curiosità o partecipare ai quiz. Ad Andrea Scaglione il compito di curare lo spazio dedicato all'informazione. Il giovane attore torinese a settembre curerà per Raitre «Saluta in blue jeans».

Gite artistiche 7



Tre mostre che rimarranno aperte a Fabbrica Cur[redacted] (Alessandria) fino al 31 agosto. Tra tutte merita una particolare attenzione la 8ª esposizione di alcuni antichi documenti tratti dall'archivio Curone. Sempre nelle vicinanze di Alessandria, a Carrega Ligure è aperto [redacted] Museo della Cultura Popolare Alta Val Borbera. A Creo, invece, a qualsiasi ora del giorno è possibile visitare il bellissimo parco naturale: rivolgendosi al numero dell'Atp (0142/840100) è possibile prenotare [redacted]ite guidate. A Castelletto di Orba (Casale Monferrato) da pochi mesi è stata ristrutturata la chiesetta di S. Innocenzo: per visitarla bisogna contattare [redacted] Comune oppure la Pro Loco, con alcuni giorni di anticipo, al numero: 0143/ 840032.

Ultimi spettacoli 7

«Blade Runner» e «Nuovo cinema Paradiso» sono gli ultimi film che si proietteranno, rispettivamente, domani e giovedì [redacted] agosto a Ivrea, in piazza Ottinetti, per la rassegna di spettacoli estivi. Il cartellone però riserva ancora alcuni appuntamenti con il teatro e la musica giovane. [redacted] 25, per esempio, l'Arca Azzurra Teatro presenterà «Decameron variazioni». Mentre il 24 e il 31, sempre di questo mese, il cortile del Museo Civico ospiterà i concerti degli «Oscartango e Skaters» e dei «Crudele e Demon». Ecco quanto costano i biglietti d'ingresso: 6 mila lire per il cinema mentre 8 e 5 mila rispettivamente per il rock e il teatro. Altre informazioni al numero 0125/46741.

[illegible]

Vanna sul Po A trio songs In Fazenda

SUL PO
Alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, sede dell'ottava Circoscrizione, canta Vanna Ravinale. Alle 21. Ingresso: tremila lire. Una cena: 30 mila.
CAFE' CHANTANT
L'A Trio suona in piazza Solferino. Prime note alle 21,30 circa. Il biglietto costa 3 mila lire. Al bar long drinks e cocktail.
ITALIA '61
Come ogni sera, vicino al laghetto di Italia '61, si può ascoltare musica live. Mentre dalle 15 si noleggiano canoe (5 mila lire ogni venti minuti). Si entra gratis fino alle [redacted] di notte.
LA FAZENDA
«Lunes del Cerro» è il party a base di musica sudamericana previsto per oggi in via Marconi 56, a Monasterolo. Per prenotare un tavolo: 0123/417.126.

TACCUINO

A Gravere con I Cantavino. Il mondo senza pietà è invece in Rettorato Gare di boce, di tennis, di golf e anche di scopa. Raid adventure in arrivo Chi balla, chi danza, chi mangia in piazza, chi preferisce andare in fiera

TORNEO DI BOCCE
A Sauze d'Oulx (Val [redacted] Susa) la Pro loco ha organizzato una gara di bocce alla baraonda.
I CANTAVINO
E' il complesso folk che suona stasera a Gravere (Val di Susa).
GARA DI PESCA
Ancora a Ulzio oggi si disputa la quarta edizione della gara di pesca «Pierini». Contattare la Pro loco.
DRIVE IN
Ultime repliche di «Sorvegliato speciale», regia di John Flynn, con Sylvester Stallone, stasera al «Drive In Car Show» di via Genova angolo via Valenza: alle 22 e a mezzanotte. I biglietti costano 8 mila, 5500 mila i ridotti.
IN CORTILE
«Un mondo senza pietà» di Eric Rochand è il film che si proietta in via Po 17 (cortile del Rettorato), per il ciclo dal titolo «La politica degli autori». Spettacolo unico alle 22. Al botteghino, a partire dalle 21, i biglietti: 5 mila lire.
ARENA METROPOLIS
In viale Boiardo 24 (dietro Torino Expo, al parco del Valentino) proiezione di «Turner e il [redacted] di Spottiswoode, con Tom Hanks. Biglietti a 6 mila lire.
TERZA ETA'
Alla Cascina Giajone di via G. Reni 114, stage teatrale dedicato agli anziani. Per informazioni rivolgersi alla 2ª Circoscrizione.
COPPA DI GOLF
A Breuil-Cervinia oggi si gioca la Coppa di golf «Speranza».
PIANO BAR
In piazza Cav. di Vitt. Veneto, a Saint- Vincent (Val d'Aosta), serata di piano bar. Alle 21. Mentre fino al 25 agosto è in programma al Tennis Club Billia il Campionato Gran Prix - Valle d'Aosta.
GARA DI SCOPA
Torneo di scopa oggi a Torgnon; le prime gare sono alle 20,30. Per i curiosi: telefonare all'Azienda di Soggiorno, tra le 15 e le 18, al 0166/48.266.
RAID ADVENTURE
Si conclude oggi la seconda edizione del Trans Alp Adventure, raid di mountain bike promosso dall'omonimo club cuneese. Informazioni: 0174/481.031.
PRO LOCO BOCCE
A Caravino (Canavese) sono previste gare di bocce fino al 30 agosto. Il tutto rientra nel secondo Trofeo Pro loco Bocce promosso in collaborazione con l'Atp del Canavese.
INCONTRO ALPINO
A Crissolo (Cuneo), sul Monte Moldosso a quota 3105, c'è un in[redacted] alpino.
MUSICA ANTICA
Andrà avanti fino ai primi [redacted] settembre, nella chiesa parrocchiale di Magnano, il festival di Musica Antica. Venerdì 24 agosto, intanto, nella chiesa Romanica di San Secondo suona il gruppo «La Dada» di Amsterdam, formato [redacted] Han Tol e David Mings e Patrick Ayrton. Ingresso gratis. Alle 21.
AGOSTO A VOLPEDO
A Volpedo si conclude la Festa Patronale promossa dall'Atp di Alessandria. In serata balli e musica.
TENNIS DI NOTTE
Gare di tennis in notturna fino al 31 di questo mese ad Alessandria. Organizza la Pro loco.
ULTIMI BALLI
A Borgoratto (Al) ultimi balli, stasera, per la tradizionale Festa Patronale.
TORNEO DI CALCETTO
La Pro loco di Alessandria di via Savona 22 ha organizzato un mini-torneo di calcetto aperto a tutti. [redacted] 26 agosto la finale a Voltaggio.
FIERA D'AGOSTO
Ultimo giorno per visitare il mercato di macchine [redacted] attrezzi agricoli, promosso dal Comune di Casale Monferrato (Al). Al numero 0131/51.021 è possibile chiedere altre informazioni.
FIERA MERCI
A Basaluzzo (Al) ha luogo un'esposizione di merci varie. Contattare il Comune o la Pro loco.
GIOCHI PER BIMBI
A Ponzone, frazione Piancastagna, vicino [redacted] Alessandria, la Pro loco ha organizzato una festa per ragazzini, con giochi di società. Si concludono, invece, a Basaluzzo (Al), i tradizionali Giochi Senza Frontiere.
A VIARIGI
Festa patronale, con balli [redacted] spettacoli, oggi a Viarigi (At). Informazioni alla Pro loco: 0141/611.134.

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI STA CERCANDO PERSONE COME TE: UOMINI E DONNE NORMALI CHE ABBIANO CAPITO IL VALORE DELLA SOLIDARIETA' E DELL'AMICIZIA. BASTANO UN SORRISO E SOLO DUE ORE DEL TUO TEMPO ALLA SETTIMANA. L'AVO CON I SUOI 18.000 ASSOCIATI FA GIA' MOLTISSIMO, IN MOLTISSIMI OSPEDALI ITALIANI, MA HA BISOGNO ANCHE DI TE. PRENDI CONTATTO CON NOI, TI TROVERAI TRA AMICI. AVERE INFORMAZIONI TELEFONA A: AVO - VIA MONTE PIETA' 19 - MILANO TEL. 02/867890 - 72002368. OPPURE ALLA SEDE DELLA TUA CITTA'.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

H

Si ringrazia l'Editore per la pubblicazione gratuita di questo annuncio.

CERCHIAMO • PERSONE • DISPOSTE
A • REGALARE • UN • SORRISO

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Enzo Donaggio

Guerra in salsa cinese: 2500 anni portati bene

Qui a lato un'immagine emblematica dell'arte militare cinese: un soldato urlante e in tenuta da combattimento, da una illustrazione di Sergio Toppi per la Fabbri Editori

«L'arte» bellica di Sun Tzu e il judo anche come filosofia di vita e lavoro

Soffiano i venti di guerra, tornano di moda le letture preferite dagli strateghi e quindi dai generali. Essendo cinesi, sono ovviamente filosofie applicabili nella vita, addirittura negli affari. Un editore partenopeo di grande preveggenza ne presenta due tra i più famosi. Il capolavoro che ha lo stesso rilievo di un classico confuciano, come sottolinea «The Times» (è stato scritto circa duemilacinquecento anni fa da Sun Tzu che, come subdolamente sottolinea Henry Kissinger: «*Ci ricorda che la guerra si fonda sempre sull'inganno*»), ed il più recente manuale dell'arte cinese di vincere (scoperto nel 1941), capolavoro del pensiero cinese che risale probabilmente intorno al 1600, alla fine dell'epoca Ming.

Come vedremo si tratta di «cinesserie», ma di leggibilissimi modi di interpretare la vita attraverso questioni apparentemente militari. Costellati di aneddoti dai dialoghi spesso spiritosi, profondono saggezza senza parere. Dopo averli letti, si possono quindi affrontare altri due volumi freschi di stampa, riccamente illustrati, dedicati alle arti marziali: passiamo quindi al Giappone, addirittura con un manuale in forma di dizionario che comprende oltre tremila voci.

«L'ARTE DELLA GUERRA» (Guida Editori, lire 20.000), di Sun Tzu, volume curato da Alessandro Corneli, saggio introduttivo di Krzysztof Gawlikowski). Ci affidiamo al trailer che ci ricorda come, nella seconda guerra mondiale, servì ai generali giapponesi per l'elaborazione della loro strategia, e porta così bene i suoi 2500 anni da ispirare le tattiche belliche di Mao Tze Tung e le decisioni politiche di Ciang Kai Shek. Fu impiegato anche dai vietnamiti nelle guerre vittoriose contro francesi e americani.

Il trattato, che espone una «*filosofia di lotta*» in cui la suprema abilità consiste: «*nel piegare il nemico senza combattere la guerra*», si esprime soprattutto nel termine «*mou*» (in cinese classico: progetto, complotto, calcolo astuto e trama) in cui l'insieme dei conflitti ha per posta in gioco non la distruzione dell'avversario, ma la cattura dell'opinione pubblica. Chiunque legga la prima pagina di un giornale dei nostri oppure guardi un telegiornale, può rendersi conto dell'attualità degli insegnamenti del maestro Sun Tzù.

«I 36 INSEGNAMENTI» (Guida Editori, lire 25.000), tradotto dal cinese da Giorgio Casacchia, introduzione di Krzysztof Gawlikowski, è godibile più di un libro di avventure ed ha riflessi assai più seri. A partire dal 1977, è stato un vero e proprio best-seller nelle librerie di Taiwan e di Hong Kong dove circola, più che come libro per l'insegnamento dell'«*arte della vita*», come vero e proprio manuale d'affari. Gli stratagemmi insegnano la via dell'inganno opposta alla Retta Via di Confucio.

Attenzione però: chiunque si serva di stratagemmi: «*in amore, in guerra, negli affari, deve essere "leale" e "mite", come l'acqua, adattarsi alle circostanze, colpire il nemico nei punti più deboli dove non c'è resistenza, e solo al momento propizio, usare infine le forze stesse del nemico per distruggerlo... Ogni manovra deve essere tenuta nascosta e segreta... come il trionfo della forza yang segue il culmine della forza yin, e come la pace risulta dalla guerra, e la primavera nasce dall'inverno*».

Un'ulteriore sollecitazione per il lettore, possono essere i nomi dei 36 stratagemmi (36 simbolici, chè il numero significa «*tutti*» e «*numerosi*») di cui ne citeremo solo qualcuno per ciascuna circostanza prevista. Dagli stratagemmi «della guerra per vincere» esce: «*Uccidere grazie al pugnale altrui*». Tra quelli «guerra per resistere» spicca: «*Ammirare l'incendio dalla riva opposta*». E: «*Scagliare il mattone per avere indietro la giada*» o «*Tagliare l'erba per svegliare i serpenti*», sono al centro degli stratagemmi «della guerra per attaccare». Seguono nella «guerra confusa» un lapalissiano: «*Chiudere la porta per acchiappare il ladro*», e quando tra nemici si fa pari, «*il trasformarsi da ospite in padrone di casa*». E per finire, nel capitolo della «guerra che si perde», colpisce ancor prima dell'ovvio: «*la migliore è la fuga*», un'intrigante possibilità detta: «*dell'amante attraente*».

«LE ARTI MARZIALI DALLA A ALLA Z», sottotitolo «*Filosofia, tecniche e curiosità in oltre tremila voci*» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Sport», con decine di illustrazioni, lire 33.500), di Louis Frédéric che ha praticato judo per molti anni, vive e lavora in Francia, ed è un noto specialista di culture asiatica, indiana e giapponese in particolare. Il suo dizionario è stato tradotto in quanto le arti marziali sono ormai praticate in Italia: «*da folta schiera di cultori e appassionati che non le considerano semplici metodi di difesa personale, ma degli sport destinati a sviluppare le capacità psicofisiche promuovendo certa filosofia di vita orientata a fortificare lo spirito...*

«*Per la prima volta, le arti marziali sono descritte e illustrate nella comoda forma di dizionario, raccogliendo in ordine alfabetico più di tremila termini che si riferiscono alle varie discipline e alla loro specifiche tecniche, dal judo, karate e kendo, al kyudo, aikido e kung-fu...*». Come sottolinea il curatore Gianni Tucci, c'è stata una mole di lavoro davvero imponente, in cui sono state comprese discipline coreane, cinesi, giapponesi, vietnamite, indiane, malesi, per citare le principali. «*Qualunque esse siano* — ricorda Michel Random nell'introduzione — *Non sono altro che porte aperte su un traguardo da superare*».

«TECNICHE DELLE ARTI MARZIALI» (Edizioni Rizzoli, volume di grande formato, lire 70.000), Peter Lewis, riccamente illustrato a colori con la tecnica dei libri di cucina più pregiati, ovvero con la sequenza di immagini che illustrano ogni fase di preparazione della ricetta, pardon!, dei colpi da portare. Un esempio a caso: la tecnica di distruzione del Taekwondo. Sono trattate minuziosamente anche la preparazione del coniglio ripieno con salsa di peperoni. Non mancano le varianti con casalinghe capo di portare con calcio laterale la scultura di due tavole di legno sorrette da due robusti adepti del karatè e del kung-fu. Foto 1: *alza il ginocchio in posizione flessa*. Foto 2: *slancia la gamba in fuori, spingendo le anche e usando un colpo di slancio con il piede*. Va sottolineato che slogarsi un piede, è ovviamente più doloroso e frustrante del lasciar bruciare nel forno il coniglio ripieno.

Senza troppo orrore i brividi per l'estate

Da segnalare per le signore che vanno in vacanza intanto che gli altri rientrano, due feuilleton che anche i compagni di viaggio potranno apprezzare. Il genere cosiddetto «scacciapensieri» a cui il lettore chiede azione senza troppi delitti, brividi (datati magari Gestapo) ma senza troppo orrore, ha infatti estimatori in entrambi i sessi. Così, tra folkloristiche vicissitudini di intraprendenti ragazze e lo scontro fra due amiche d'infanzia divenute nemiche mortali, può ben figurare un revival: «Lirico, erotico, sensuale, nostalgico, evocativo, immaginifico», come **I Mambo Kings suonano canzoni d'amore** (Omnibus Mondadori, lire 30.000), di Oscar Hijuelos, ambientato in quella New York dei primi Anni Cinquanta dove: «*Più incandescente dell'asfalto c'è solo il mambo. Cesar e Nestor Castillo sono appena sbarcati dall'Avana in cerca di fortuna* — prosegue il trailer — *e, con la loro orchestra, i Mambo Kings, diventano rapidamente piccole star dei locali notturni.*

«*Dagli inizi pieni di esuberanza, calore e libertà fino all'apice della loro carriera (apparivano per una sera nello show televisivo "Lucy e Io"), attraverso trionfi e le successive miserie, nel meraviglioso ritratto delle loro famiglie, lo scrittore cubano ricostruisce sotto i nostri occhi un'epoca e la cattura attraverso musica e un ballo*».

Un'altra epoca storica, che va addirittura dalla Palestina occupata dall'Impero turco all'America del secondo dopoguerra, è lo scenario di: **Figlie del deserto** (Sperling & Kupfer Editori, collana «Top», lire 24.900), di Consuelo Suah Baohr. E' la storia di tre donne arabe. Miriam, sposata con un nazista scelto dalla sua famiglia, esprime la sua ribellione in un'appassionata storia d'amore con un medico tedesco. Nadia, educata modernamente oppure succube anch'essa della tradizione che le impone il matrimonio con un ricco cugino, e la figlia Nijmeh che rompe i legami col passato, sfida l'autorità paterna e va a vivere in America senza vincoli e restrizioni.

Il gelo nel cuore (Sperling & Kupfer Editori, collana «Bestseller», lire 26.900), di Jacqueline Briskin, ben nota autrice di «*I sogni non bastano*». Il trailer: «*L'occupazione tedesco di Parigi sconvolge l'esistenza di Gilberte de Parmont e dell'amica americana Ann. Sono cresciute felicemente insieme ma si profilano tempi cupi... I genitori di Ann spariscono misteriosamente e, poco dopo, la stessa sorte tocca all'intera famiglia de Parmont. Sevizioto dai nazisti, Gilberto vede il padre e la madre morire sotto i suoi occhi. Qualcuno li ha traditi, cacciandoli alla Gestapo come membri della Resistenza.*

«*Da questo momento in poi, Gilberte vive unicamente per vendicarsi, sorretto da un odio inestinguibile verso colei che ritiene responsabile della tragedia: Ann, la grande amica dei giorni felici*». Come ogni feuilleton che si rispetti, siamo appena all'inizio poiché Ann si rifugia in America dove dovrà sostenere un drammatico confronto con l'amica: nella posta in gioco, c'è anche l'uomo che

Tra «mostri» moderni o classici, il mistero è in arrivo dallo spazio

«CREATURE» (Urania Mondadori n. 1134 che sarà in edicola a fine settimana a lire 1500) è un'antologia di racconti mozzafiato dedicata al decano della fantascienza americana Alfred E. Van Vogt. Dice il trailer: «*L'esplorazione dei pianeti porterà molte sorprese: alcune indubbiamente positive, altre imprevedibili, altre ancora tremende. Per esempio, che cosa ci fa su Marte un mausoleo sigillato e perché tutti lo evitano e lo temono? E' possibile che in epoche remotissime gli abitanti di un altro mondo morente abbiano voluto lasciare un messaggio che la nostra razza non può assolutamente permettersi il lusso di ignorare.*

«*A questo ed altre diaboliche domande risponde Van Vogt, padre di molte, straordinarie "creature", esseri che sono soltanto mostri, ma che indubbiamente preferiranno incontrare di notte, magari su un pianeta sconosciuto...*».

«TUMITHAK DEI CORRIDOI» (Editrice Nord, collana «cosmo Oro», lire 12.000), di Charles R. Tanner, scomparso nel '74. Si tratta del primo romanzo di una saga pubblicata in America negli Anni Trenta e riscoperta poi da Isaac Asimov. Il tema è tra i «classici» che più vanno di moda in questi ultimi tempi, ovvero ribellione e riscatto della razza umana oppressa da invasori alieni. Nel caso si tratta di Shulk vorticosi che costringono i superstiti umani a rifugiarsi nei Pozzi e nei Corridoi sotto la superficie, sempre più in basso per miglia e miglia. Dopo venti secoli di Terrore, l'eroe Tumithak di Loor inizierà la rivolta e diventerà il primo di una lunga schiera di Uccisori di Shulk.

URANIA

CREATURE

Lo slavo bomber estivo di un Torino travolgente

Skoro tre, la vendetta

Nella squadra granata che stasera gioca ad Aosta la finale del torneo Baretti con la Fiorentina, in evidenza un giocatore che ha mille ragioni per dimostrare il suo vero valore

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA ● Haris Skoro, terza edizione. Lo «zingaro», che sembrava sul punto di fare fagotto, è rimasto a Torino e le prestazioni che sta offrendo in questo periodo, nonché gli 11 gol che lo pongono in testa alla classifica dei cannonieri d'agosto, danno ragione alla società che ha voluto tenerlo a disposizione di Emiliano Mondonico.

«*Mai pensato di cedere: il suo più grande estimatore è il presidente Borsano*», dice l'allenatore, precisando che solo l'arrivo di un grande attaccante avrebbe potuto determinare la partenza di Skoro. E aggiunge: «*Gol come quelli dell'altro sera con la Sampdoria, non sono casuali. È uno che segna alla maniera di Skoro non può perdersi*». Difesa e contrcampo i reparti che sinora sono piaciuti di più al tecnico: «*Il recupero di Cravero sarà fondamentale. Quanto all'attacco è il settore più curato perché non ci sono Muller e Bresciani. Ma presto li riavrò a disposizione. Muller sta riassorbendo il malanno muscolare e non credo ci saranno altri problemi*».

Contro la Fiorentina marcheranno ancora Cravero e Muller il cui rientro potrebbe avvenire domenica prossima a Savona, o al più tardi nel vernissage torinese del 29 agosto allo stadio Dello Alpi contro l'Udinese.

Stasera Mondonico confermerà la stessa formazione che ha battuto la Sampdoria, con Tancredi tra i pali. La staffetta tra i portieri, nelle due partite, era stata programmata dal tecnico che, prima di decidere a chi assegnare la maglia n.1 di titolare, aspetta la conclusione del precampionato. In avanti, toccherà a Skoro e Lentini sostenere la offensiva granata.

La doppietta rifilata a Pagliuca, con un destro al volo e una punizione all'incrocio dei pali, si aggiunge ad altre nove reti, un bottino che testimonia come Skoro sia deciso a disputare una stagione da protagonista. E stasera, nella finalissima del Memorial Baretti con la Fiorentina, cercherà di concedere il bis.

Se che i tifosi granata sognano l'Europa e che, da questi tornei estivi, traggano buoni auspici per il calcio che conta. Il 4-1 con la Sampdoria ha incrementato di 300 prenotazioni la campagna abbonamenti che adesso sfiora le 16 mila tessere, quota destinata a salire. I fedelissimi ci tengono al possibile secondo successo internazionale, dopo quello di Genova nella Coppa del Mediterraneo. C'è grande attesa: i 4 mila biglietti sono esauriti e il Comitato organizzatore ha ottenuto l'installazione di un maxischermo di sette metri per tre, in via Mazzini di fronte all'ingresso delle tribune dello stadio Puchoz, per consentire a chi non troverà posto di seguire ugualmente il match che sarà teletrasmesso in diretta, a partire dalle ore 20.25, su Rai 1.

L'exploit di Skoro sembra smentire la regola che i calciatori jugoslavi non rendono nel nostro campionato. Haris ha la risposta pronta: «*Non è una questione tecnica o di scarso temperamento. Il novanta per cento dei miei connazionali è finito in squadre piccole. È questo spiega perché non sono riusciti a sfondare in Italia*».

Skoro non ha mai pensato d'aver fallito la sua avventura torinese: «*Il primo anno sono andato benino ma siamo retrocessi. Il secondo abbiamo vinto il campionato ma in Serie B, ora ci sono le basi per avere quello che mi aspettavo quando sono venuto in Italia. Me ne dovevo andare, sono rimasto in una squadra che finalmente può lottare per qualcosa in più*».

Lui in campo si batte con impegno e determinazione. Ha ritrovato anche lo sprint e ne ha fornito un esempio nell'azione di contropiede che ha costretto Pari a commettere fallo. Skoro si è divincolato e, se l'arbitro non avesse fischiato, l'azione sarebbe finita in gol.

Skoro è il bomber dell'estate, così come il Torino è la rivelazione d'agosto. Cos'è cambiato? «*Con Martin Vazquez abbiamo compiuto un salto di qualità in campo, ma anche dal punto di vista della fiducia per noi è stato importante che un club non di alto livello sia riuscito ad ingaggiare un fuoriclasse*».

Bruno Bernardi

Sopra, Policano, ex del Pescara che ha già raggiunto una forma perfetta. A destra Skoro, che dopo una stagione difficile, si è messo in luce come goleador

Immagini di Fascetti nei panni di allenatore del Torino. Qui a sinistra è con il presidente Borsano il giorno della firma del contratto. Sopra in panchina durante una partita al Comunale

Ma Fascetti frena l'euforia «Questo calcio è bugiardo»

L'ex tecnico granata: «Soltanto in campionato sapremo la verità sul Toro. Con Mondonico niente polemiche, ma se mi provocheranno ancora vuoterò il sacco»

VERONA ■ Eugenio Fascetti è circondato da un nugolo di tifosi che gli chiedono l'autografo. Alcuni si mettono al suo fianco per una foto ricordo. L'Eugenio è già popolare nella tranquilla ed elegante Verona.

— Dimenticato il bruciante divorzio dal Torino?

«*Nel nostro mestiere si è preparati a tutto. Sono stato fortunato a trovare una splendida città, Verona, e giungere in una società che ha ambiziosi programmi, tra tifosi che mi hanno accolto a braccia aperte. A Torino sarei rimasto, questo è indubbio. Porto con me l'incitamento e il calore dei tifosi granata, la signorilità del presidente Borsano*».

— Il Torino passato a Mondonico sta dimostrando un buon calcio, ha offerto ottime dimostrazioni di gioco. Un giudizio?

«*Ho visto solo qualche spezzone delle partite del girone. Anche a me la squadra ha fornito buone impressioni. Siamo però in estate e questo calcio è poco veritiero. Il 9 settembre inizia il calcio che conta, senza finzioni*».

— I motivi della resurrezione di Skoro che lei ha trascurato?

«*Ogni allenatore impiega un giocatore nel modo che ritiene più utile, ed esige da lui determinate cose. Se non si ritiene soddisfatto, deve metterlo da parte, deve rinunciare alle sue prestazioni. Io e Skoro abbiamo avuto una grossa litigata. Passato quella ci stimiamo. Il giocatore ha classe. Il Torino se lo è ritrovato tirapiazzato e ha fatto di far bene per casa. La società intendeva cederlo e non c'è riuscita*».

— Sarà Martin Vazquez il grande trascinatore del Torino?

«*Martin Vazquez è il miglior straniero giunto in Italia. E' stato abilissimo Borsano ad acquistarlo, a dicembre, quando i dirigenti delle altre società avevano ancora le idee confuse*».

— Prosegue la polemica con Mondonico?

«*Se uno mi muove accuse che ritengo ingiuste, reagisco. Non sono abituato a fingere di non sentire. Mi secca che un collega giudichi il lavoro di un altro. Non è corretto, soprattutto dopo una promozione. Non intendo proseguire la polemica con Mondonico. Se sarò chiamato ancora in causa, reagirò in altro modo, raccontando particolari inediti, di quelli che piacciono tanto ai giornali*».

— Un'anticipazione?

«*Non posso darla. Tutti su questa terra abbiamo più d'una cosa da nascondere*».

— Un Torino capace di raggiungere importanti traguardi?

«*Sì. Se l'Atalanta e il Bologna sono entrate in Uefa, non vedo perché non può riuscirci il Torino che ha fior di giocatori. Alcuni li ho valorizzati io*».

— Quali?

«*Marchegiani, che molti avevano giudicato di scarso avvenire. Ho avuto ragione nel confermarlo a difesa della rete. Inoltre Lentini è un centrocampista di grandi mezzi, molto bravo, Sordo ha grosse capacità. Due giocatori che hanno aumentato, in modo considerevole, il capitale della società. Nel Torino ce l'avevo soltanto con un giocatore. Lo sanno tutti e oggi non ho alcuna voglia di far marcia indietro*».

— Muller?

«*Sì. Lo ha ammesso lui stesso che con me non andava minimamente d'accordo. Muller non ha mai reso all'altezza delle sue possibilità, non ha dato alla squadra l'apporto che per questo ce l'avevo con lui*».

— Qualora il Verona superasse il primo turno di Coppa Italia, affronterebbe il Torino. E' un confronto che le mette paura oppure che la carica in modo particolare?

«*Non ho vendette da compiere, né rivalse da prendermi. Ho guidato il Torino in A come da programma. Ho rispettato l'impegno che mi ero preso venendo a Torino. Oggi la mia coscienza è tranquilla. Il Torino è più forte del Verona. Non ci sono dubbi. Sarà un match combattuto, perché in Coppa Italia tutti vogliono andare avanti. Qualche scintilla sprizzerà, su questo non c'è dubbio*».

Valentino Fioravanti

Boskov ha sempre una buona cera «Una Samp così mi riempie di gioia»

Il tecnico blucerchiato (sincero?) trae motivo di soddisfazione anche dalla pesante sconfitta subita contro il Torino. Oggi Mancini e compagni affrontano al Baretti il C. Palace

AOSTA ● Non si capisce se finga o dica sul serio. Fatto sta che Vujadin Boskov fa venire in mente un «Carosello» di tanti anni fa, quello che si concludeva con la fatidica frase: «*Nonostante le sberle che ti sei preso hai sempre una buona cera*».

Di sberle Boskov ne ha prese quattro lunedì sera ad Aosta. A rifilargliele è stato il Torino di Emiliano Mondonico che ha umiliato la sua Sampdoria con un punteggio quasi fantastico. Ma l'allenatore slavo non ha smarrito il suo buonumore, la sconfitta non gli ha fatto perdere il sonno. Anzi, la sua analisi dell'1-4 è improntata ad un ottimismo che lascia perplesso l'interlocutore. Il quale si domanda se l'istrionico Vujadin non lo stia per caso prendendo in giro: «*Questa disfatta non mi preoccupa assolutamente. Al contrario quello che ho visto in campo ad Aosta mi riempie di gioia. L'insuccesso dipende da ragioni molto precise, ora quasi preventivate. Innanzitutto la assenza. Mancavano Vialli, Mannini, Katanec e Pellegrini. Non so se mi spiego. Non si possono regolare quattro pedine così importanti ad un avversario come il Torino*».

Prosegue: «*E poi è una questione di preparazione. La squadra di Mondonico ha iniziato gli allenamenti dieci giorni prima di noi. Emiliano mi ha spiegato che stanno già lavorando da tempo sulla velocità. Noi siamo molto, molto indietro rispetto a loro. Attualmente stiamo ancora facendo fondo, e quindi in campo la differenza si sono viste. Ma nonostante questo per lunghi tratti abbiamo dominato, creando numerose occasioni. E poi il Torino tre gol su quattro li ha ottenuti su calcio piazzato. Colpa di disattenzioni e nulla più. Dulcis in fundo bisogna ricordare l'espulsione di Cerezo. Eravamo in dimento, li stavamo mettendo alle corde, quando l'arbitro ha interpretato male un applauso del brasiliano nei suoi confronti*».

Però deve almeno ammettere che Martin Vazquez ha vinto alla grande il duello con Mikhailichenko: «*Non sono d'accordo. Martin Vazquez è sicuramente un campione, non lo metto in dubbio, ma Mikhailichenko ha dimostrato di essere ancora più bravo. Nel primo tempo, nonostante fosse con me da appena 24 ore, ha tirato fuori dal suo repertorio alcune giocate fantastiche. Ho capito che grazie a lui il salto di qualità rispetto all'anno scorso sarà enorme. Il russo, ad esempio, ha impostato alcuni duetti con Mancini di grande qualità. Ha solo bisogno di tempo. Deve giocare con i compagni per trovare l'intesa. Ripeto. Non bisogno farsi impressionare dal punteggio. Il futuro è questo Sampdoria è veramente radioso*».

Sarà, ma sembra sbagliato, almeno, il tipo di preparazione. Nove partite in diciotto giorni non sono troppe? Anche qui Boskov contesta i suoi critici: «*L'allenamento vero è la partita. Ma non contro squadre parrocchiali. Servono incontri veri, per facilitare l'intesa e aumentare ritmo e velocità. Ora paghiamo qualche conseguenza, gli incidenti soprattutto. E abbiamo anche rimediato questa brutta figura, i frutti li raccoglieremo in campionato. E poi non è vero che giochiamo soltanto. Finito il «Baretti» ci trasferiremo in Svizzera dove, dopo aver giocato altre due amichevoli domenica a Martedì con Aarau e Lucerna, per una settimana lavoreremo in santa pace appunto sulla velocità*».

Tutto rose e fiori, allora? Qualche giocatore è d'accordo e lo fa capire chiaramente. Prendiamo il portiere Pagliuca, ad esempio: «*È vero, in occasione di almeno due gol siamo stati sfortunati. Però nel secondo tempo il Torino ha dimostrato di possedere due marce in più, sul piano della velocità non c'era confronto. Noi siamo stanchi, queste partite una dietro l'altra ci hanno sfiancati*».

Solo Mikhailichenko sono tutti d'accordo l'allenatore. Roberto Mancini è addirittura entusiasta: «*Ha una classe enorme, deve solo inserirsi nei nostri schemi, trovare l'intesa. Ma già con il Torino ha fatto intravvedere che le sue qualità sono davvero straordinarie. E' stato un acquisto davvero eccezionale e a questo punto posso affermare che, grazie a lui, siamo pronti per lo scudetto*».

Sarà, però i tifosi blucerchiati ci sono rimasti male. A loro le quattro sberle prese dal Torino, squadra la quale esiste da sempre una forte rivalità, bruciano da morire.

r. cer.

Mancini è tra i pochi blucerchiati a meritare la sufficienza

Nella Juve a Palermo, attesa anche per Di Canio

Il gioiello della Signora

Di Canio spera di essere protagonista anche a Palermo

Il bianconero si sta dimostrando un acquisto azzeccato

Questa sera alla «Favorita» di Palermo Paolo Di Canio avrà un'altra opportunità per dimostrare quanto la Juve abbia visto giusto nell'ingaggiare con la Lazio il movimentato braccio di ferro che avrebbe dovuto portare l'attaccante in maglia bianconera. Nell'incontro disputato domenica a Brescia, il giocatore romano ha fatto la sua parte facendosi apprezzare per alcuni spunti e segnando un bel gol e nella partita che i bianconeri stasera disputeranno alla «Favorita» spera naturalmente di ripetersi. Il ragazzo è all'inizio della sua nuova avventura, nella quale si è immerso dopo aver superato non pochi contrasti, ed è logico che cerchi di proseguirla nel modo migliore.

Come si ricorderà, Di Canio ha avuto dalla Lazio un distacco discretamente movimentato. Era il gioiellino di casa e i dirigenti della società romana, dopo aver negato a lungo i loro intendimenti, quando l'affare divenne palese dimostrarono non poco imbarazzo nell'ammetterlo.

Lo stesso giocatore, forse timoroso di passare per... traditore della patria, e diviso tra l'attaccamento al sodalizio che l'aveva lanciato ed evidenti interessi di carriera, negò fino all'ultimo momento il trasferimento alla Juve.

Logico pertanto che, malgrado tutto, i trascorsi laziali occupino tuttora nella sua mente uno spazio assai vasto. «*Purtroppo* — dimostrando evidente rammarico — *il distacco non è avvenuto in modo piacevole e qualche strascico lo si avverte tuttora. Certi cori al mio indirizzo che si sono levati nei giorni scorsi non mi hanno fatto bene: credevo che i tifosi mi amassero ancora e questo atteggiamento non mi è sembrato simpatico. Resto tuttavia convinto che la "curva", composta com'è da sportivi sinceri, sia rimasta con me*».

A questo punto sembra accertato che in campionato, affrontando i suoi compagni di un tempo, Di Canio si ritrovi con un motivo in più per ben figurare. L'ammissione del giocatore è immediata: «*La Juve mi ha acquistato perché credeva in me, la Lazio mi ha ceduto perché, al contrario, ritraeva di non poter più fare affidamento sulle mie prestazioni ed è logico a questo punto che mi sforzerò in ogni modo per dimostrare che a sbagliarsi non sono stati i miei attuali dirigenti*».

Alla Juve di Maifredi viene attribuita la possibilità di imporsi su tutti i fronti: un'eventualità credibile?

Di Canio è un gesto come per invitare alla calma: «*Soddisfazioni potremo toglierceme sicuramente ma affermare che vinceremo tutto mi sembra poco realistico. Ciò nonostante, certe situazioni sono comprensibili: lo scudetto, che già faceva conto su atleti come Schillaci e Marocchi, ha ingaggiato grandi campioni della forza di Baggio, Haessler e Julio César e mi pare abbastanza comprensibile che gli obiettivi si siano rapidamente innalzati e l'euforia si stia diffondendo tra i tifosi. D'altra parte ho vissuto con loro fino a poco e ricordo i tempi in cui per la Lazio, tornata in A da pochissimo settimane, gli appassionati coltivavano sogni di Coppa Uefa*».

La Juve scoprirà un Di Canio più forte di quello che giocava a Roma?

«*Lo spero perché in maglia bianconera anche la possibilità di imparare dai campioni che mi ritrovo a fianco. La Lazio, invece, costituiva una specie di circuito chiuso e sotto questo profilo non consentiva margini di miglioramento*».

Appunto di giornata. Stasera la Juventus dovrebbe scendere in campo nell'«amichevole» organizzata in Sicilia con Schillaci con questa formazione iniziale: Tacconi; Napoli Bonetti; Galia Julio Cesar De Agostini; Haessler Marocchi Schillaci Baggio e Di Canio.

I bianconeri, che sono partiti lunedì mattinata da Caselle a bordo di un aereo *charter*, saranno già di ritorno nella nottata.

Piercarlo Alfonsetti

Stasera a Cremona l'Inter di Trapattoni (nella foto) affronta il Parma (Italia 1 ore 20,30) con un dilemma da risolvere, l'operazione al menisco di Fontolan. Anche se la società indugia, l'attaccante sembra deciso a mettersi nelle mani del professor Dejour di Lione. Per il Parma si tratta della sfida più difficile di questo precampionato. La formazione di Scala è rimasta fino ad oggi imbattuta.

E ora il Novara volta pagina Nicolini lancia la linea verde

NOVARA — Stasera alle 20,30 a Portalbera (una località a pochi chilometri da Stradella) il Novara affronta l'Oltrepò nel secondo impegno di Coppa Italia. Fra il ritardo col quale ha iniziato la stagione e l'anticipo degli impegni ufficiali, queste gare sono le uniche possibilità di rodaggio per la squadra di Nicolini. Il tecnico sta lavorando sodo ma non ha ancora l'organico completo visto che gli stessi dirigenti affermano di attualmente alla ricerca di qualche buon giocatore. Enrico Nicolini sta così preparando un reparto alla volta: prima il centrocampo, poi la difesa, che deve ancora «digerire» la zona. E l'attacco? Quanto a quello l'allenatore ha le idee chiare... sono gli uomini che . Ed è proprio in questo reparto che i dirigenti stanno cercando rinforzi.

Che difesa e centrocampo sono sulla via della sistemazione, lo si è visto domenica nell'esordio in Coppa contro il Casale. Dopo un avvio all'insegna della confusione, con l'ex Campioli che imperversa su tutto il fronte creando grattacapi allo «zona» azzurra ancora in fase di rodaggio, lo schieramento difensivo novarese ha trovato il passo giusto, aiutato in questo - oltre che dalle urla che Nicolini continuava a lanciare dalla panchina - dall'esperienza di Bilì, dalla voglia di riscatto di Elviezzi e Fassoni e dall'intelligenza tattica di Pacioni.

L'attacco del Casale domenica ha «saltato» questa difesa con facilità nei dei primi 10/15 minuti. I nerostellati si sono mangiati un gol (con Campioli) e poi, una volta che i difensori del Novara hanno capito come funziona la difesa a zona, i lesi non sono più riusciti a fare un tiro in porta; e questa è la migliore credenziale per una retroguardia che si rispetti. D'altra parte l'allenatore Nicolini aspettava un primo impatto difficile: assimilare la «» chiede tempo e a questo proposito i difensori azzurri hanno fatto miracoli perché hanno impiegato un quarto d'ora a prendere confidenza col nuovo schieramento.

Già stasera nel match con l'Oltrepò il blocco difensivo novarese dovrebbe fare ancora un passo avanti nell'assimilazione del nuovo modulo. Per quanto riguarda il centrocampo, l'assenza di Piraccini ha impedito di vedere all'opera il reparto al completo contro il Casale. E stasera sarà ancora peggio visto che oltre a Piraccini mancherà quasi certamente anche Uzzardi, che risente di un colpo duro subito nel match domenica. Nicolini dovrà giocoforza fare «largo ai giovani»: Sala, 19 anni, Tromellini (18), Costa (19) avranno il compito di gestire la fascia centrale. E' probabile che proprio per non lasciarli soli Nicolini decida di impiegare a centrocampo Armanetti schierato fino a al centro dell'attacco proprio per mancanza di punte.

Il ds Bacchin

La soluzione per l'attacco non è certo ricercare con gli esperimenti questo quel giocatore. Nicolini lo sa e sta aspettando la conclusione delle trattative che il Bacchin sta conducendo. Si era fatto anche il nome di Lanci (ex Monopoli e Casertana), ma le richieste del giocatore sono state ritenute troppo alte dalla società.

Contro l'Oltrepò Nicolini dovrà fare di necessità virtù. Ha mezza squadra e in questa stessa lamenta due infortunati. Per completare lo schieramento dovrà attingere - più di quanto non abbia fatto fino a questo momento - nel mucchio dei giovani che gli stati messi a disposizione.

Malgrado l'incompletezza dei ranghi, domenica questo Novara ancora in rodaggio è riuscito a mettere alla fruste il Casale. «*Peccato che siamo stati raggiunti all'ultimo minuto* — dice Bacchin — *perché è vero che Coppa ci interessa relativamente ma è altrettanto vero che iniziare con vittoria sarebbe stato di ottimo auspicio e avrebbe caricato maggiormente i giocatori. Adesso in casa dell'Oltrepò avremo un compito difficile. Sono convinto però che la squadra si comporterà ancora con diligenza*».

Marcello Sanzo

Tutti i giovedì
STAMPASERA regala
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.
Annunci Economici Gratuiti
Tagliando di prenotazione
affare fatto
PK publikompass spa
Data
Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica
n.
(in stampatello)
COGNOME
NOME
Telefono
Spedire a: - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli PK di Via Roma, 60 o via Marenco, 32

La Juventus aspetta il Torino

Al Memorial Scirea di Sanremo, bianconeri in semifinale

SANREMO. E' la Juventus la prima semifinalista del 33° Torneo internazionale di calcio per ragazzi-1° Memorial «Gaetano Scirea», organizzato dal Carlin's Boys. La squadra di Antonello Cuccureddu si è qualificata alla fase decisiva battendo ieri sera l'Atalanta, con un sofferto 1-0 maturato nella ripresa.

Il gol partita è stato siglato da Roberto Ricca, 17 anni, a nove minuti dal termine, quando si stava profilando la soluzione del sorteggio per rompere l'equilibrio del girone, che comprendeva anche il Bologna. Se l'incontro si fosse concluso sullo 0-0, si sarebbe registrata infatti una situazione di perfetta parità fra le tre squadre: il nome della semifinalista sarebbe uscito dall'urna.

Ricca ha risolto il problema spingendo in rete, al 61' il pallone deviato dal portiere bergamasco Fortinovis su un perentorio colpo di testa del «gioiellino» Michele De Min, tra i migliori in campo. Due minuti prima, lo stesso De Min aveva centrato in pieno il palo con un bel diagonale. I bianconeri hanno meritato il successo per la crescita di gioco e ritmo fatta registrare nel secondo tempo, dopo una prima parte gara piuttosto deludente e con parecchie sbavature in difesa.

L'ingresso di Pilato, al posto dell'opaco Di Muri, ha cambiato volto al centrocampo juventino, che è riuscito finalmente a servire le punte e orginare le folate offensive dell'Atalanta, ben disposta dal trainer Perico. C'è voluta tutta la bravura di Micillo per sventare diverso palle gol costruite dai nerazzurri.

Ieri sera Cuccureddu ha rimescolato un po' le carte, dopo il deludente debutto con il Bologna (0-0). Il tecnico ha tenuto a riposo il promettente Zanini, 16 anni, acquistato dal Vicenza per una somma vicina al mezzo miliardo. Per le semifinali, in programma domani sera, dalla prima squadra potrebbe arrivare come rinforzo il giovane Serena. L'anno scorso, i bianconeri sono stati sconfitti in finale dal «cuginio» del Torino, che cercano questa sera la qualificazione contro la Lazio (ore 20).

Il confronto tra Atalanta e Juventus ha riproposto più nitida l'immagine del compianto Scirea, che, negli Anni Settanta, aveva giocato a Sanremo con la maglia nerazzurra, prima di indossare quella bianconera che l'ha portato sul tetto del calcio italiano e mondiale.

Nelle altre partite della terza serata del torneo, l'Inter di Giampiero Marini, priva di ben sette titolari, aggregati alla formazione maggiore, non ha avuto problemi a liquidare i padroni di casa della Carlin's Boys, eliminati con un pesante 4-0, firmato da Terranco (una doppietta), Oliva e Maruzzelli. La Fiorentina, guidata da Amarildo e con diversi elementi che si sono già affacciati alla prima squadra (su tutti, il centravanti Banchelli), ha debuttato con uno contro gli inglesi del Crystal Palace. Il portiere toscano Betti ha neutralizzato un rigore calciato da Osborn.

Questa sera si definisce il quadro delle semifinali. Oltre al match Torino-Lazio, che si preannuncia tra i più interessanti del torneo (le due squadre sono in perfetta parità), il programma propone Fiorentina-Milan (ore 21,15) e Inter-Dinamo Kiev, alle 22,30.

Gianni Micaletto

E' vecchio, suona la chitarra e vuole il titolo di Renosto

Colinelli, oggi in semifinale, strizza l'occhio al podio

Il campione mondiale di mezzofondo oggi in batteria. Ma è demoralizzato perché si sente abbandonato a se stesso. Danny Clarck, 39 anni e in sella da 26, l'avversario più insidioso

MAEBASHI — Per Giovanni Renosto incomincia oggi la lotta per conservare il titolo mondiale di mezzofondo, una specialità in via di estinzione. Sono così pochi i concorrenti alla competizione iridata, fra i dilettanti, che per la prima volta nella storia la finale si disputerà senza che esistano le batterie preliminari. I partecipanti sono infatti solo nove. E i professionisti anziché tre batterie ne disputeranno due, una dei sei elementi e una addirittura con cinque.

Nella prima, in programma oggi, Renosto sarà solo. I suoi due compagni, Bielli e Brugna (argento lo scorso anno) gareggeranno domani.

Renosto, veneto, ex stradista, correva l'anno scorso per... se stesso. Non aveva infatti alcun gruppo sportivo alle spalle. Ora finalmente glielo hanno trovato uno, il Gis, che gli dà una mano e un piccolissimo stipendio. Magari uno stipendio che basta soltanto per pagare i contributi sociali e quelli della pensione.

Renosto è demoralizzato. Dice che senz'altro piantorà baracca e burattini se perderà il titolo. E ci penserà anche se si ritroverà un'altra medaglia d'oro. «*Ho la moglie che fortunatamente lavora e un figlio; quest'anno ho guadagnato qualcosa avendo disputato le Sei giorni e diverse riunioni internazionali, ma nella passata stagione proprio niente o quasi*».

Se riuscirà a conquistare ancora il titolo Renosto, oltre al gettone di presenza di 5 milioni che spetta a ogni azzurro, ne riceverà altri 20 come premio federale; 12 se arriverà secondo e 8 se sarà terzo.

L'atleta ha chiesto al presidente Omini che i premi vengano aumentati in questa specialità dovendo dividerli, chi li ottiene, anche con il guidatore della moto. Ha addirittura minacciato di non disputare la finale ma non vorrà accontentarlo. Per ora ha ricevuto soltanto una promessa.

L'avversario più difficile per Renosto sarà un corridore trentanovenne, Danny Clarck, che è in sella da ventisei stagioni. Clarck è un simpaticone che suona la chitarra e canta (molto bene, assicurano i suoi colleghi, che tiene allegri con autentici *show*). Clarck abita nell'isola di Tasmania dove ha moglie e due figli, ma praticamente è cittadino del mondo. Corre infatti dappertutto nelle Sei giorni. E' anzi il sessantista più qualificato ancora in attività. E' già arrivato a disputare nella carriera 192 di queste manifestazioni notturne. Vuole superare le 200 prima di attaccare la bicicletta al chiodo.

Le sue vittorie sono 61: non è un record perché Patrick Sercu ne ha vinte 88. Clarck è comunque il quarto della graduatoria di tutti i tempi. Resterà in sella, così almeno assicura, altre due stagioni.

L'australiano teme Renosto, ma soprattutto l'altro azzurro Bielli, che pare assai in forma. Bielli è uno stradista, compagno di squadra di Fondriest che dopo un buon passato dilettantistico nella specialità da qualche tempo corre nove mesi su dieci le corse normali.

Una medaglia dovrebbe essere sicura nel mezzofondo, o addirittura due. Si spera, oggi, anche in quella di Colinelli. Se Claudio supererà l'australiano Pate, in semifinale, potrebbe farcela. Usando contro il formidabile Hubner, cervellone finalista, il cervello, così come ha fatto ieri contro Kamiyama e Da Rocha.

Renosto è chiamato a difendere il titolo mondiale di mezzofondo

Con Colinelli e Renosto c'è soltanto un altro azzurro in gara oggi nel bellissimo velodromo Green Dom di Maebashi. Si tratta del giovane velocista Capitano. Ma il suo ingresso in semifinale, dopo le deludenti prestazioni di ieri, sarebbe miracoloso. Nel velocismo internazionale siamo ormai sovrastati, in campo giovanile, non soltanto dai sovietici e dai tedeschi orientali, ma anche da canadesi, australiani, cecoslovacchi e altri ancora.

Carlo Valeri

Schillaci vince anche in canoa

Abita a Limone, si chiama Salvatore come l'attaccante bianconero, ha la sua stessa età. Ma dice: «Non chiamatemi Totò, non mi piace»

Anche la nazionale italiana di canoa ha il suo Salvatore Schillaci: un ventisettenne di Limone Piemonte, omonimo del bianconero, che «infila» le porte con la sua canadese monoposto.

Nato a Paluzzo (Udine) il 16 settembre 1964 da padre catanese e madre di Limone Piemonte, è più vecchio del suo famoso omonimo di circa tre mesi: Totò (quello bianconero) infatti è nato il 1° dicembre. «*Credo che ci siano altre cose in comune noi, per il calcio nagato...*».

Il diminutivo infatti non è lo stesso, anzi non gradisce di essere chiamato Totò: «*Di secondo nome faccio Antonio, così tutti mi chiamano Santo, e devo dire che mi piace*».

Non ha ancora conosciuto il successo dello juventino ma nello slalom, con la sua C1, si è già tolto delle soddisfazioni. Salito in canoa a 18 anni, grazie al suo insegnante dell'Ig di Cuneo, il professor Meinero, Santo è alla sua settima stagione agonistica. Delle prime uscite poco fortunate, al quarto posto a maggio ai campionati italiani di Ivrea e alla convocazione nella nazionale italiana, con un primo posto a squadre in Jugoslavia nell'88, il miglioramento è evidente: «*Nella canoa non si raggiunge la popolarità del calcio e l'apice della capacità tecnica si ottiene intorno ai trent'anni. I migliori specialisti mondiali hanno quell'età, come Renato Dementi, il campione italiano*».

Nella gara di Ivrea, Schillaci non è salito sul podio perché ha voluto attaccare a fondo Damonte e non accontentarsi di un buon piazzamento: «*La colpa è sempre di chi pagaia*», sentenzia, dimostrando in fondo che anche per umiltà assomiglia a Totò.

S'è qualificato per la Coppa Europa e per i Mondiali di Tacen (Lubiana) e, malgrado il diritto ottenuto in acqua, non parteciperà alla Coppa del Mondo perché impegnato nella gestione del suo negozio di articoli sportivi a Limone.

Il Salvatore Schillaci canoista impegnato in una gara in Jugoslavia: parteciperà ai campionati del mondo

«*Mi sto allenando ad orari impossibili: vorrei proprio ottenere un buon risultato in Jugoslavia, per chiudere in bellezza questa stagione*».

Nella sua vita privata, l'omonimia con il bianconero ha dei risvolti curiosi: quando si presenta, molti non gli credono, tra i ragazzini c'è chi stupisce e bleffa, con gli amici, affermando di conoscere Salvatore Schillaci.

Santo conclude lanciando un simpatico messaggio al bianconero: «*Provo molta simpatia per Totò, sono contento per lui; sotto il profilo sportivo ha ottenuto in breve tempo dei risultati eccezionali. Seguendo le sue prestazioni ho cominciato ad appassionarmi al calcio. Se lui volesse, mi piacerebbe incontrarlo; vorrei complimentarmi e anche ringraziarlo perché adesso nessuno sbaglia più a scrivere o a pronunciare il mio cognome...*».

Romano Sirotto

Gran folla al torneo vinto a sorpresa dalla coppia Bina-Dutto

Volley-boom a Bardonecchia

Due trionfatori a sorpresa nell'undicesima edizione del torneo pallavolistico di Bardonecchia, conclusosi dopo cinque giornate di gare all'aperto (si è giocato sulla sabbia con la formula del due contro due) ed in palestra.

Paolo Bina, ventisettenne in forza al Savigliano di serie B 2, e Gianpiero «Ciccio» Dutto, trentatreenne neo-acquisto dell'Alba matricola di C-1, hanno beffato nel *beach volley* l'agguerritissima concorrenza di tante coppie composte da atleti di serie A e B e si sono ripetuti nel torneo *indoor* contribuendo in maniera determinante al successo della formazione dal Charlie Brown (completata da Angelo e Bocchio del Cus Torino di B 2, da Valsania dell'Alpitour e dal torinese Nucci del Montichiari di A 1) sul favoritissimo Sai Oulx, campione in carica che schierava i fratelli Ariagno (Fulvio appena passato dall'Alpitour alla Cappiratti Navaro di B 1 e Roberto del Pinerolo di B 1). Dametto dell'Alpitour e gli ex cuneesi Salomone, Carletti e Badino.

Protagonista di una avvincente finale conclusasi al quarto set, Charlie Brown e Sai si erano agevolmente imposte in semifinale per 3-0 rispettivamente sulla rappresentativa del Quarto Corpo d'armata alpino e sugli olandesi del Brother Martinus. Deludente nel torneo maschile, la presenza del club dei Paesi Bassi è stata molto più convincente nel settore femminile (successo pieno davanti alla squadra del Susa) e nella gara di *beach volley* dove la coppia Groenhuisen-Kooy si è aggiudicato il torneo misto al termine di una combattutissima finale vinta contro il veneto Zangrando e la lombarda Giorgi.

Sulla sabbia, l'esperto Dutto ed il lungo Bina hanno disputato una serie di *match* impeccabili. Contro di loro nulla hanno potuto i più quotati Valsania-Badino (sconfitti nella sfida conclusiva) e Salomone-Fulvio Ariagno che l'anno scorso avevano vinto in compagnia di Dametto il torneo tre contro tre.

«*Se il bilancio tecnico è spettacolare è stato ancora una volta più che soddisfacente* — dice Danilo Ariagno, membro del comitato organizzatore della manifestazione — *il consuntivo a livello promozionale è addirittura trionfale. Con 42 coppie maschili, 31 miste e 134 partite giocate in cinque giorni, abbiamo polverizzato il precedente record di partecipazione nel* beach volley, *questo nel Palazzetto di via Melezet la sera della finali c'è stato il sold out*».

Roberto Condio

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

LEGA NAZIONALE PER IL...

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

La Five Records lancia i giovani affidandoli ai big

Il cantautore si rinnova

Cinque dischi a prezzo contenuto per l'esordio di una collana molto promettente

Gioco estivo: è arrivato [redacted] bastimento carico di... nuovi cantautori. E' proprio così: in quest'estate fortunatamente post-Mundial le case discografiche hanno preso il coraggio a due mani producendo operazioni che, finalmente, danno spazio a giovani musicisti, cantautori e interpreti, che si presentano con le loro voci e intelligenze senza più l'ossessione del look che si[redacted] a qualche tempo fa ha predominato su tutto. C'è, insomma, un bel juke-box di novità italiane in giro che meritano davvero attenzione e considerazione.

L'operazione più mirata (e coraggiosa) è stata senza dubbio realizzata dalla Five Record che ha dato vita alla collana «5 Teen» destinata alla ricerca, produzione e lancio di giovani talenti italiani «affidandoli» a più noti big, come spiega il discografico Luciano Giacotto: «In fase di produzione ciascun artista ha avuto la straordinaria opportunità di essere affiancato da [redacted] big della musica leggera. Valentina Gautier, con l'album "Quasi [redacted] angelo", è stata prodotta da Shel Shapiro; gli Ascot, quartetto di Monza, da Maurizio Vandelli per "Nè dei [redacted]"; Paolo Carta, chitarrista di Luca Barbarossa, ha avuto il contributo di Bruno Lauzi per "Domande"; Massimiliano Cattapani ha realizzato "La notte dell'Eden" con Alberto Radius mentre Gino Paoli [redacted] occupato di Andrea Monteforte per l'album "Lo spiazzale"».

Cinque dischi, dunque, per l'esordio della collana che è contraddistinta dallo slogan «Non è la solita musica», firmati dal logo in cui s'evidenzia il 5 (del resto siamo in [redacted] del five berlusconiano...). [redacted] grafica comune in azzurro e il prezzo contenuto: diecimi[redacted] lire per l'ellepì [redacted] la cassetta, diciottomila invece il compact disc. L'impatto con il pubblico sembra [redacted] stato positivo per cui altri dischi dovrebbero seguire in questa (meritoria) collana.

Valentina Gautier ha 27 anni, una figlioletta di nome Alice e un passato di fotomodella «professione - dice - che non ho mai amato». Da quattro anni compone poesie e canzoni, cercando l'occasione per «emergere» che è venuta dall'incontro [redacted] Shel Shapiro, l'ex voce dei Rocks diventato produttore discografico. Gli «Ascot» sono invece quattro musicisti di Monza (Maurizio Lucchini, Alessandro Capra, Luciano Allevi e Stefano Tarantola) che sette anni hanno deciso di dare vita a un «complesso» che, dai e dai, è stato infine ascoltato e patrocinato da Vandelli, anch'egli residente [redacted] Monza.

Paolo Carta, 25 anni, è diplomato in chitarra classica ed elettrica: ha lavorato in studio e in concerto con Adriano Celentano, Fausto Leali, Banco, Mario Castelnuovo, Luca Barbarossa. Massimiliano Cattapani è il più giovane del quintetto: ha diciotto anni, frequenta il liceo classico e studia pianoforte. L'anno scorso la Five pubblicò il suo 45 giri d'esordio, affidandolo poi ad Alberto Radius. Infine Andrea Monteforte, 24 anni, studente di Conservatorio: la sua storia ha dell'incredibile oppure è la dimostrazione che la sensibilità, se c'è, viene apprezzata da chi ha fatto p[redacted]prio della sensibilità il sale dell'intelligenza. «Siccome scrivo canzoni da dieci anni - spiega - decisi di mandare un mio nastro, senza molte speranze, a Gino Paoli. Poco dopo mi telefonò [redacted] Genova lo stesso Paoli e, mentre io stavo per svenire, [redacted] disse che credeva nelle mie canzoni. Così [redacted] affidò al suo produttore ed è uscito questo disco».

Ma le proposte non mancano anche al di f[redacted] della scuderia Five. Ecco, ad esempio, l'ottimo Luciano Ligabue (è [redacted] suo vero cognom[redacted]: abita vicino a Reggio Emilia) con l'album omonimo che riporta varie citazioni a mo' di credenziali per la presentazione: ci sono Bob Dylan e Tom Waits ma anche [redacted] Ermolina e [redacted] caporale Rusty, Charles Bukowsky e Fr[redacted] Kafka con Zagor [redacted] Bugs Bunny, Woody Allen con Charlie Chaplin, Fred Buscaglione, Groucho Marx e Fred Astaire... Un disco davvero piacevole che peraltro già rimbalza da mille radioline con i brani «Balliamo sul mondo» e «Bambolina e Barracuda». E' da tenere d'occhio (e d'orecchio) anche perché s'indovina simpatico ed efficace.

Ecco poi il gruppo, «La Masque», il cui album «Il signor Guscio Coscienza» è indicato fra i segnalati per la «Targa Tenco» che verrà assegnata durante [redacted] festival della canzone d'autore che si terrà a Sanremo a fine ottobre. L'ellepì è sviluppato tutto intorno al signor «Coscienza» raccontandone la storia quotidiana, che è poi quella d'ognuno, con canzoni che diventano capitoli del romanzo d'un uomo qualunque. Il gruppo è formato da Edgardo Moia Cellerino (voce e chitarra), Ausonio Calò (sax), Tiberio Boncristiano (batteria), Carlo Buongiovanni (tastiere), Luigi Vigentini (basso).

Da Firenze ritorna Anna Bussotti: la ricordate a «Fantastico 6» (siamo nell'85, presenta Pippo Baudo), finalista per il canto «Under 21»; l'anno dopo partecipò al festival di Sanremo con il brano «Nessun dolore» firmato da Pino Mango. Nell'88 riprende la splendida «Il cielo» di Lucio Dalla e arriva al festival di Saint-Vincent, poi silenzio. Ora esce con 45 giri che presenta «Io te» [redacted] «L'amore quando [redacted] ci sei» canzoni scritte da lei con [redacted] cantautore Rodolfo Banchelli e il musicista Paolo Vallesi in cui ripropone tutta la sua grinta. Che sia la volta buona per affermarsi?

La strada giusta intanto sembra averla trovata Angela Baraldi, prodotta con convinzione da Lucio Dalla, il cui primo lp è ormai saccheggiato da radio e tv mentre già la si incontra saltellando qua o là con il telecomando. A completare il trio ecco Consiglia Licciardi, interprete del repertorio classico partenopeo della quale è proposto dalla Phonogram un doppio lp con [redacted] brani «immortali»: già vista e ascoltata a Domenica in, Consiglia (napoletana di 31 anni) è stata ospite di Renzo Arbore in «'Na voce, 'na chitarra».

Concludiamo questa vetrinetta con il biondo veneto Giovanni Giusto (27 anni, un passato con i Klima) del quale è stato pubblicato il singolo «Topless il duro» di chiaro sapore estivo, orecchiabile e allegro con blande impertinenze (Elio e le sue «Storie tese» ci hanno abituato a ben altro...).

Chissà quanti di questi «idoli» vedremo nella «Rotonda sul mare n. 200» che Red Ronnie sicuramente ci proporrà il prossimo secolo?

Alberto Gedda

Valentina Gautier e Shel, Andrea Monteforte con Gino Paoli

Videosorprese

La comparsa di Telepiù e Rai-Sat

Ci vorrebbe una legge sulla tv. Una legge nuova, perché quella vecchia di qualche giorno denuncia qualche piccola crepa. La più vistosa, soprattutto per i torinesi che frequentano le serate di Canale 5, [redacted] quella prodotta dalla comparsa di Telepiù, [redacted] canale Fininvest che ha preso il posto di quello vecchio, levando di peso Costanzo dal canale 51 e mettendo al [redacted] posto [redacted] serie di film miracolosamente privi di pubblicità.

Che cos'è Telepiù? La Fininvest ha emesso un breve comunicato in cui ne ammette la paternità, ma annuncia: «Non si tratta [redacted] un blitz estivo per aggirare la legge Mammì, ma di vere e proprie prove tecniche di trasmissione di una pay tv che, [redacted] volta ultimata, può essere venduta al miglior offerente». La pay tv, si sa, è quella che [redacted] trasmette quasi pubblicità, ma in compenso esige un canone di pagamento per conservare l'uso del decrittatore, l'apparecchio che serve a far [redacted] che il segnale, altrimenti estremamente confuso, si possa vedere. La pay tv sarà piuttosto cara, e, secondo gli strateghi del marketing, sarà un succ[redacted] perché diventerà uno status symbol. In italiano: una cosa poco utile, ma popolare fra i più ricchi e quelli che fingono di esserlo.

Telepiù (incidentalmente, o forse no, il [redacted] lo stesso [redacted] testata giornalistica della Fininvest) sarebbe, secondo la vecchia legge Mammì, [redacted] rete di troppo nella collezione di Silvio Berlusconi. Il quale ultimo, per la stessa legge potrà possederne soltanto tre, mentre una visione più ottimista, o allargata, delle sue proprietà via etere gli attribuisce anche la proprietà [redacted] Capodistria e di vari circuiti minori, [redacted] cui quello [redacted] cui milita Umberto Smaila col suo fortunato «Colpo Grosso», quiz sexy, già copiato da [redacted] tv estere col [redacted]olo di «Tutti Frutti» e diffuso via satellite.

Anche la Rai ha intanto varato la sua nuova televisione fantasma. Si chiama Rai-Sat ed è meno nota perché trasmette solo tre ore al giorno (prestissimo saranno cinque) e la colgono solo i fortunati che posseggono il padellone del satellite. Analogo comunicato [redacted]ai: «Le trasmissioni sperimentali effettuate attraverso Rai-Sat non possono essere considerate come la quarta rete della Rai» (la quinta tuttalpiù, visto che il circuito Cinquestelle non è del tutto estraneo alla tv di Stato).

Rai-Sat, tanto per occupare il canale, ha allestito un tg quotidiano che vedono i circa mille utenti del satellite. Tg composto da brani tratti dai principali notiziari stranieri (il sovietico Vremia, il francese Antenne 2, il canale Usa Cnn di sole notizie, il tedesco Zdf, lo spagnolo [redacted] Diario, il tg della Bbc inglese), con l'aggiunta di qualcosa di Evelina, la banca europea di filmati d'attualità, [redacted] uno sguardo ai soliti Tg1, 2 e 3. Costretto a tempi brevi e per nulla lottizzato dai politici, il Tg di Rai-Sat è assolutamente eccellente, incalzante, interessante, autentico, asettico, bello e privo [redacted] interviste ai ministri, tanto che tutti i pochi che riescono a [redacted] hanno abbandonato i Tg concorrenti.

Ci vorrebbe, si diceva, una nuova legge sulla televisione. Quella attuale non contempla quarti e quinti canali che trasmettono dallo spazio, oppure da vendere (agli amici, [redacted] a [redacted]renti non pericolosi). Gioie [redacted] dolori del mondo televisivo, che è [redacted] po' terra di conquista nonostante domani scattino le prime restrizioni inventate dai tecnici di Oscar Mammì.

[redacted] Pettinati

LA SIRENA MISSIONARIA

Darryl Hannah, nota per il film «Una sirena [redacted] Manhattan», è la protagonista del nuovo film di Hector Babenco «At play [redacted] the fields of lords»: interpreta una missionaria protestante che vive tra gli indios brasiliani

Usa: autore cercasi per girare [redacted] film sul vero Jimi Hendrix

HOLLYWOOD ● Janis Joplin è stata immortalata nell'eccellente film «The Rose» nel 1979 (con l'interpretazione di Bette Midler), Jim Morrison lo sarà in «The Doors» [redacted] Oliver Stone, che sta per uscire sugli schermi americani.

E perché il grande Jimi Hendrix, [redacted] un'altra storia ricca di burrascose vicende, non è ancora un film?

«Perché ho [redacted] ufficio una catasta alta un metro di copioni e fanno tutti sinceramente schifo», spiega senza mezzi termini Alan Douglas, supervisore e boss supremo del catalogo di opere di Hendrix nonché di tutto il marketing relativo.

Douglas in realtà vorrebbe tantissimo dire di sì ad alcuno dei soggetti.

Egli cerca disperatamente un soggetto su Jimi Hendrix ma che possibilmente «dica qualcosa»: «Tutti quelli che ho non dicono assolutamente nulla. Ed è molto strano, tenendo conto del tenore di vita condotto da Jimi, morto nel 1970 [redacted] 27 anni, quando era già un mito».

Il supervisore, che ha appena concesso il via al video dell'ultimo concerto di Hendrix al Festival dell'Isola di Wight, non ha perso comunque le speranze. Continuano ad arrivare con regolarità cronometrica non solo i soggetti ma anche le offerte di finanziamento per il film.

«Una cosa è certa: non faremo un film tanto per farlo», sentenzia Douglas che fu il produttore della «Band Of Gypsies», l'ultimo gruppo diretto da Jimi.

Coerente, ha già detto di no alla Warner Bros e a diversi altri produttori. «E soprattutto non si farà un film solo per parlare del [redacted] leggendario appetito per donne e droga», continua Douglas.

Dice ancora: «Il fatto è che usava droga, come tanti altri. Ma non voglio costruire su Jimi delle storie sordide come è accaduto con la Joplin e con Morrison. In [redacted] certo senso sono proprio contento che nessuno [redacted] grado di scrivere un soggetto sensazionale», confessa Douglas.

L'ideale, conclude, sarebbe un soggetto che riuscisse a cogliere l'essenza del fatto che «Jimi fu soprattutto, se non soltanto, una grande macchina da musica, un innovatore che cambiò il mondo del rock e al quale tutti oggi devono qualcosa».

r. s. s.

Il maestro Rota

Rota e l'orchestra di Mosca stasera in concerto ad Aosta

In un incontro casuale il giovane direttore d'orchestra torinese Marcello Rota rivela i [redacted]tivi del suo recente viaggio in Urss: effettuare [redacted] Filarmonica [redacted] Mosca alcune letture della Nona Sinfonia di Beethoven dimostrando tali professionalità, bravura e musicalità che al termine di una prova è stato persino applaudito dagli orchestrali.

Marcello Rota timidamente riconosce la calorosa accoglienza ricevuta e ammette di essere stato scelto con Maazel e Kitaenko (direttore stabile dell'orchestra moscovita) a dirigere la prestigiosa Filarmonica per la tournée italiana.

Dopo l'eclatante «Requiem» verdiano all'Arena di Verona, Rota e la Filarmonica saranno a Torino nell'inaugurazione di «Settembre Musica», a Stresa nelle «Settimane Musicali» e ad Aosta nel contesto della rassegna «Arte e musica».

Proprio nel capoluogo valdostano, stasera, nel suggestivo teatro Romano, alle ore 21, Marcello Rota dirigerà la Nona Sinfonia di Beethoven con il Coro di Praga e con i solisti Nuccia Focile, Lauretta Bravide, Marcello Lippi e Neil Rosenshein.

L'importante occasione viene a premiare un direttore dalle innate doti musicali e di sensibilità, in un momento particolare di un'attività artistica iniziata appena conseguito il diploma al Conservatorio torinese, dove agli studi del corno erano affiancati quelli di composizione e di direttore d'orchestra con Quaranta, Ferrara e Marchevich.

Rota, infatti, è inserito nell'Orchestra Sinfonica della Rai come primo corno a soli diciassette anni [redacted] vi rimane per quattordici con la soddisfazione di eseguire concerti alla Scala come solista e di dirigere il complesso torinese in una Stagione Pubblica della Rai vincendo un concorso.

Si avvia, così, la carriera di direttore d'orchestra.

Il debutto operistico è con «Rigoletto» nel 1983. Ora il repertorio comprende 18 opere di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e autori contemporanei come Giancarlo Facchinetti del quale tiene a battesimo la prima assoluta dell'opera «La finta luna».

Il 1990, dopo le esperienze estive di San Gemignano con «Andrea Chenier» e di Fano con «Nabucco», vede ancora impegnato Rota a Copenaghen sempre con l'opera verdiana, a Como con «La Traviata» e a Torino, il 10 dicembre, con un concerto a favore dell'«Associazione per la Ricerca sul cancro» con il grande violoncellista Rostropovich.

Senza tralasciare le docenze di esercitazione orchestrale al Conservatorio e di corno e musica d'assieme al Corso d'Alto Perfezionamento di Saluzzo.

Walter Baldasso

OGGI IN TV

[redacted]

Mercoledì 22 Agosto 1990

[redacted]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti [redacted]...**, attualità
14 — **Ciao fortuna**
14,15 FILM ● **Il bruto e la bella**, di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Lana Turner, Walter Pidgeon. Usa commedia 1952
16,10 **Big! Estate**, [redacted] e notizie dal mondo dei ragazzi
16,50 **Manon**, sceneggiato in [redacted] puntate [redacted] Lucio Mandarà. Con Monica Guerritore, Giovanni Crippa, Roldano Lupi, Paolo Bonacelli. [redacted]conda puntata
17,50 **Atlante**, documenti. *L'universo, la natura, la terra, l'uomo*, di Adolfo Lippi, con Anna Carlucci [redacted] Brando Quilici
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,25 **Calcio**: da Aosta finale 1° [redacted] 2° posto Torneo Baretti
22,15 **Telegiornale**
22,35 FILM ● **I duri [redacted] Oklahoma**, di Stanley Kramer, con Faye Dunaway, John Mills, George C. Scott. Usa avventuroso [redacted] — *Nel 1913 la «Pan Oklahoma», grossa compagnia proprietaria di pozzi petroliferi, vuole acquistare il terreno della dura Lena. Questa rifiuta, poi chiama un amico indiano [redacted] comincia a trivellare i [redacted] campi, presa da un giustificato sospet[redacted]...*
0,25 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,40 [redacted] **Pa**[redacted]
0,45 **Notte rock special**, musicale. *U2, Simple Minds, Prince, Bowie, Beatles, Rolling Stones*
1,40 **Mezzanotte e dintorni estate**, [redacted] Gigi Marzullo

9 — **Una cascata d'oro**, sceneggiato
9,30 [redacted] **Barbara**, telefilm
10,15 FILM ■ **Vacanze [redacted] Baia d'Argento**, di Filippo Walter Ratti. Con Valeria Fabrizi, Anthony Steel, Mario Carotenuto. [redacted] commedia 1961
11,55 **Che tempo [redacted]**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Hooperman**, telefilm
12,30 **Zuppa e noccioline**, documenti. *Un viaggio attraverso l'America dei grandi comici*

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13 - [redacted] 2**
13,30 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli**. *I piaceri della vita*, con Maria Giovanna Elmi
15,55 FILM ● **Rancho Notorius**, di Fritz Lang, con Mel Ferrer, Marlene Dietrich, Arthur Kennedy. Usa avventuroso 1952 — *Vern cerca chi gli ha assassinato la fidanzata. Allo scopo si lega al bandito Frenchy che comanda una banda assieme alla misteriosa Ambra e che sembra sapere qualcosa. La pista non si rivela infruttuosa*
17,25 [redacted]: da Saint Vincent finale 3° e 4° posto torneo Baretti
18,15 **Tg2 Sportsera**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**

20.30 **L'eterna giovinezza**, sceneggiato in due parti con Barbara De Rossi, Adalberto Maria Merli, Rodolfo Bigotti, Silly Togni, Serge Reggiani. Prima parte
22,10 **Il nuovo Cantagiro**, in diretta da Fiuggi, presentano Andy Luotto, Ramona Dell'Abate, Flavia Fortunato. Prima parte
23,15 **Tg Stasera**
23,10 **Il nuovo Cantagiro**. Seconda parte
0,15 **Tg2 [redacted]**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
0,30 FILM ■ **Verso [redacted] vita**, di Jean Renoir, [redacted] Jean Gabin, Louis Jouvet, Junie Astor. Francia drammatico [redacted] — *In un ricovero per poveri della vecchia Russia un giovane ladro s'innamora della cognata della proprietaria*

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Barbapapà**, cartoni animati
9,35 **Thundercats**, cartoni animati
10,10 **La mia terra tra i boschi**, telefilm
10,40 **Lotta [redacted] sopravvivenza**, documentario
11,05 **Monopoli**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, serial

RAITRE

14 — [redacted] **Regione**
14,10 **Il grande pianeta**, documenti
15,05 **Vita [redacted] nonno**, telefilm
15,55 **Ciclismo**: da Longarone Trittico premondiale
16,45 FILM ■ **Tenebre**, di Charles Vidor. Con Ida Lupino, Elsa Lancaster, Louis Hayward, Evelyn Keyes. Usa drammatico 1941
18,15 **L'estate di Magazine [redacted]**
18,45 **Tg3 Derby - Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Schegge**
20 — **Splendore selvaggio**, documentario di Frederic Rossif

20,30 FILM ● **Il giustiziere della notte n. 3**, di Michael Winner. Con Charles Bronson, Deborah Raffin, Martin Balsam
22,05 **Tg3 Notte**
22,15 **Calcio**: [redacted] Palermo incontro amichevole Palermo-Juventus
0,20 **Italia [redacted] guerra**, documenti a cura di Francesco De Vita. *La scelta (1943-1944)*

7,15 **Ciclismo**: in collegamento via satellite con Tokyo campionati del mondo su pista
13,10 **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli**. Musiche [redacted] Debussy

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman
14,30 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
15,30 **Amandoti**, telenovela
17 — [redacted] **Celeste**, novela con Andrea Del Boca
18,30 **La valle [redacted] pini**, telenovela
19 — **General Hospital**, telefilm con John Reilly
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar

20,30 FILM ● **La grande guerra**, [redacted] Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Bernard Blier, Romolo Valli. Italia drammatico [redacted] — *Durante la prima guerra mondiale un milanese e [redacted] romano pieni di paura cercano di cavarsela col [redacted] danno possibile. Nonostante le durezze della trincea i due [redacted] ad arrangiarsi. Dopo la disfatta di Caporetto si nascondo[redacted] in una cascina [redacted] vengono catturati dagli austriaci. Presi per spie vengono interrogati e si rifiutano di parlare. Muoiono eroica[redacted]*
23,10 FILM ■ **Lassù qualcuno mi at[redacted]**, di John Robert Boulting, [redacted] Peter Sellers, Isabel Jeans, Cecil Parker. Gran Bretagna commedia [redacted] — *Un sacerdote s'installa in una pacifica cittadina e convince una ricca vecchietta a lasciare tutto alla [redacted] chiesa. Poi [redacted] a far chiudere una fabbrica di dannosissimi medicinali*

8,05 **Bonanza**, telefilm
— **Première**, le [redacted]tà cinematografiche
9,05 FILM ■ **Menzogna**, di Ubaldo M. Del Colle. Con Yvonne Sanson. Drammatico 1952
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira [redacted] mondo**, teleroman[redacted]
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 [redacted] **ciao**, [redacted] animati

[redacted] 1

13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Starsky [redacted] Hutch**, telefilm
15 — **Giorni d'estate**, situation comedy
15,20 **Deejay [redacted] in Ibiza**, programma musicale
— **Première**, trailers
16 — **Bim Bum Bam**, [redacted] animati per i ragazzi:
— **Teneramente Licia**
— **Lotti**
— **Clementine**
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm con Ernest Borgnine
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

20,30 **Calcio**: incontro amichevole Parma-Inter
22,30 **I Robinson**, telefilm con [redacted] Cosby
23 — **Cin Cin**, telefilm
— **Première**, trailers
23,35 **Al [redacted] sport**. 22ª puntata
0,05 **Catch**
1,35 **Benson**, telefilm
— **Première**, trailers

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, [redacted] intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy**, telefilm
11 — [redacted] **Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — [redacted] **famiglia Addams**, telefilm con Jacky Coogan
12,25 **Première**, le attualità cinematografiche
12,30 **Benson**, telefilm

CANALE 5

13,45 FILM ● **Adorabile infedele**, di Henry King, [redacted] Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert. Usa biografico 1959 — *La storia degli ultimi anni di Francis S. Fitzgerald. Lo scrittore, malandato in salute e roso dai dispiaceri professionali, si [redacted] all'alcool. La love story con la giornalista Sheilah Graham sembra ridargli vita, ma per poco: il protagonista infatti muore [redacted] pochi mesi tragicamente*
— **Première**, le attualità cinematografiche
15,20 **Dalle nove alle cinque orario continuato**, telefilm
15,50 **Mannix**, telefilm
16,50 **Diamonds**, telefilm
17,55 **Mai dire sì**, telefilm
18,55 **Top secret**, telefilm [redacted] Kate Jackson
19,50 [redacted] **motivetto...**, gioco con Raimondo Vianello

20,30 **Anna**, di Frank Strecker, con Milena Vukotic, Silvia Seidel, Patrick Bach, Eberhard Feik. Miniserie. Terza ed ultima puntata
22,30 **Charlie's Angels**, telefilm
23,15 **Maurizio Costanzo Show estate**
0,40 **Première**, le attualità cinematografiche
0,45 FILM ● **La legge del fuorileg[redacted]**, [redacted] William F. Claxton. Con Dale Robertson, Yvonne De Carlo. Usa western [redacted]

8 — **Simon Templar**, telefilm [redacted] Roger Moore
— **Première**, [redacted] attualità cinematografiche
9 — **Marcus Welby**, telefilm
9,50 **Un [redacted] per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, conduce [redacted] Dalla Chiesa
11,15 **Doppio slalom**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
11,45 **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica Show Story**, musicale

GRP

13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14 — [redacted]**bili**, telefilm
15 — FILM ● **Il passaggio del Reno**, di André Cayatte, [redacted] C. Aznavour, G. Rivière. Francia drammatico 1959 — *Nel 1941 due francesi si ritrovano assegnati ai lavori forzati in una fattoria tedesca. Uno, giornalista, scappa a Londra per riprendere la lotta; l'altro, pasticciere, fraternizza coi contadini*
16,30 [redacted] **prezzo [redacted] potere**, telefilm
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **I pionieri [redacted] Algoa Bay**, telefilm
[redacted] — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Aranci e limoni**, telefilm
21,30 **I samurai senza padrone**, tl
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **La squadra [redacted]**, telefilm
2 — FILM ■ **Quattro supermatti in viaggio**, di Denis Héroux, [redacted] Jean Lefebvre, Dominique Michel, René Simard, Francis Blanche. Francia commedia 1972 — *Una famiglia francese si reca [redacted] Canada per passare delle vacan[redacted] «diverse». Appena arrivati hanno subito difficoltà a farsi comprendere e devono affrontare incidenti [redacted] contrattempi a catena*

[redacted]

[redacted] — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del [redacted]
14 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del [redacted]
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Chicco lo stregone della pioggia**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito
20 — **Zaffiro [redacted] acciaio**, sceneggiato con Joanna Lumley
20,30 FILM ● **Il [redacted] di Dorian [redacted]y**, [redacted] Albert Lewin, con George Sanders, Angela Lansbury. Usa drammatico 1945 — *Dal celeberrimo romanzo omonimo di Oscar Wilde: la storia di un uomo che riesce [redacted] non invecchiare mai e a far invecchiare al suo posto un ritratto*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni [redacted] Andrea**, teleno[redacted]
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animati presen[redacted] da Carlo e Frittella
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ■ **Sbamm!**, [redacted] Franco Abussi, con Ezio Greggio, Valeria D'Obici. Italia commedia 1980 — *Milanese insoddisfatto dal lavoro di centralinista, grazie alla ricca fidanzata diventa direttore d'orchestra. Ezio Greggio investì tutti i suoi soldi in questo film (in realtà scritto [redacted] girato da lui), e fu un bu[redacted] finanziario notevole. Abbandonò il cinema, tornò in banca, [redacted] riprese a fare il comico in tv*
22,40 **Fish eye. Obiettivo pesca**
23,10 FILM ■ **La spia [redacted] venne [redacted]l'Ovest**, di André Versini. Con [redacted] Flynn, Hans Messemer. Spionaggio 1963
0,45 **Colpo grosso [redacted]**
1 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

QUA[redacted]

14,20 **Redazionale**
14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM ● **La trappola**, con Jack Kelly, Lea Grant. Usa drammatico
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Arthur, [redacted] dei [redacted]** telefilm
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 [redacted] **tv**, promozionale
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,30 **Rosa de lejos**, telenovela
20,20 FILM ● **Errore mortale**, con P. O'Neal, D. Rhoades, T. [redacted]. Usa drammatico
21,30 **Calcio**: incontro Brescia-Juventus
23,25 **Supersexy show**, varietà
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, promozionale
0,30 **Supersexy show**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM ■ **Le prigioniere**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
16 — **The Collaborators**, telefilm
17 — **Mechander Robo**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — [redacted] programma promozionale
18,30 [redacted] **Foot e il ragazzo selvaggio**, telefilm
19,30 **Dalla [redacted] alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robo**, cartoni animati
20,30 FILM ● **Il placido Don**
23 — **Milleidee**, programma promozionale
23,30 [redacted] **alla realtà**, documentario
24 — FILM ● **Il magnifico West**, di Gianni Crea, [redacted] Vassili Karis, [redacted] Pino. Italia [redacted] 1972 — *Fallito tentativo di imitazione della serie, ben più fortunata, di Trinità. Due compari cercano [redacted] sottrarre [redacted] grinfie di alcuni malviventi un gruppo di persone. A furia di cazzotti i cattivi si arrendono*

SUPERSIX

13,30 **Le auto [redacted] settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**. Okay i video che tu vuoi
14,15 **Videostar [redacted] concert**, musicale
[redacted] — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 [redacted] **Artù**, cartoni animati
[redacted] — [redacted]n, cartoni animati
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
19,30 [redacted] **Artù**, cartoni animati
— **Ultralion**, cartoni animati
20,30 **Dancin' days**, sceneggiato con Sonia Braga, R. Faria
21,30 **Le auto [redacted]na**, programma promozionale
22 — **The [redacted] Cosby show**, telefilm
23 — **Concerto** - [redacted]: Soul Music
24 — **L**[redacted] **giorni felici**, telefilm
1 — **Le auto [redacted] settimana**, programma promozionale
1,30 [redacted]

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, [redacted] di [redacted] Moscati
15 — **Ashim! [redacted] milione di anni a tavola**, di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone estate**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura [redacted] Adriano [redacted]
17,56 [redacted] **camionisti**
18,05 [redacted] **Europa**
18,30 **Musica sera. [redacted] del nostro tempo**. Paolo Arcà; Niccolò Castiglioni
19,15 **Ascolta [redacted]** rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice [redacted] Pinot[redacted] Fava
20,20 **Mi racconti [redacted] fiaba?**
[redacted] **Radiouno Serata: La storia del Ber[redacted]**, sceneggiato
21,30 **Colori** di Dina Luce
22 — [redacted] **assente**, varietà di Emilia Costantini
[redacted] **La telefonata**
23,28 **Notturno italiano**

[redacted]

15 — **Stereobig**
18,56 [redacted]
21,30 **Gr 1 in breve**
21,32 [redacted]

RA[redacted]

12,46 **Alta definizione**, parole crociate, enigmi, rebus e rompicapo
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memoria disolata**, [redacted] Jorio a Giori Arditi di Castelvetare
— **Il compagno**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.** come imparare le lingue ed essere infelici
17,40 **La fine dell'ospizio**, di I. Babbel, con Corrado Pani
18 — **Sound track**, musiche da film, [redacted] Francesco Vairano
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. [redacted] «Alessandro Magno», di S. Angeli e A. Pagliaro
19,50 **Colloqui anno III**. Conversazioni private con [redacted] ascoltatori di Graziella Riviera
22,36 **Felice incontro**, parole e musica nella notte [redacted] compagnia di Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

[redacted]

15 — **Studiodue**
[redacted] **I magnifici [redacted]**
19,50 **Stereoclassic**
21,02 **Stereosport**

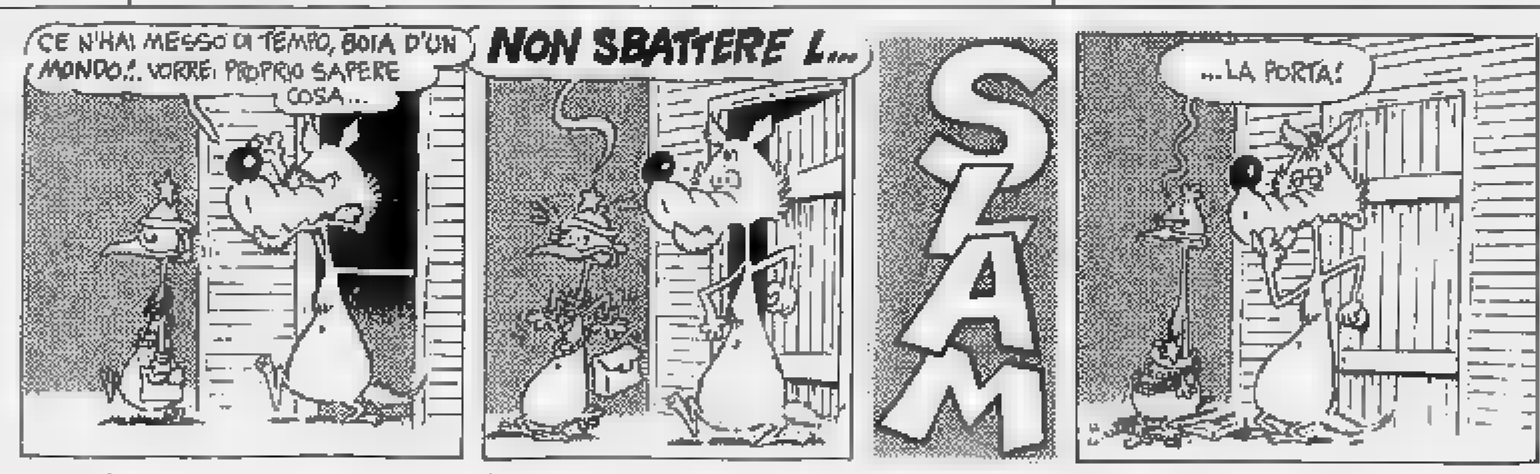
RADIOTRE

14 — **Compact [redacted]**. [redacted] e David [redacted]strakh
15 — **Novanta [redacted] di [redacted] italiana**, [redacted] di Roberto Giuliani
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano [redacted] informazione, cultura e musica
17,30 **Dse C'era una volta**. Fiabe irlandesi di Williams Butler Yeats
17,50 [redacted] **sonora** (I parte). Musiche per strumenti a fiato di Mozart
19 — **Terza pagina**, quotidiano [redacted] informazione
19,45 **Scatola sonora** (II parte). Mezzo secolo [redacted] di musica per balletto in Francia
21 — **Milano [redacted]**. Direttore Enrico Collina. Musiche di Nino Rota. Orchestra sinfonica di Milano della Rai
22,30 [redacted] **Crusoe**, di Daniel Defoe. Lettura a più voci diretta da G. Simoncelli
23 — **Blue note**, presenta Renzo Nissim
23,35 **Il racconto di mezzanotte**, di Gemma Vincenzini

[redacted]

— **Musica e [redacted] chi [redacted] e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

© 1990 Silver/McK



ODEON TV

— **Fantazoo**, animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **Capitan Gorilla**, cartoni animati
14,30 **Heidi**, cartoni animati
15 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, situation comedy
15,30 FILM **Soli contro tutti**, di George Schaefer. Con Katharine Hepburn, Harold Gould
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Doc Elliot**, telefilm. Con James Franciscus
19,30 **Kate and Julie**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 FILM Ciclo «Kolossus»: **Anno 79 - La distruzione Ercolano**, Gianfranco Pavolini. Con Susan Paget, Brad Harris, Mara Lane, Jacques Berthier. Storico 1963
22,30 FILM **Tamburi lontani**, Raoul Walsh, Gary Cooper. Usa avventura 1951 — *Un uomo con tutte le forze contro gli indiani per vendicare la moglie e ritrovare il figlio*
0,30 **Chic**, magazine
1,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm
2,30 **stop**

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re britanni**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
11,30 **Arthur britanni**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventura nello spazio**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport estate**
13,45 **Anarchici, grazie a Dio**, miniserie Walter Avancini. Con Deborah Duarte, Daniel Rodriguez. Settima puntata
15 — FILM **Non c'è posto per i vigliacchi**, Christian Nyby. Con Chad Everett, Dean Jagger, ne Hackman. Usa guerra 1967
16,50 , cartoni animati
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **Segni particolari: Genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm. *Due volte negativo*
20 — **Tmc news**, telegiornale
20,20 **Calcio**: amichevole Roma-Benfica
22,20 **Neville Brothers**, musicale
— **Stasera news**
23,15 **Stasera sport**
24 — FILM **Cinque donne disperate**, di Ted Post. Con Robert Conrad, Julie Sommars, Stefanie Powers. Usa drammatico 1971

12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **Il Mago Merlino**, telefilm

SPAZIO

17,30 **Il cammino libertà**, telenovela con Lucelia Santos, Rubens De Falco
18,10 **Topolino e Paperino**, cartoni animati
18,30 **La banda Ovidio**, telefilm. Sesto episodio
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**
20,20 FILM «A grande richiesta»: **Queenie - La stella Calcutta**, di Larry Peerce, con Sarah Miles, Sara, Kirk Douglas, Claire Bloom, Martin Balsam, Jose Ackland
21,55
22,05 **Allo Allo**, telefilm. 30° episodio
22,30 **Festival jazz Lugano** *The Leaders*
23,30 **Teletext**

CAPODISTRIA

13,45 **Golden jukebox: I campioni rivedono** Presenta Peterson (replica)
15,45 **Speciale Campo Base**, rubrica avventura a cura di Ambrogio Fogar (replica)
17,15 **Il americano**: partita delle stelle dalla National Football Conference contro l'American Football Conference (replica)
19,15 **Telegiornale**
20 — **Juke Box**, storia sport richiesta (replica)
20,30 **Speciale Campo ale**, rubrica di avventura cura Ambrogio Fogar (replica)
—**Telegiornale**
22,15 **Tennis**: Atp Tour. Sintesi torneo Cincinnati a Praga
23,15 **Golden jukebox: I campioni si rivedono** (replica)

RETE PIEMONTE

13 — **Mash**, telefilm
14 — **Uomo tigre**, animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
— **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swit
20,20 **Mafù Mulher**, telenovela
21,30 FILM **La monsoni**, con John Wayne, C. Coburn. Usa drammatico 1940 — *Fuggiti dalla Cecoslovacchia, medico e figlia trovano lavoro nella valle dei monsoni*
23,30 FILM **Ultimo tramonto sulla terra dei McMasters**, Kjellin. Con Jack Palance, Nancy Kwan. Usa western 1970
1,30 **Mash**, telefilm

TELE MANILA

12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM **Titolo non comunicato**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
17,1 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documenti
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
Reporter
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

TELETIME

11 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
12,20 **Innamorarsi**, telenovela
14,30 **Satellite**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni
16 — **Monjiro samurai solitario**
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
19 — **Il meglio di Videovolto**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Monjiro samurai solitario**
23,10 **I colori della speranza**

TELEMONTECARLO

12,40 **Sport mare**, settimanale di nautica
13 — **Il terzo invitato**, sceneggiato
14,30 **La conquista te**,
15,30 FILM **La tragedia del Bounty (Gli ammutinati del Bounty)**, Frank William G. Lloyd, Charles Laughton, Clark Gable, Franchot Tone. Usa avventura 1935 — *Nel Settecento, i marinai della nave inglese «Bounty» mal sopportano le vessazioni del loro crudele capitano; si ribellano e lo abbandonano con i suoi pochi fedeli su una scialuppa in alto mare. Il capitano riesce a salvarsi e a far catturare alcuni ammutinati che verranno condannati a morte ma poi graziati in extremis dal sovrano*
17,40 **La signora rosa**, telenovela con Jannette Rodriguez Carlos Mata
20 — **Barriere**, serial con Paul Rogers, Benedict Taylor
20,30 **Cantapiemonte**, festival della canzone piemontese
24 — FILM **Titolo non comunicato**

RETE CANAVESE

17 — **Le auto della settimana**, prom.
18 — FILM **Il circo**
19,30 **Alazzone**, programma promozionale
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM **Presenza di extraterrestri**
22,45 **Le auto settimana**, promozionale
23,30
0,30 **Portaarei**, promozionale

VIDEOUNO

14,30 FILM **Chi ha ucciso Sherman?**, di E. Molinaro
17 — **Wanted**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telecicliopedia**
19 — **Hanna Barbera**, cartoni
19,30 **Lo auto**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM **Il gioco della vita**. Brasile 1978
22 — **Telecicliopedia**
24 — **Wanted**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
17,30 **I giorni Bryan**, telefilm
18,30 **Truck driver**, telefilm
19,30 **La Chiesa cammino**. *La visita del Papa in Guinea Bissau*
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM **Il cavallo con gli occhi blu**, con Ernest Borgnine. Commedia
22,30 FILM **Un impossibile**, con Elisabeth Taylor. Drammatico

RETE A

15,30 **L'indomabile**, teleromanzo Leticia Calderon e Arturo Peniche
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, telenovela
18,30 **La mia casa**, rubrica
— una vita, sceneggiato
20 — grandi magazzini, novela
20,25 , teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **L'indomabile**, con Leticia Calderon e Arturo Peniche
22 — ribelli, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo

TELEMONTECARLO

8,30 **On the air**
11 — **I video**
13 — **Super Hit**, i successi del momento
14 — **I video del pomeriggio**
17,30 **Arezzo Wave**
18 — **Fleetwood Mac Special**
18,30 pe
19,30 **The Pretenders Special**
20 — **Super Hit**
21,30 **On the air**
23,30 **Blue Night -**
2 — **Notte rock**, i video

TIEFFE NETWORK

13,30 **Lassie**, telefilm
14,30 **Parliamone**
15,45 FILM **Omicidio per vocazione**
17,15 **Shopping and cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Giallo in poltrona**
22,15 **Oltre**, rotocalco di attualità
23 — FILM **consentito dalla**

RETE MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne Company**, attualità
17,30 p, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **Ziuq**
19,30 **Ceffi ceffoni**, spettacolo varietà
Il cercalibro
20,30 **Politica & Company**
21 — **Killer camera**
21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
22 — **Abuttomare**, off-shore
23 — **Con simpatia...**

SESTA RETE

13,30 **Mechander Robo**, cart. an.
15 — **Giramondo**, documentario
16 — FILM **America violenta**
18 — **La valle dell'erica**, sceneggiato
19,30 **Il Giramondo**
20 — **L'Appuntotutto**
20,30 **Il principe reggente**, sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
23 — FILM **I del Nord-Ovest**
1 — **Il principe reggente**, sceneggiato

TELESTAR

15,30 **Sc lla**, cartoni animati
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
18,30 **Il fantasma bizzarro**, cart. an.
19 — **Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM **La degli Apache**, con Rory Calhoun. Usa western 1965
22,30 **I bambini del dottor Jason**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **Hallo Witch**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

12,50 **giornata con Tele Valle d'Aosta**, presentazione dei programmi odierni
13 — **Tva Telefatto**, quotidiano informazione, cultura e occasioni commerciali
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Documentario**
19,30 **Telefilm**
20,30 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Documentario**
22,30 **Redazionale**

IN POLTRONA

La pantera fa il prete

RETEQUATTRO 23,10

Retequattro varia una fra le più composite programmazioni tv. Stasera ci serve anche **Lassù qualcuno mi ritande**, dei fratelli John e Roy Boulting, con Peter Sellers che aveva appena finito di girare la sua prima «Pantera Rosa» e qui si trasformava in prete con un po' paradiso in testa, pronto per il finale surreale e perfino poetico. Bob Hope, che come molti comici nella vita non è un garbato complimentoso, disse di Peter Sellers: «Se in un film non c'è Peter Sellers, vuol dire che è un film a cartoni animati», come per dire che solo lui era il cinema. Chi ha visto l'attore risplendere in quel folle capolavoro di «Oltre il giardino», potrebbe anche essere d'accordo, ma l'iperbole resta comunque una cosiddetta sparata. Un prete, dicevamo, che, in una cittadina inglese, vuol mettere le cose a posto, ma fa con eccessivo slancio. Deluso, non abbattuto, troverà un ruolo nuovo, ma solo come primo sacerdote spaziale. Chissà che in un altro mondo non ci sia un mondo migliore?

Peter Sellers nel film

Sfacelo Greggio

ITALIA 7 20,30

Ecco **Sbamm!**, film che non vide nessuno, che incassò lire e fece capire al suo autore, regista, produttore e interprete quasi unico, che nel mondo dello spettacolo non avrebbe mai avuto fortuna. Tanto fallimentare individuo era Ezio Greggio, che oggi è un pacifico idolo di marca Fininvest, ha una moglie spagnola e stupenda che gli ha appena dato un erede, e ha radunato abbastanza da a quest'ultimo, appunto, una più che confortante eredità. **Sbamm!** è la storia di dispettoso vicino di casa che parte gli scherzi telefonici e arriva a follia. I critici, che oggi giudicano Greggio una berlusconata, quando lo recensirono ne parlarono male, ma il pubblico che oggi lo giudica un

Greggio all'epoca del film

della comicità, lo snobbò. Pare che Greggio avesse investito nel film-sfacelo tutto quanto possedeva e anche qualcosa in più ponendo qualche firma qua e là e che dopo il suo insuccesso abbia promesso a Nuren, suo padre, di mettere la testa a posto.

La Facio felice

CANALE 5 23,15

Stasera il **Maurizio Costanzo Show Estate**, forse perché in versione pre-autunnale, trasgredisce alla regola degli ospiti noti proponendone due invece abbastanza famosi. Il primo è Renato Carosone, che ha compiuto settant'anni grandi celebrazioni e che tutto sommato qualcuno considera ancora la voce più sincera di Napoli. Il secondo è Gianina Facio, che lo scorso ha fatto po' di televisione (era nel cast di «Emilio») e che ultimamente è tornata a fare la bella vita, facilitata in questo dal fatto di essere bellissima, estremamente intelligente e soprattutto miliardaria.

Altri ospiti: l'aspirante attore Elton Pais, di cui si sa pochissimo; lo scrittore Plinio Perilli, che si è parcheggiato

Gianina Facio

al Costanzo Show come un tempo l'ora dimenticata Nathalia Guetta; Rolando Ponte, gemello dell'Ufficio Brevetti di Bergamo e designer Mauro Colliva. Carosone, forse, canterà. Gianina Facio sorriderà e sarà serena e simpatica come sempre.

Chi vince chi pareggia

RAIDUE 22

Continua a tarda ora, un po' dimenticata dal mondo, la delle puntate del **Nuovo Cantagiro** Ramona Dell'Abate, Andy Luotto e Flavia Fortunato che, per terza volta, un settimanale si ostina a confondere Marta Flavi. Siamo alla puntata e un comunicato di presentazione ci educa riguardo alla classifica di votazioni che, presumibilmente, come avveniva nel Cantagiro vero dei fan e degli anni boati, a un certo punto porterà a nominare un cantante partecipante vincitore di questa magra . La classifica dunque: primo, Amedeo Minghi, ma prima anche Fiordaliso che ha lo stesso numero di punti. Seconda: Paola Turci, di cui i critici specialisti dicono un gran bene, ma che

Paola Turci

forse ha abbandonato. Turzi: i componenti del rinato gruppo Formula I. Quarti, quinti eccetera: annunceranno stasera i conduttori, con poca corresponsione di entusiasmo da parte del pubblico, vista la mancanza di grandi calibri a far parte del cast.

Le grane della guerra

RETEQUATTRO 20

La grande guerra fu girato in Friuli ad obbo, nel 1959, grane enormi e soprattutto di ordine politico, infilando Sordi e Gassman in un film sulla prima guerra mondiale, produttore Dino De Laurentiis e il regista Mario Monicelli, che aveva appena girato «I soliti ignoti», potevano perfino dire che gli eroismi erano stati inutili, che soicentomila morti ammazzati si erano immolati per niente e che la guerra, tutto sommato, era diabolica, brutta e stupida. Il film uscì lo stesso, e guadagnò anche il Leone d'Oro a Venezia (ex aequo con «Il generale Della Rovere», altro film contro la guerra), due Nastri d'Argento, che allora contavano moltissimo, e una nomination all'Oscar come miglior film straniero. Sordi è il soldato Oreste Jacovacci. Gassman il soldato Giovanni Busacca. Prendono la guerra nel modo migliore possibile, cercando di evitarla. Vengono presi dagli austriaci e si scoprono eroi, affrontando anche il patibolo. De Laurentiis avrebbe infilato la moglie, Silvana Mangano, in qualsiasi film, e trovò il modo di metterla anche qui. La famiglia viene prima di tutto.

La Mangano nel film

EDITRICE L[redacted]TAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti [redacted] Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco [redacted] Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO [redacted] 220 — MERCOLEDI' 22 [redacted]GOSTO [redacted]

Luca [redacted] responsabile
[redacted] **Bramardo** vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa [redacted] via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1925
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Quando il cinema è «Senza scrupoli»

Il torinese Carlo Ausino ha chiesto il sequestro del film proiettato all'Ideal, un porno soft rimaneggiato dal produttore e che lo presenta, a sua insaputa, regista

TORINO ■ Storia di produzioni cinematografiche *senza scrupoli*. Anzi: *Senza scrupoli 2*, tanto per sfruttare [redacted] discreto successo di una pellicola girata qualche [redacted] fa a Torino, senza lode né infamia e con qualche scabrosita. Storia di un film che, strada facendo, è diventato un *soft-core* al limite delle luci rosse. Storia di un regista torinese, Carlo Ausino, che è sicuro di [redacted] avere girato la pellicola ora in prima visione all'Ideal (*Senza scrupoli 2*, appunto), che pure gli viene abbastanza vistosamente attribuito. E di cui ha chiesto il sequestro. Il magistrato deciderà oggi. La denuncia alla procura della Repubblica di Torino porta il [redacted] di pratica 19.444.

La versione [redacted] Carlo Ausino, che di [redacted] stesso dice [redacted] sono mai considerato un artista, ma [redacted] onesto artigiano del cinema sì. [redacted] questa brutta storia danneggia irreparabilmente la buona fama che mi sono fatto in quasi trent'anni di lavoro». «Tempo fa - dice Ausino - ero stato contattato dal produttore romano Emiliano Di Meo per girare [redacted] giallo che avrebbe dovuto intitolarsi *Il ritorno*. Il mio nome sarebbe comparso soltanto come direttore della fotografia. E[redacted] una produzione con pochi mezzi, in interni spogli, con dialoghi approssimativi. Ho cercato di fare del mio meglio, ho realizzato circa mille metri di pellicola. Abbiamo girato più di un anno fa, per circa tre settimane».

Oltre ogni immaginazione, come recita anche la pubblicità di questa pellic[redacted] di fine estate: «Sabato ho visto [redacted] cinema Ideal i manifesti del film. Toh, mi son detto, hanno fatto [redacted] *Senza scrupoli 2*. E chi è questa Barbarella, tanto vistosamente annunciata [redacted] protagonista? Ma è Virna Anderson, la stessa che ha lavorato con me in *Il ritorno*. Per ultimo ho visto la scritta "regia di Carlo Ausino". Non credevo ai [redacted] occhi. Non è possibile, mi dicevo».

Ausino naturalmente è entrato al cinema, pronto [redacted] peggio: «Quello che avevo girato c'è tutto, però con dialoghi rifatti e voci fu[redacted] campo; nel montaggio non è stato scartato neppure un fotogramma. Ma quel che è peggio ci [redacted] almeno quaranta minuti che io non ho [redacted] girato. [redacted] le [redacted] più scabrose».

Mai prendere per oro colato le dichiarazioni di un regista che contesta il produttore, insegna l'esperienza, anche quando il regista in questione, come nel caso di Ausino, [redacted] da tutti indicato nel mondo del cinema come persona corretta e attendibile. Così, nell'impossibilità di parlare con il produttore Emiliano Di Meo per sentire come suona l'altra campana; il cronista è andato a vedere il film. Noia mortale a parte, può testimoniare che le operazioni di, diciamo così, *maquillage* compiute sull'iniziale progetto del film [redacted] tante e tali da non poter sfuggire neppure al profano. Ci[redacted] scene di sesso girate in altro contesto e con altri attori, il montaggio fa [redacted] bazie [redacted] la cosa è evidentissima. Poi ci sono scene dove gli attori parlano, e parlano, e parla[redacted]. Ma a bocca chiusa. Infine [redacted] scene la protagonista Virna Anderson, inopinatamente diventata *in arte*, Barbarella, [redacted] vittima di un curioso fenomeno in conseguenza del quale i suoi capelli crescono, poi tornano più corti, [redacted]oi crescono di nuovo.

Quel che è successo [redacted] abbastanza chiaro, e tutt'altro che raro nel mondo del cinema romano. Il produttore si [redacted] trovato in magazzino i mille metri di pellicola girati da Ausino e si è detto: perché non trasformarlo in un film erotico-spinto? Così Virna-/Barbarella è stata richiamata p[redacted] girare le scene più osée. All'insaputa di Ausino, che sarebbe stato libero di accettare [redacted] rifiutare. Ma comunque non avrebbe voluto il suo [redacted] «in cassetta». Tanto più che Top Video già annuncia, in videocassetta, la versione integrale del film.

Beppe Ferrero

E' sicuro De Niro, non viene Madonna

Tutti i divi a Venezia

Per «Good Fellas», con De Niro e il regista Scorsese, gli attori di Little Italy

Ci saranno Robert De Niro, Martin Scorsese e Warren Beatty, ma mancheranno all'appello Madonna, Dustin Hoffman e Al Pacino: a pochi giorni dall'inizio del Festival di Venezia arrivano le prime, confortanti, conferme sulle presenze di grossi personaggi sulla laguna, ma anche le prime defezioni.

Madonna non verrà perché fiaccata dalla sfibrante tournée che ha appena concluso attraverso mezzo mondo, ma, [redacted] curano all'ufficio stampa del film *«Dick Tracy»*, è ancora saldo il suo legame, peraltro piuttosto burrascoso, [redacted] Warren Beatty.

Quanto a Hoffman e Pacino, non verranno perché hanno altri, pressanti impegni: il primo sta girando *«Billy Bathgate»*, tratto dal romanzo di Doctorow, e [redacted] secondo è alle prese con la postproduzione del *«Padrino III»* di Coppola.

Ad accompagnare *«Dick Tracy»* che sarà proiettato fuori concorso, ci sarà comunque il regista e protagonista Warren Beatty. Arriverà in Italia il [redacted] settembre con la [redacted] assistente, una signora di mezza età che lo segue da 10 anni, e si tratterrà a Venezia un paio di giorni: [redacted] tempo per incontrare i giornalisti e per assistere alla proiezione pubblica del film, che apre il Festival il 4 sera.

Quanto ai Paul Newman e signora (l'attrice Joanne Woodward), non si può ancora parla[redacted] di defezione, ma all'ufficio stampa di Cecchi Gori, che distribuisce in Italia *«Mr. and Mrs. Bridge»*, di cui sono protagonisti e che viene presentato in [redacted]rso, lasciano poche speranze, mentre confermano la presenza del regista americano James Ivory, un innamorato dell'Italia.

Robert De Niro e Martin Scorsese saranno presenti in quanto l'uno è protagonisti e l'altro regista di *«Good Fellas»*, che sarà presentato in concorso il 9 [redacted]tembre. De Niro verrà [redacted] Italia qualche giorno prima che il film passi sugli schermi del Festival. L'ufficio stampa della Warner (la società di distribuzione del film) ha detto che l'attore ha prenotato voli e alberghi per conto proprio perché ha intenzione di rimanere in Italia per un po'. Naturalmente sono assolutamente segreti luoghi e tempi del suo soggiorno.

Per *«Good Fellas»*, che in Italia si chiamerà *«Quei bravi ragazzi»*, non ci saranno solo Scorsese e De Niro. Arriverà anche un'abbondante rappresentanza di Little Italy costituita dagli interpreti del film Ray Liotta, Joe Pesci, Lorraine Brac[redacted] e Paul Sorvino, tutti rigorosamente italoamericani.

Il Festival s'inaugura il 4 settembre.

r. s. s.

De Niro con Scorsese e, in alto, Madonna

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[redacted]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/5000
[redacted] a [redacted] **lire 7000/8000**
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore farfallone [redacted] la moglie per le [redacted] infinite smanie amorose e, rovinandosi il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta [redacted] di recupero sentimentale. **Commedia**
Ore 20,15; 22,30 (aria condizionata) ★/●●●

ADUA [redacted] — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. C[redacted] N v. — In otto episodi vissuti in [redacted] di onirismo[redacted] protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la [redacted] della natura (ma forse soprattutto per [redacted] perdita dell'innocenza) **Drammatico**
Ore 20,15, 22,30 (Aria condizionata) ★★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele [redacted], ☎ 547.007
Chiuso [redacted] ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chiuso per [redacted]

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.190
La favorita, di Jack Smight, con F. Murray [redacted], Maud Adams. Colori. Non vietato — Agl'inizi del secolo una ragazza francese viene venduta come schiava a un sultano d'Algeria **Drammatico**
Orario: 18,30; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Il signore del castello, di Regis Wargnier con Dominique Blanc, Jean Rochefort. Col. N. v. — I [redacted]roni poveri (una governante vedova e un figlio robusto) nel castello dove vegetano un vedovo e il figlio complessato. Chi soccomberà, al di là delle apparenze? **Drammatico**
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condiz.) ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 543.245
Brain Damage la maledizione di Elmer, di F. Henenlotter, con R. Hearst. Vietato ai minori di 14 anni **Prima visione**
Ore 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 543.245
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo taxista dimenticando l'infedelato padre naturale **Co[redacted]**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gaeta 6(?), ☎ 650.71.00
Desiderio sfrenato del piacere, di Giovanni Arcadia(?), con Valentine Demy, David D'Ingeo. Colori. Vietato minori 18 anni [redacted]
Orario: 16; 19,30; 21; 22,30

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
[redacted] **più pazzo del mondo II**, di Jim Drake, con [redacted] Shields, Carl Le[redacted]. Colori. Non vietato **[redacted]ltima visione**
Ore 19,10; 21; 22,50 [redacted] condizionata)

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
La casa 5, di Clyde Anderson, con [redacted]vid Brandon, Barbara Bingham. Colori. Vietato 14 — [redacted] vittoria isolata dove vive con la famiglia un sacerdote protestante è la soglia dell'inferno perché edificata sull'antico rogo delle streghe **Horror**
Ore 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata) ★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il [redacted] **(Poema indiano)**, di Peter [redacted]. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. [redacted] vietato — Nel [redacted] più ampio della letteratura mondiale, stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» [redacted]. Inaugurazione di Venezia 1989. **Fantastico**
Ore 21,15 (aria condizionata) ★★★★/●●

[redacted] — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.648
Non si[redacted] angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a eva[redacted] assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. [redacted] per preti, rischiano di entrare [redacted] nel loro nuovo ruolo **Commedia**
Ore 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ 830.214
[redacted] ferie
Riapertura [redacted]

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 318.9057
Chiuso [redacted] ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.18
Senza scrupoli 2, di Carlo Ausino, con Luana Pardon, M. Garcia Facal. Colori. Vietato ai minori 18 anni **Prima visione**
Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, [redacted]
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Combat dance (A colpi di musica), di Robert Wise, con Jason Gedrick, Troy Beyer — Un orfano buono che [redacted] in droga deve strappare, nella degenerata New York, una ragazza innocente alla sua «famiglia» di sfruttatori e spacciatori **Drammatico**
Ore 16; 17,30; 19,15; 20,50; 22,35 ★★/●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Society the horror, di Brian Yuzna, con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18 — Un giovanotto di Beverly Hills sogna che i suoi genitori sono zombies. Ma sarà semplicemente un brutto incubo? **Horror**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata) **Prima visione**

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
[redacted] **esclusione di colpi**, di N. Arnold, con [redacted] Damme, [redacted]. Non viet. — Il migliore [redacted] dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti con i [redacted] gialli. **Drammatico**
Ore 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30 [redacted] condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
La casa al n° 13 (In Horror Street), di Harley [redacted], con [redacted] Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Viet. 14 — Due amiche, incapaci di distinguere tra sogno e realtà, si scambiano gl'incubi all'interno d'una casa che vide una remota maledizione infantile coronata da una morte per incidente **Horror**
Ore: 16,10, 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
La silenziosa lontananza, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Florenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. [redacted] vietato — Tre donne della buona borghesia [redacted]formano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
I re della spiaggia, di Peter Israels(?), con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato — Abbandonate [redacted] pandette per le «schiacciate», un giovane [redacted] trova più stimolante il cimentarsi nella pallavolo da spiaggia, la beach volley oggi di moda **Sportivo**
[redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
[redacted] per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.821
Non è stata una vacan[redacted], ma una guerra!, di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha le vacanze sconvolte dal solito [redacted], truffatore e presuntuoso che per giunta [redacted] fortuna dalla sua **Commedia**
Ore 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.789(?)
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 54(?), ☎ 749.2907(?)
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — [redacted] Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti **Avventuroso**
Orario 20,15; 22,30. Ultimi giorni ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 287.187(?)
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con T. Danza, C. Hicks. Col. Non viet. — Un padre, vedovo [redacted] sorpassato, che per giunta [redacted] nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanaldo 9(?), ☎ 749.2364(?)
Chiuso per ferie

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Piccoli equivoci, di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli, Roberto Citran, Nicola Pistoia, Pino Quartullo. Colori. — Un gruppetto di attori confonde aspirazioni e nostalgie durante una cena (delle beffe?) che in fondo non si conclude bene per nessuno **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

DRIVE IN — v. Valenza ang. v. Genova, ☎ 530.060
Sorvegliato speciale, di John Flyn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un malvagio direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dei grandi bicipiti deve usare le maniere forti
Al cinema in auto. Ore 22; 24 [redacted]

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 156)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331 764)

ARENA METROPOLIS (To Esposizioni, ☎ 669.07.66)
Turner il casinaro, con T. Hanks, M. Winningham. Ore 22

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 264.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.805)

MASSIMO 1 ([redacted] Montebello 8, ☎ [redacted].048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 2 ([redacted], ☎ 871 048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 3 ([redacted], ☎ 871.[redacted])
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

VALDOCCO (via Salerno 12, [redacted].52)

CORTILE DEL RETTORATO (via Po 17, ☎ 839.7502)
Ore [redacted] **mondo [redacted] pietà**, di Eric Rochhant, con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier. Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.2937)
Film erotico. Colori. Apertura 14. [redacted] spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Frenesia di piacere, con Evelyne Graux, Christine Guerco. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 2 [redacted] gresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106(?))
Flavi[redacted] sex [redacted], con M. A. Lovino; R. Silva, A. Sambrot. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
Veglione in calore, con Pascale Trichet, Claire Rognard. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Sissy torbida e sensuale, [redacted] Jennifer Walker, Candida Royale. Colori. Apertura 16. Ultimo 22,30

METROPOL ([redacted] Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Chiuso per ferie

[redacted] (c. Reg. Margh. [redacted], ☎ 436.0082)
Offka e i frans(?). Prima visione con Isabelle Lachamp. Apertura ore 12. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
[redacted]**e e...** Apertura 15. Ultimo [redacted]. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza [redacted], ☎ 696.5617)
Match speciale, con Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Colori. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bozzoli 8, ☎ 530.953)
[redacted] **moglie ingorda**, [redacted] Paul Thomas, Vanessa [redacted] Rio, Veronica [redacted]. Apertura [redacted] 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso [redacted]

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo
[redacted]
SABRINA: Nuovo Cinema Paradiso
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
[redacted] chiuso per ferie
CASCINE [redacted]
DON BOSCO: riposo
CESANA TORIN[redacted]
[redacted] **SICARIO: Calli**[redacted]
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
[redacted]
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Sesso, bugie e videotape
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Johnny il bello
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: film erotico
NONE
[redacted]: chiuso per ferie
ORBA[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Non guardarmi [redacted] **il sento**
[redacted]
FRAITEVE: ore 15: **Biancaneve e i**[redacted] **(felici e contenti)**; ore 22: **Non guardarmi non ti sento**
[redacted]**RINESE**
BECCARIS: chiuso per ferie
BUSA
CENISIO: Volevo i pantaloni
TORRE PELLICE
TRENTO: Sogni di A. Kurosawa
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

PATIO CLUB
[redacted] 23
Riapertura ed elezione [redacted]
MISS PIEMONTE
Tel. [redacted]

STAMPASERA

N. 220 MERCOLEDI' [illegible] L. [illegible]

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE

La «voce» riguarda solo i 150 «prigionieri» in Kuwait, non i 300 in Iraq

Italiani liberi? Nessuna conferma

E De Michelis, nel dibattito al Senato, smorza gli entusiasmi

Si sta già chiudendo il varco di speranza che per qualche ora ha fatto sperare nel possibile rilascio dei 150 italiani in Kuwait, già ufficialmente smentita dal governo belga, poco dopo le 14 di oggi. Trova per ora molto scetticismo e nessuna conferma da parte del governo iracheno quanto ieri è stato annunciato verbalmente all'ambasciatore italiano in Kuwait, Colombo. La notizia è stata resa pubblica ieri sera da Andreotti: gli italiani in Kuwait saranno autorizzati a lasciare il Paese con circa 500 belgi, danesi, spagnoli, irlandesi e greci.

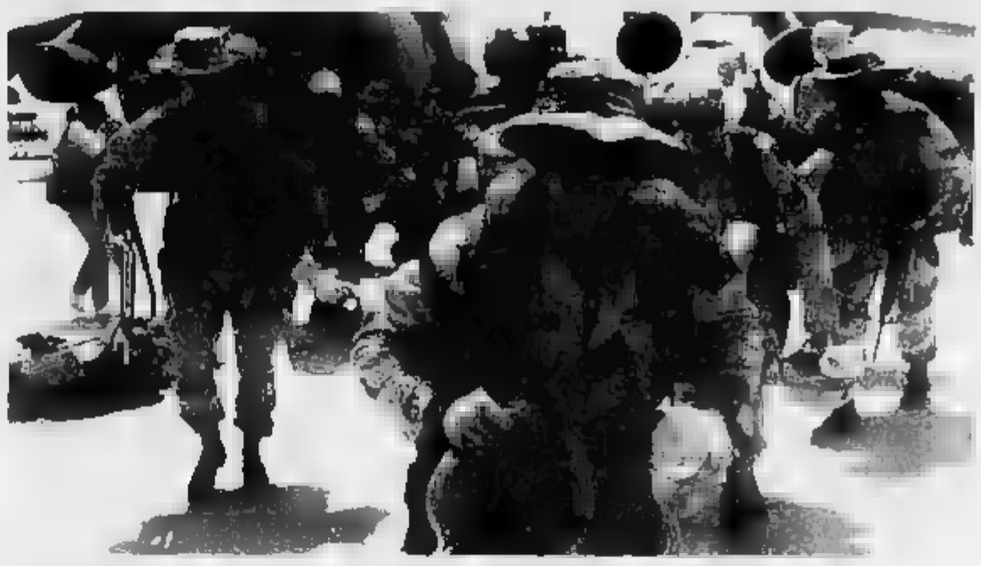
Ma i salvacondotti per uscire dal Kuwait concessi nei giorni scorsi dalle autorità di Baghdad a cittadini di Paesi neutrali non sono validi per lasciare il territorio iracheno; l'annuncio che gli stranieri (tra loro alcuni cittadini di Finlandia, Austria, Danimarca e Svezia) sono stati bloccati alla frontiera è stato dato al termine dell'intervento con cui De Michelis ha riepilogato al senato le varie tappe della crisi kuwaitiana. Il ministro degli esteri ha affermato che né l'Italia, né gli altri Paesi della Cee hanno intenzione di chiudere le proprie ambasciate nell'emirato. Le ultime consultazioni tra i partner comunitari risalgono a questa notte. «Seguire l'evolversi della situazione per ora», ha detto De Michelis dopo aver espresso la propria «estrema preoccupazione» per il perdurare della grave tensione nella regione. Il ministro degli Esteri ha ribadito che il governo sta valutando quella che «ancora non sappiamo se sia una autentica decisione o una mossa»: l'annuncio che le autorità militari di occupazione in Kuwait accorderebbero andare i cittadini italiani bloccati nell'emirato dall'inizio della crisi. Dopo aver rilevato che il passo era stato compiuto prima delle forme prese di posizione dei Usa e Cee di ieri, De Michelis ha detto che la situazione resta «estremamente delicata». Intanto, davanti al senato, si svolgeva una manifestazione nella quale sono stati innalzati cartelli contro l'intervento italiano nel Golfo.

Soltanto una dichiarazione ufficiale del governo iracheno, che la Farnesina attende per le prossime ore, potrebbe sciogliere questo clima di incertezza.

L'ambasciatore italiano a Baghdad, Tempesta, ha per avuto segnali positivi per quanto riguarda gli italiani in Iraq. La situazione è rimasta invariata: gli italiani sono ancora negli alberghi, e ieri sera e stamattina alcuni di loro hanno telefonato ai parenti, per rassicurarlo sulle loro condizioni dopo un breve «black-out» telefonico che aveva fatto sì che in Italia si diffondesse qualche imprudente voce di un loro trasferimento verso mete sconosciute o di loro concentramento presso l'Ambasciata. Gli italiani godono anzi di qualche piccolo privilegio: forse non è casuale il funzionamento relativo buono, almeno in certi giorni o in certe fasce orarie, del collegamento telefonico con l'Italia. Non altrettanto accade con altri Paesi.

Frattanto diventa possibile, se non probabile, l'obiettivo degli Stati Uniti di ottenere, già oggi, l'approvazione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu dell'utilizzo di una forza multinazionale per l'applicazione delle sanzioni economiche contro l'Iraq. Questa mattina infatti a Pechino il vice primo ministro kuwaitiano, Sabuh Al Ahmed Al-Jaber Al-Sabuh, ha detto ai giornalisti che il governo cinese gli ha assicurato che non appoggerà la mozione dei Usa, ma che non opporrà il veto. All'uso della forza si erano finora opposti con certa fermezza, oltre la Cina, anche l'Urss (entrambi essendo membri permanenti del Consiglio hanno diritto di veto), Cuba e lo Yemen.

SERVIZI A PAG. 2 e 3



Soldati americani scendono da un Galaxy, enorme aereo da trasporto, in base del Golfo Persico

ROMA Non si sono visti fra i banchi del Senato dove questa mattina, alle 11,00, è iniziata la seduta con l'intervento del ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, che riferito sugli ultimi sviluppi della crisi nel golfo Persico. Anche i banchi del governo si presentano al completo: con il presidente del Consiglio, Andreotti, il vicepresidente, Martelli, e i ministri Sterpa, Vassalli, Ruffolo, Jervolino, Piga, Prandini e Facchiano: numerosi sono anche i sottosegretari. Nel corso della seduta il ministro della Difesa Virginio Rognoni ha annunciato che, dopo la riunione di ieri dell'Ueo, le navi italiane dirigono verso il Golfo e già domani supereranno il canale di Suez. Alle 13, quando la seduta del Senato, è stata sospesa si è riunita la direzione del pci per esaminare le dichiarazioni del governo.

BORSE

Tokyo -4,13
Milano +1,4

MILANO Borse europee in netto recupero, nonostante il crollo di stamane a Tokyo (con un calo del 4,13% dell'indice «Nikkei»). Come la Borsa di Londra e Parigi, anche Piazza Affari - dopo una partenza molto nervosa con prezzi ancora in discesa (Fiat aveva aperto a -4%, Montedison a -5%) - ha registrato nel corso della seduta una positiva inversione di tendenza, grazie anche al taglio netto della Consob nei confronti della speculazione al ribasso. Il mercato ha così presentato rientri su molti valori, tra i quali Bin e Mediobanca, Stet, Olivetti, Fiat, Fin. Generali, Ras, Assitalia.

Questo l'andamento degli indici di stamane a piazza Affari: invariato alle ore 11 e alle 11,30, alle 12 + 0,5%, alle 12,30 + 0,9%, alle 13 + 1,1%, alle 13,30 + 1,1% (sul 61% del listino, tendenziale + 3,4%).

Dollaro. Fixing 1159.90, precedente 1161.

Caselle in stato di allarme si temono attentati Iraq

TORINO Intensificati i controlli di sicurezza all'aeroporto torinese di Caselle per il timore di attentati terroristici legati alla guerra del Golfo. E' un primo campanello d'allarme ufficiale, nei giorni scorsi notato dapprima solo dagli addetti ai lavori dello scalo aeroportuale, ed anche da parte di chi viaggia.

La prima compagnia di bandiera a prendere le dovute precauzioni è stata l'inglese British Airways, su precise indicazioni della sede di Londra. Dall'altro ieri gli aeromobili di questa flotta, vengono «parcheggiati» proprio di fronte al posto di polizia; le relative procedure d'imbarco sono più minuziose che in passato. A questa prassi si sono adeguate quasi subito le altre compagnie.

All'ufficio stampa della Sagat, naturalmente, sono molto abbottonati sulle notizie trapelate. *«Più controlli? Non possiamo dire noi queste informazioni, bisogna chiederle alla polizia»*.

Saputo almeno di questi provvedimenti dovuti alla crisi del Golfo?

«E' un argomento troppo caldo...».

Uguale risposta si ottiene telefonando al commissariato di pubblica sicurezza.

«Non possiamo dire assolutamente nulla. Sennò che sicurezza sarebbe?».

Più che comprensibile. D'altronde è di ieri l'ennesima notizia inquietante «sparata» dalle agenzie di informazione: la Cia assicura che Sadriam ha sguinzagliato in Occidente un esercito di 1500 terroristi pronti a scatenare una serie di attentati in Usa e in Europa. E si parla anche di un censimento dei circa tremila iracheni presenti nel nostro Paese. Un controllo motivato unicamente dalla necessità di tutelare la loro incolumità. Nessuna ritorsione quindi, ma forse si pensa anche alla possibilità di individuare, in questo modo, eventuali terroristi. Comunque polizia e carabinieri controllano i «punti strategici» e vitali delle maggiori città italiane.

Ivano Barbiero

L'aeroporto di Caselle è in stato di allerta

Fuggito dal Kuwait con 16 inglesi grazie alle foto di Schillaci e Zenga

BARI Sembra uscire un racconto di «Mille e una notte» l'avventura vissuta da Elio Quinto, il barese fuggito dal Kuwait assieme ad altri sedici inglesi ed egiziani, grazie ad una foto della nazionale di calcio italiana. Il quarantaquattrenne impiegato come perito merceologico specializzato in prodotti petroliferi presso una società svizzera, da quando è rientrato in Italia non ha pace, impegnato com'è a dribblare chi vorrebbe ascoltare la sua avventurosa fuga nei giorni di Ferragosto attraverso il deserto.

L'avventura da lui stato protagonista ha infatti dell'incredibile: *«Lavoravo in Kuwait e avrei dovuto rientrare in Italia il 2 agosto, proprio il giorno dell'invasione irachena. Ma poche ore prima della partenza ho ricevuto una telefonata da un dirigente della mia compagnia che mi consigliava di rimanere dov'ero perché l'emirato stato occupato. Per cinque giorni ho vissuto nell'incertezza, sapevo che fare, poi l'idea della fuga»*.

A quel punto Quinto decide di prendere contatto con altri, inglesi ed egiziani anche loro intenzionati a lasciare il Kuwait. Sfidano viveri, acqua ed anche benzina alcune vetture e il 14 agosto comincia la fuga verso l'Arabia. La carovana composta da tre jeep e sei auto, con diciassette persone a bordo, imbocca la pista del deserto. Ma dopo pochi chilometri viene bloccata da alcuni militari iracheni che vogliono sequestrare tutto. Ma ad un certo punto qualcuno si accorge che tra i fuggitivi c'è un italiano. *«Datecí una foto di Schillaci e Zenga e vi diamo via libera»* è la richiesta dei militari. Quinto ne ha di avere con sé un poster della nazionale, che un figlio gli aveva spedito durante i Mondiali e lo sfrutta come salvacondotto.

«Il giorno dopo però — prosegue — nei paraggi di una postazione missilistica veniamo nuovamente fermati. S'inizia una nuova trattativa. Uno degli ufficiali mi sembra veramente deciso a farci proseguire. Così lo prendo sottobraccio e cerco di commuoverlo parlandogli dell'Italia. Gli racconto anche dell'avventura mondiale e del terzo posto della nazionale azzurra. Finalmente riesco a convincerlo; la fuga riprende senz'altri intoppi sino a Hail in Arabia Saudita dove giungiamo alle tre del mattino del 16 agosto. Il giorno dopo sono andato in ambasciata e quindi mi sono imbarcato per Atene e da qui per Roma».

Bari. Elio Quinto è riuscito a tornare dal Kuwait grazie a Schillaci: eccolo a casa con moglie e figli

E' un'orgia di calcio oggi ben 5 partite in tv

Calcio per tutti i gusti, oggi, nonostante il campionato e gli incontri di Coppa siano ancora lontani. Ad Aosta e Saint Vincent si concluderà il torneo «Barettis»: nel capoluogo valdostano alle 20,30 (Tv1) Torino e Fiorentina si contenderanno il trofeo e saranno preceduti (ore 17,30, Tv2) da Sampdoria e Crystal Palace. Dopo la grande prestazione offerta lunedì proprio contro i blucerchiati, la squadra di Mondonico — che sarà sostenuta da un gran numero di tifosi — è naturalmente la grande favorita.

Sarà di scena anche la Juventus, che alla «Favorita» scenderà in campo contro il Palermo in un incontro organizzato in onore di Schillaci: un bagno di folla per i bianconeri, attesissimi alla prova, ma anche una nuova occasione per Maifredi che intende sottoporre i suoi a un probante collaudo (Tv3 ore 22,15 in differita). Giocheranno anche la Roma, impegnata in un' «antichevole» di prestigio contro il Benfica (diretta su Telemontecarlo alle 20,30) e l'Inter, attesa alla importante verifica di Parma (20,30 Italia 1). Altre partite che vedranno impegnate squadre di serie A: Rossiglionese-Genoa, Foggia-Lecce, Taranto-Napoli, Salernitana-Pisa.

SERVIZI A PAG. 16 e 17

L'imbarcazione dell'Ecomare al lavoro stamane sul Po

E da domani Po meno sporco

TORINO Falsa partenza stamane per l'operazione Po pulito. La barra falciante, che deve servire a tagliare le radici delle erbe acquatiche che infestano le sponde del fiume, è puntualmente arrivata ma i tecnici addetti al servizio hanno verificato l'inadeguatezza dell'attrezzo che è risultato essere troppo pesante. Domattina arriverà una barra falciante più leggera e il Crab III, così si chiama il mezzo anfibio arrivato sabato notte da Pila di Porto Torre (Rovigo) dove era addetto alla pulizia del delta del Po per conto dei ministeri Ambiente e Marina mercantile potrà entrare in azione. Oggi l'anfibio non rimarrà inoperoso ma continuerà a raccogliere le alghe che galleggiano lungo le sponde del fiume fra il ponte Umberto I e il ponte Isabella. L'intervento straordinario del Crab III durerà circa dieci giorni e verrà a costare fra i 35 e i 40 milioni.

SERVIZI A PAGINA

Claudio Golinelli

Mondiali in pista Claudio Golinelli soltanto argento

TOKYO Pronostico rispettato ai Mondiali su pista: contro il fortissimo tedesco orientale Hubner, Claudio Golinelli che in semifinale aveva superato l'australiano Pate ed era stato protagonista di una prestazione eccellente, non ce l'ha fatta e ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento nella finale inedita della velocità. Renosto, campione del mezzofondo in carica, si è piazzato al secondo posto nella batteria che è stata pure disputata questa mattina. L'azzurro è apparso piuttosto stanco e demotivato.

SERVIZIO A PAGINA 18

Possibile l'approvazione dell'uso della forza per applicare le sanzioni

Onu, la Cina non opporrà il veto

PECHINO ■ La Cina ha assicurato il Kuwait che non opporrà il suo veto ad un'eventuale risoluzione dell'Onu sull'uso della forza militare per far rispettare le sanzioni economiche imposte all'Iraq. Lo ha detto il vice primo ministro del Kuwait, Sabah Al Ahmad Al-Jaber Al-Sabah, nel corso di una conferenza stampa oggi a Pechino.

La circostanza, se confermata da Pechino, rappresenterebbe un passo avanti nell'obiettivo degli Stati Uniti che non tutti certamente considerano auspicabile: ottenere dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu (composto da 15 membri) l'approvazione dell'uso - e questo avverrebbe per la prima volta nella storia delle Nazioni Unite - di una forza militare non strettamente difensiva per l'applicazione di sanzioni.

«La posizione della Cina è che se non voterà a favore non voterà neanche contro»: ha detto il vice premier del Kuwait rispondendo ad una domanda sulla risoluzione attualmente in discussione fra i membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

«Il governo cinese - ha aggiunto Al-Sabah che è arrivato a Pechino ieri - ha espresso la sua comprensione riguardo alla risoluzione in discussione e ci ha assicurato che non compirà alcun passo che impedisca l'attuazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite».

La Cina, che è uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza e ha diritto di veto, ha votato a favore di tutte le risoluzioni contro l'invasione irachena del Kuwait, ma si è sempre dichiarata contraria all'intervento militare delle grandi potenze nella crisi del Golfo.

Il vice premier e ministro degli esteri kuwaitiano ha incontrato il primo ministro cinese Li Peng e il ministro degli esteri Qian Qichen. Quest'ultimo incontrando il ministro kuwaitiano ha lanciato un appello a «tutte le parti coinvolte perché non facciano passi che complichino ancora di più la situazione nel Golfo». Dal canto suo Li Peng ha espresso la speranza del suo governo che la crisi sia risolta dalla Lega Araba e dal Consiglio della cooperazione del Golfo.

In un'intervista all'agenzia «Nuova Cina», rilasciata ieri a New York, il rappresentante cinese all'Onu, Li Daoyu, aveva affermato che «nelle circostanze attuali ricorrere ad azioni militari porterebbe ad un aggravamento della situazione e ad un'escalation al conflitto militare, che non aiuta a risolvere il problema».

L'ambasciatore ha detto che è necessario «mettere in atto seriamente e con efficacia» le quattro risoluzioni già approvate dall'Onu. La Cina, ha aggiunto Li Daoyu, è a favore di una soluzione politica della crisi attraverso metodi pacifici e utilizzando i meccanismi esistenti nelle Nazioni Unite, inclusi il Comitato costituito con la risoluzione «661» sull'embargo contro l'Iraq.

Tra i membri del Consiglio, la Cina, ma anche lo Yemen, Cuba e l'Urss sono i Paesi con le più forti perplessità sull'idea di conferire ai singoli Paesi la discrezionalità di azioni militari quale quella pretesa da Washington.

Frattanto nel Golfo i marines cominciano a toccare con mano i problemi reali che implica una loro permanenza nella zona. I soldati statunitensi impegnati nell'operazione «scudo del deserto» stanno infatti esaurendo le scorte di acqua minerale del Regno. I grossisti negli Emirati Arabi Uniti hanno detto oggi che gli ordini di acqua minerale sono aumentati vertiginosamente dal 7 agosto, quando il presidente George Bush ha inviato le truppe Usa in Arabia.

I commercianti di acqua minerale sauditi si sono rivolti ai fornitori a Dubai e in altri Paesi arabi per far fronte alle richieste. I soldati statunitensi impegnati nel deserto, sono costretti a bere circa 20 litri di acqua al giorno per combattere il pericolo di disidratazione.

Dal Cairo si apprende che Saddam Hussein ha deciso di permettere libero ingresso in Iraq a tutti i palestinesi: la notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa egiziana «Mena», secondo la quale Baghdad ha dato ordini perché i visti di entrata siano concessi ai palestinesi direttamente ai posti di frontiera. Il provvedimento, viene precisato, vale anche per l'ingresso nel Kuwait, che Baghdad considera ormai parte del suo territorio.

Gli iracheni avrebbero interrato carri armati nel deserto nei pressi di Kuwait City con i cannoni puntati sul distretto di Mangas, il quartiere residenziale abitato dagli stranieri. Lo ha detto un filippino fuggito dal Kuwait.

Ed infine l'agenzia ufficiale irachena ha respinto, definendolo semplicistico, l'appello lanciato ieri dal presidente egiziano Hosni Mubarak a ritirare l'esercito di occupazione dal Kuwait «per evitare una guerra devastante».

(Ansa-Reuter-Agi-Afp)

Morehero City (North Carolina). Marines della base militare di «Lejeune» pronti ad imbarcarsi per il Golfo

«Ni» al ricatto sulle ambasciate

ROMA ■ Saddam Hussein impone di chiudere le ambasciate a Kuwait City entro venerdì o minaccia, in caso contrario, di trattare i diplomatici che non obbediranno all'ordine come tutti gli altri occidentali. Cioè da ostaggi. Mentre i nove Paesi dell'Europa Occidentale aderenti alla Ueo hanno deciso di non cedere all'ultimatum sul Kuwait, Paese che Baghdad considera, storicamente ed un di fatto, parte del territorio iracheno, sulla delicata questione vanno delineandosi anche le posizioni, meno drastiche, di altri Paesi.

Il governo degli Stati Uniti sta valutando un eventuale piano di riduzione del personale della sua legazione diplomatica, ma non è disposto a chiuderla completamente. Più prudente la posizione della Svizzera che potrebbe sospendere «provvisoriamente» le attività della sua ambasciata. Lo ha annunciato ieri sera a Berna l'ambasciatore Pierre-Yves Simonin.

Mosca a sua volta non intende spezzare il filo delle trattative in corso con Baghdad. Il rifiuto sovietico di riconoscere l'annessione irachena del Kuwait non preclude infatti la possibilità dell'evacuazione di tutto il personale dell'ambasciata in Kuwait. Lo ha detto in una conferenza stampa il portavoce del ministro sovietico degli Esteri, Yuri Gromitskikh, rispondendo ad una domanda sulle prospettive delle relazioni diplomatiche fra Urss e Kuwait. L'eventuale evacuazione, ha sottolineato il portavoce, «significherebbe che la nostra ambasciata di fatto cesserebbe di funzionare, ma continuerebbe ad esistere ai sensi del diritto internazionale».

La Thailandia potrebbe chiudere la propria ambasciata in Kuwait, ma solo dopo che saranno fatti partire 5000 lavoratori che si trovano ancora nello scacciato occupato dalle truppe irachene. Lo ha annunciato ieri Kobsak Chotikul, un diplomatico thailandese.

La Polonia invece ha deciso comunque di non piegarsi davanti alla richiesta delle autorità irachene. Il ministero degli Esteri polacco ha raccomandato esplicitamente a tutti i diplomatici di restare sul posto. Un funzionario del ministero degli Esteri ha detto che «l'ambasciata polacca resterà aperta» ed ha aggiunto che se le circostanze imporranno la chiusura della rappresentanza diplomatica «tutta la responsabilità per tale atto incomberà solo ed esclusivamente sul governo iracheno».

(Ansa-Tass-Ap)

«Così Bush rafforza Saddam»

L'opinione di uno dei massimi esperti del mondo islamico

PARIGI ■ La posizione occidentale nel Golfo, e l'importanza carismatica che Saddam Hussein sta sempre più assumendo nel mondo arabo, «grazie all'aiuto degli americani», sono al centro dell'intervista che il professor Bruno Etienne, docente di sociologia delle religioni all'Istituto di studi politici dell'Università di Aix-En-Provence, ha rilasciato all'Ansa. Autore di «L'islamismo radicale» e «La Francia e l'Islam», il professor Etienne è considerato uno dei massimi esperti del mondo islamico.

— Cosa pensa della posizione americana?

«Gli Stati Uniti non dovevano intervenire nella questione Iraq-Kuwait, dovevano lasciare che gli arabi se la sbrigassero tra loro. L'intervento militare occidentale non farà altro che mettere l'islamismo radicale al servizio del nazionalismo arabo. La posizione degli Stati Uniti è nefasta perché non fa che rafforzare il piano arabo. Non bisogna sottovalutare il nazionalismo arabo. All'inizio il partito di Saddam, il Baath, era un movimento culturale arabista, e non religioso, che si opponeva all'islamismo. Era... Garibaldi più i «Promessi Sposi» più Giuseppe Verdi: un movimento letterario da cui sono usciti autori importanti. L'ideale del Baath è chiaro: creare una nazione araba portatrice di una missione eterna. Saddam si ritiene l'erede di questo progetto: di fronte alle masse arabe, su cui brucia ancora l'umiliazione della sconfitta del 1967, non gli mancava che recuperare un'autorità islamica».

— Ci sta riuscendo?

«Altroché: sbarazzatosi di Khomeini, ne usa gli slogan islamici più radicali; cerca di far fuori la dinastia saudita accusandola di non saper garantire la sicurezza dei luoghi santi; fa dire in giro che discende dal profeta Saddam - che personalmente ritengo una canaglia, un assassino - si impone come il grande leader carismatico reclamato dal mondo arabo. E tutto ciò grazie agli americani... Gli stessi che in passato hanno sostenuto l'Iraq perché era laico e contrario all'integralismo iraniano, e che oggi si schierano con l'Arabia Saudita, che notoriamente appoggia tutti i movimenti islamici del mondo... Anche se mi domando se questa crisi non sia stata in realtà provocata, se non sia un colpo dell'Opec dopo il rifiuto del Kuwait di rispettare le sue quote di estrazione... Bisognava che se la sbrigassero tra di loro, gli arabi... Quel che è certo, è che a partire dal momento in cui il costo della guerra supererà la redditività del petrolio, quando la curva si capovolgerà, bisognerà negoziare... e sono sicuro che tra un po' ci ritroveremo gli iracheni nei consigli di amministrazione delle società francesi: se l'Iraq mantiene il Kuwait, avrà di che pagare.

«Sono sicuro - prosegue Etienne - che un 14 luglio vedremo Saddam in tribuna d'onore, accanto al presidente della Repubblica, Mitterrand o un altro, a veder sfilare i carri armati e gli armamenti francesi... Perché non bisogna dimenticare che i francesi bloccati in Iraq lavorano nel campo della logistica militare... Anche se nessuno ci ha detto cosa facevano in Iraq i nostri concittadini».

— Quali sono le sue previsioni, in caso di conflitto?

«Penso che Saddam Hussein è a capo di un'armata potente, e che se scoppierà la guerra, per gli Stati Uniti non si tratterà di una passeggiata. Qui non si tratta del Panama. Se gli americani avessero bombardato subito dal primo giorno le installazioni strategiche irachene, avrei capito. Ma non sono convinto della superiorità sul terreno degli americani: non possono tener testa all'esercito iracheno, i soldati iracheni possono mangiar datteri per mesi, gli americani hanno bisogno dell'insalata fresca... Quel che più mi scotta, è che quando ho scritto in un mio libro: "L'Occidente verserà lacrime di sangue se l'Urss lascerà l'Afghanistan, ultimo bastione contro l'islamismo", sono stato coperto d'improperi. Sono le lacrime di sangue che potrà far versare una "guerra calda" Nord-Est, spenti gli echi della "guerra fredda" Est-Ovest».

Antonella Tarquini

(Ansa)

Massime precauzioni nelle operazioni di carica dei missili a bordo delle unità americane destinate a pattugliare le acque del Golfo Persico. La foto, che ritrae la delicata fase dell'alloggiamento di un missile marittimo «Wolfe», è stata scattata lunedì sull'americana «Jupiter».

Arabia, l'Olp non colpirà gli inglesi

LONDRA ■ L'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che nell'ultimo vertice della Lega Araba al Cairo si era schierato al fianco dell'Iraq, ha smentito ieri a Londra le notizie secondo cui starebbe preparando un attacco terroristico contro le forze britanniche in Arabia Saudita.

Il capo della rappresentanza dell'Olp a Londra, Afif Safieh, commentando le notizie secondo cui le truppe britanniche nella base di Dhahran sono state messe in stato di allerta per un possibile attacco palestinese, ha negato fermamente «qualunque implicazione dell'Olp nella vicenda».

Safieh ha anche auspicato la convocazione di un nuovo vertice arabo per aprire trattative con l'Iraq e mettere così fine alla crisi del Golfo. Il nuovo vertice sarebbe in programma domenica al Cairo. Ma non tutti i Paesi della Lega, e tra questi la Tunisia che aveva già disertato l'ultima riunione nella capitale egiziana, sono d'accordo per questo nuovo summit.

(Ansa)

IN BALLO CENTO MILIONI DI DOLLARI

Un nipote dichiara guerra per l'eredità di Greta Garbo

NEW YORK ■ Esplode il contenzioso sulla ricchissima eredità lasciata da Greta Garbo, la popolarissima attrice da poco scomparsa. Un nipote della Garbo infatti ha avviato una azione legale a New York reclamando una parte del patrimonio dell'attrice, valutato cento milioni di dollari. L'uomo sostiene che sua zia non era abbastanza lucida negli ultimi anni di vita, a causa dell'alcol e dalle malattie, per poter dettare un testamento valido.

Greta Garbo, morta il 15 aprile scorso all'età di 84 anni, ha lasciato tutte le sue sostanze alla nipote, Gray Reisfield, che abita negli Stati Uniti. Abe Fredriksson, un ex marittimo fratellastro di Gray, ha contestato la validità del testamento promuovendo un'azione legale presso la «New York State Surrogate's Court», basata sulla tesi che Greta Garbo «non era in possesso del necessario grado di lucidità mentale» nel periodo in cui ha fatto il suo testamento.

Una delle ultime foto della Garbo

L'attrice, secondo gli avvocati di Fredriksson (che vive in Svezia), era mentalmente instabile, alcolizzata, tormentata da insonnia, problemi di circolazione e gravi malattie renali.

In caso di annullamento del testamento, Fredriksson potrebbe vedersi riconosciuta metà del patrimonio dell'attrice (che comprende anche una collezione d'arte che sarà venduta all'asta nel novembre prossimo da «Sotheby's») per un valore che potrebbe sfiorare i 50 milioni di dollari.

Non è escluso che Fredriksson punti a raggiungere soltanto un compromesso, visto che molto difficilmente i giudici potrebbero riconoscere l'«incapacità di intendere e di volere» dell'attrice scomparsa.

(Ansa)

LIBERIA

«No» di Taylor a forze di pace inter-africane

HARBEL ■ Il presidente del Fronte nazionale patriottico della Liberia (npfl) Charles Taylor, ha lanciato in serata un avvertimento ai Paesi membri della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (Cedeao) minacciando dure rappresaglie nel caso di un intervento militare in Liberia. «Il prezzo da pagare per ogni liberiano ucciso dalla forza della Cedeao sarà altissimo»: ha detto Taylor nel suo quartier generale di Harbel, 80 chilometri a Nord di Monrovia. Taylor ha aggiunto che l'intervento di una forza africana in Liberia sarà considerato come «un preciso atto di aggressione». «Lotteremo — ha aggiunto — fino all'ultimo uomo. Noi non consideriamo questa forza come una forza di pace». Della Cedeao sono membri Nigeria, Ghana, Guinea, Sierra Leone e Gambia.

(Ansa-Afp)

DA DIECI GIORNI IN SUD AFRICA

Primo giorno senza morti

Dopo un appello congiunto alla pacificazione

JOHANNESBURG ■ Ieri sera, per la prima volta in dieci giorni, i rapporti dei vari comandi della polizia nella provincia industriale del Transvaal non contenevano annunci di morti violente.

Il governo sudafricano e i leader delle fazioni nere, che da dieci giorni si affrontano con le armi nelle township intorno a Johannesburg, in giornata avevano infatti rivolto un appello congiunto alla pacificazione e al dialogo. Il presidente F.W. De Klerk ha incontrato separatamente il leader degli zulu, Mongosuthu Buthelezi, e il generale Bantu Holomisa, capo della homeland xhosa del Transkei.

«Non deve cessare soltanto lo spargimento di sangue, ma anche la guerra delle parole. Questa è stata infatti più volte interpretata, a livello di masse, come autorizzazione alla violenza», si legge nel comunicato congiunto diramato dopo i colloqui svoltisi a Pretoria.

Gli xhosa di Holomisa appoggiano l'African National Congress, il cui leader Nelson Mandela non era rappresentato agli incontri odierni, mentre gli zulu sostengono il movimento conservatore inkhata, guidato da Buthelezi. Questi ha detto di aver incontrato nelle settimane scorse diversi esponenti di primo piano dell'Anc e ha chiesto nuovamente un colloquio diretto con Mandela.

Dal canto loro, i dirigenti dell'Anc accusano Buthelezi di voler ampliare la sfera di influenza del suo gruppo oltre la provincia del Natal istigando alla violenza contro gli attivisti delle altre fazioni nelle township intorno a Johannesburg.

Intanto la polizia ha reso noto che in dieci giorni di scontri vi sono stati 405 morti. Il conflitto si è esteso alla zona di Johannesburg dopo aver causato, in quasi cinque anni, circa 5000 vittime nel Natal.

In una sua dichiarazione il leader zulu Buthelezi ha detto di aver tentato «in 47 occasioni di offrire la sua amicizia all'Anc e di incontrare il vice presidente del movimento Nelson Mandela. A questo bisogna aggiungere numerose mie dichiarazioni alla radio ed alla televisione, nelle quali ho sempre ribadito la necessità di un incontro fra me e Mandela per porre fine alla violenza».

Holomisa da parte sua ha ribadito le accuse alla polizia di «parteggiare per l'Inkatha», già diffuse dalla dirigenza dell'Anc nei giorni scorsi. Ma Buthelezi ha seccamente smentito.

(Ansa-Agi-Ap)

NON RILEVERA' AZIONI

Vicenda Lombardfin Varasi non tratta

MILANO ● Il gruppo Varasi non ha nessuna intenzione di avviare trattative con la Lombardfin e nega di aver mai dichiarato la sua disponibilità a rilevare dalle banche, nemmeno transitoriamente, il pacco oggi detenuto dalla finanziaria di Paolo Mario Leati. Con un breve comunicato stampa il gruppo Varasi smentisce così le ipotesi di soluzione della vicenda Lombardfin che da settimane ormai insieme con le vicende del Golfo Persico tiene gli operatori di borsa col fiato sospeso, avanzate oggi da un quotidiano economico. Varasi comunque sempre nella nota sottolinea che la società «si è sempre detta disponibile a collaborare con le istituzioni bancarie, una volta fatta la necessaria chiarezza sulla proprietà dei titoli, per elaborare un progetto di sistemazione delle azioni rastrellate dalla Lombardfin».

Per quanto riguarda poi la proposta avanzata dal quotidiano - prosegue la nota della società guidata da Gianni Varasi - non è mai pervenuta al gruppo alcuna ipotesi che abbia le caratteristiche della «serietà» e tanto meno si è avuta notizia del lavoro svolto in tal senso dal prof. Guido Rossi.

Il gruppo Varasi ritiene pertanto - conclude il comunicato - che, in una situazione così grave, le ipotesi fatte circolare non fanno che creare ulteriore confusione, rivelandosi pericolosissime per il mercato ed ancora più dannose per i risparmiatori.

LA POPOLARE DELL'ETRURIA

Bilancio bancario in un floppy disk

AREZZO ● La Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha diffuso il bilancio del 1989 in floppy disk. Soci, clienti ed esperti, insieme al consueto volume che raccoglie anche le relazioni introduttive, hanno ricevuto infatti anche un dischetto, da inserire nel loro computer, con tutte le indicazioni utili per conoscere la banca e la sua storia.

Secondo quanto riferiscono gli addetti alle relazioni esterne dell'istituto aretino, si tratta della prima esperienza del genere per una banca. L'idea è venuta all'ufficio studi ed elaborazione dati dell'istituto di credito sull'esempio di quello diffuso, in occasione della presentazione del bilancio, dalla società Ibm.

Il programma propone schede sulla storia, la struttura del gruppo, le rappresentazioni grafiche del patrimonio, della massa fiduciaria, degli impieghi, degli sportelli, della situazione patrimoniale e dei recenti aumenti di capitale.

Una scheda è dedicata infine alla recente incorporazione della banca cooperativa di Capraia, Montelupo e Vitolini ed una agli sportelli di prossima apertura. La popolare dell'Etruria e del Lazio ha chiuso il bilancio 1989 con un utile netto di 30 miliardi di lire.

A TORINO

● Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa di Torino, fortificato anche dall'intervento della Consob. Il mercato ha ripreso finalmente tono e alle 13,30 ha segnato un incremento dello 0,93%. L'inizio della mattinata è stato particolarmente nervoso, ma nel corso della mattinata il mercato ha ripreso fiducia e ha segnato un incremento di circa l'1%.

Particolarmente positivo il settore degli assicurativi, con Generali in rialzo dell'1,79%, Ras del 3%, Toro e Sai del 4%. Molto richiesti anche i titoli bancari: Comit + 2,90, Banco Roma + 4,23, Credito Italiano + 2,77, Mediobanca + 2,22. Finalmente in ripresa anche i titoli del comparto chimico, con le Montedison che si riportano sopra le 1400 lire (+ 2,14%) e le Snia (+ 2,08%). Segni di ripresa anche dalle Fiat (+ 2,12% l'ord, + 1,62 la privilegio, + 0,57 la risp). In rialzo anche la Olivetti (+ 4,22%). Per quanto riguarda i finanziari, qualche ribasso per Cir (- 2,56%) e Pirelli & C. (- 1,22%); in ripresa Ifil (+ 6%), Ifi (+ 2,35%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1825, risp. 1850, risp. n.c. 1530; Sip 1385, risp. 1305; Stet 2190, risp. 1887; Fiat 6840, priv. 5147, risp. 5200; Generali 38.000; Montedison 1475, risp. 916.

A MILANO

■ Taglio netto della Consob alla speculazione al ribasso e primi effetti positivi sul mercato azionario, costretto a selettive ricoperture. La delibera della commissione, che dispone il possesso dei titoli per operazioni di vendita e il successivo deposito, ha di fatto modificato la tendenza di una seduta che per effetto della brutta caduta di Tokyo stava volgendo al peggio (Fiat aveva aperto a -4%, Montedison a -5%). Tornata la calma, il mercato ha presentato rientri su molti valori, tra i quali Bin e Mediobanca, Stet, Olivetti, Ferfin, Generali, Ras, Assitalia.

Ancora appannato (Fiat +0,76%, Montedison +1,07%) nonostante i recuperi, il settore delle grandi holding industriali che, comunque, ha fatto registrare per tra molte esitazioni recuperi di Snia (+0,95%), Pirelli spa (+0,91%) e di Olivetti. Nel finanziario, ancora qualche battuta d'arresto (Pirellina -1,22%), ma anche qualche buon prezzo (Ifi +1,44%). Cir (-5,24%) ha chiuso quando il clima era ancora rovente e ha fatto prezzi migliori nel dopo listino.

Maggiore attenzione il mercato ha avuto per i patrimoniali, bancari in testa, sui quali si è riversato abbastanza denaro. Ras ha recuperato il 3,08%, Lloyd 0,87%, Generali 1,33%, chiudendo a 37.280 lire, Alleanza 3,59%.

Dopo una prima fase molto pesante Piazza Affari ha continuato nel corso della seduta a migliorare l'impostazione positiva. Anche le altre Borse europee, la forte flessione in apertura, hanno evidenziato un andamento di netto recupero. Per quanto riguarda il nostro mercato, dove alle 12,30 l'indice mib segna un +0,9% (tendenziale a +3,9%), l'effetto tonificante, confermano gli operatori, viene dalla delibera della Consob.

Uno sguardo al listino mette in mostra una Generali a 37.280 lire (+1,33%), in deciso progresso dopo la chiusura, una Fondiaria a 56.510 lire (+2,62%), un'Ifi priv a 18.360 lire (+1,44%) ora trattata sulle 19 mila lire, una Ifil a 6.900 lire (+5,99%) con il warrant a 2.500 lire (+14,16%). Segnali positivi, nel dopolistino per Montedison e per Enimont.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/08	21/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102	102
Enel 84/93 II indicizzate	101 80	101 80
Enel 84/93 III indicizzate	111 10	111 10
Enel 84/93 IV indicizzate	110 30	110 30
Enel 85/95 I	105	105
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	[illegible]
Enel 85/00 III indicizzate	104 10	104 10
Enel 86/93 II 9,50%	94 60	94 60
Enel 86/93 III indicizzate	137 50	137 50
Enel 86/93 IV 9,25%	90 50	90 50
Enel 86/01 indicizzate	102 80	102 80
Enel 87/93 indicizzate	103 60	103 60
Autostrada 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	83	83
C.C. OO. PP. 7%	79	79
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	[illegible]	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	[illegible]	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 50
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	—
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 70	106 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103	[illegible]
Amm. FF.SS. 86/93	88 60	88 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	[illegible]
IMI-CN 75/90 V 10%	99	98
IMI-Aut. 66/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	[illegible]	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 91 6,375%	78	78

Titoli	22/08	21/08
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	80 20	80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 5%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 80/95 7,50%	195	195
Gim 86/93 8,50%	104	104
Cir 10% 85/92	99 70	99 70
Eridania 10,75% 85/90	215	215
La Rinascente 86/93 8,50%	132	132
Medio Cir 7% 86/96	91	91
Medio Italgas 6% 86/96	105	105
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	94	94
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	91	91
Medio Sip 8% 86/91	124	124
Saffa 87/97 6,50%	144	144
Snia 10% 85/93	142	142
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	[illegible]
C.C.T. ECU 8,50% 86/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	[illegible]
C.C.T. 1-11-90	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-90 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 16-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 80	100 80
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 70	100 70
C.C.T. 18-2-91 II	100 80	100 80
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-91	[illegible]	100 50

Titoli	22/08	21/08
C.C.T. 1-5-91	100 80	[illegible]
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-9-91	[illegible]	100 70
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-12-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-1-92	100 80	[illegible]
C.C.T. 1-2-92	100 50	100 50
C.C.T. 1-2-95	99 40	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	96 90	[illegible]
C.C.T. 1-4-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-5-95	96 50	96 70
C.C.T. 1-6-95	96 60	[illegible]
C.C.T. 1-7-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-8-95	97 30	97 60
C.C.T. 1-9-95	96 20	96 80
C.C.T. 1-10-95	96 10	[illegible]
C.C.T. 1-11-95	96 60	97 70
C.C.T. 1-12-95	97 30	97 70
C.C.T. 1-1-96	[illegible]	97 80
C.C.T. 1-2-96	97 65	97 80
C.C.T. 1-3-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-4-96	96 60	97 15
C.C.T. 1-5-96	96 10	[illegible]
C.C.T. 1-6-96	97 30	97 30
C.C.T. 1-7-96	98 60	[illegible]
C.C.T. 1-8-96	96 60	96 70
C.C.T. 1-9-96	96 30	96 20
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	[illegible]
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	[illegible]	100 80

CAMBI VALUTARI

Quotazione alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. [illegible]

	[illegible]	21/08/90
Dollaro Usa	1161,20	1161,00
Sterlina inglese	2230,10	2222,15
Marco tedesco	745,30	741,00
Franco svizzero	903,05	893,75
Franco francese	221,47	220,81
Franco belga	36,05	35,986
Fiorino olandese	661,00	657,700
Scellino austriaco	105,40	105,30
Dracma greca	7,510	7,520
Peseta spagnola	11,910	11,916
Escudo portoghese	8,335	8,338
Ecu	1544,67	1534,05

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-08	21-08
ALIMENTARI		
Alivar	15000	15100
Eridania	8800	8750
Eridania risp	8900	8900
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27000	27000
Milano Ass. r. n.c.	17800	17800
C. Latina	10700	11100
C. Latina r. n.c.	4750	5000
Lloyd Adriatico	[illegible]	14200
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	13500
Generali	36600	36600
Ras	21600	[illegible]
Ras r.	11800	12100
Sai	[illegible]	16900
Sai r.	[illegible]	[illegible]
Toro	22600	22700
Toro p.	12600	12600
Toro r.	12600	12600
Un. Subalpina Ass.	26900	[illegible]

Titoli	22-08	21-08
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5110	5110
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
B. Naz. Agr.	6350	6550
B. Naz. Agr. p.	2900	2900
B. Naz. Agr. r.	2300	[illegible]
Banco di Roma	2220	2100
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano r.	[illegible]	2270
Interbanca p.	44300	45500
Mediobanca	16200	[illegible]
Banco Ambrovaneto	4950	4950
Banco Ambroven. r.	3000	3000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8600	8400
Burgo p.	9300	9300
Burgo r.	9100	8600
Gr. ed. Fabbri p.	5500	[illegible]
S.I.S.A.	2450	[illegible]

Titoli	22-08	21-08
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6850	6800
Cement. di Barletta	11200	11300
Unicem	10650	10600
Unicem r. n.c.	7300	7600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2715	2720
Montedison	1475	1383
Montedison r. n.c.	918	883
Pierrel	1780	1780
Pierrel r. n.c.	900	950
Saffa	[illegible]	9050
Saffa r.	9800	9800
Saffa r. n.c.	6300	[illegible]
Saiag	4650	[illegible]
Saiag r.	2800	2750
Snia Bpd	1825	1790
Snia Bpd r.	1850	1790
Snia Bpd r. n.c.	[illegible]	1380
Sorin	10600	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	[illegible]	6750
Rinascente p.	[illegible]	[illegible]

Titoli	22-08	21-08
Rinascente r.	[illegible]	4100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1160	[illegible]
Alitalia p.	1010	1050
Alitalia risp. n.c.	1040	1030
Autostrada To-Mi	12700	12700
Italcable	7550	8100
Italcable r. n.c.	[illegible]	6300
[illegible]	16	15
Sip ord.	1385	1375
Sip risp.	1395	1380
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	275	270
Avir Fin.	6760	7200
Cir	[illegible]	[illegible]
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	[illegible]	2190
Cofide	3400	3450
Cofide r. n.c.	1250	[illegible]
Comau Finanziaria	[illegible]	3160
Ferr. To. Nord	[illegible]	2680
Ferruzzi Finanz. o.	2320	2400
Ferruzzi Finanz. r.	1350	1350
Gaic	[illegible]	2770

Titoli	22-08	21-08
[illegible]	1730	1760
Gemina r.	1300	1300
Fidis	6360	[illegible]
Pozzi-Ginori	985	990
Pozzi-Ginori r.	1040	1040
Fiscambi	3850	3900
Fiscambi risp.	2170	2100
Fornara	1900	1980
Gim	9000	9000
Gim r. n.c.	3400	3400
Ifi p.	18500	18200
Ifil	6800	6850
Ifil r. n.c.	3700	3700
Iseli	2150	2050
Isvim ord.	11500	11500
Mittel	5160	[illegible]
Pirelli & C.	8320	[illegible]
Pirelli & C. r.	3360	[illegible]
Pirelli	1885	[illegible]
Pirelli r.	2000	2000
Pirelli r. n.c.	1850	1900
Saes	2700	2700
Saes r.	2000	2000
Serfi	6780	6900
Schiapparelli	995	988
Sme	3850	[illegible]
Smi	1600	1600

Titoli	22-08	21-08
Smi r.	1150	1150
Sogefi	3100	3100
Stet	2190	2073
Stet risp.	1887	1865
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	[illegible]	4700
I.p.i.	14400	14400
Risanamento	60700	61000
Risanamento r.n.c.	33200	34000
Sila	[illegible]	[illegible]
Sila r.	1220	1300
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12800	12000
Fisia	2880	1941
Fiat	6840	6611
Fiat p.	5147	5000
Fiat r.	5200	5110
Gilardini	3450	3500
Gilardini r. n.c.	3000	3100
Magneti Marelli	1170	1170
Magneti Marelli r.	1190	1190
Saes Getters p.	6300	6400
Tecnost	2800	[illegible]
Olivetti	4620	4600
Olivetti p.	3350	3300

Titoli	22-08	21-08
Olivetti r. n.c.	3550	3500
Pininfarina	14100	14000
Pininfarina r.	14200	14200
Sasib	[illegible]	6400
Sasib p.	6600	6600
Sasib r. n.c.	4800	5000
Westinghouse	33000	35500
METALLURGICI		
Dalmine	390	402
Tecknecomp	1150	1150
Tecknecomp r.	1100	1100
Valeo	4600	4650
TESSILI		
Benetton	7700	7600
Cantoni	5820	[illegible]
Cantoni r.	4350	[illegible]
Fisac	9400	[illegible]
Fisac r.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	16000
Ciga	4300	[illegible]
Ciga r. n.c.	2680	[illegible]
Gabetti Holding	2830	2800
Pacchetti	505	483

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/08	21/08
ALIMENTARI		
Alivar	14650	14900
Bonifiche Ferr.	37000	[illegible]
Eridania	8517	8750
Eridania r. n.c.	8100	8285
Zignago	6700	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	52000	50200
Alleanza r.	[illegible]	47100
Assitalia	10900	10301
Ausonia	1461	1438
Milano Ass.	26950	26950
Milano Ass. r. n.c.	17900	17500
C. Latina	10615	10500
C. Latina r. n.c.	4795	4640
Fata	13250	13000
Firs	1005	1046
Firs r.	470	467
Generali	37200	36780
Italia Assicurazioni	12550	12200
L'Abeille	114000	113100
La Fondiaria	46510	45300
La Fondiaria w.	26305	25800
La Previdente	20800	20100
Lloyd Adriatico	13930	13810
Lloyd Adriatico r.	13300	13400
Ras	21400	20760
Ras r. n.c.	11930	11800
Sai	17350	16650
Sai r.	8330	8400
Toro	23000	22110
Toro p.	12800	12100
Toro r.	12600	12000
Un. Subalpina Ass.	26000	25700
Unipol ord.	20000	19700
Unipol priv.	13400	12700
Vittoria Ass.	24990	24580
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15550	15990
Banca Comm. Ital.	5096	5005
Banca C. Ital. r. n.c.	4595	4550
B. Manusardi	1448	1379
B. Mercantile	8150	8400
Bna	6500	6200
Bna p.	2990	2850
Bna r. n.c.	2245	2249
Bnl r. n.c.	—	12450
Banca Toscana	5490	5300
B. Chiavari	4990	4850

Titoli	22/08	21/08
B. Ambrov. ord.	4975	[illegible]
B. Ambrov. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
B. Ambrov. 1-7-90	2885	2850
Banco Lariano	6440	5350
Banco Napoli r.	[illegible]	13750
Banco Roma	2230	2130
Banco Roma w.	720000	550000
Banco Roma w. 7%	[illegible]	404000
B. Sardegna r.	19000	18500
Credito Comm.	5050	4981
Cr. Fondiario	—	[illegible]
Credito Italiano	2557	[illegible]
Credito Ital. r. n.c.	2198	2188
Credito Lombardo	—	3795
Cred. Varesino	[illegible]	5050
Cr. Varesino r. n.c.	3330	[illegible]
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45000	[illegible]
Mediobanca	—	15750
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1230	1152
Binda - Sottrici warr.	—	41
Burgo	8610	8450
Burgo p.	9600	9090
Burgo r.	9100	9100
Cartiera Ascoli	2800	2810
Ed. Espresso	22000	22000
Fabbri p.	5450	5390
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12500	12950
Poligrafici Ed.	6000	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3550	3500
C. Augusta	6810	6810
C. Barletta	11210	11310
C. Merone	6060	6030
C. Merone r. nc	4060	4080
C. Sardegna	8500	8545
C. Siciliane	10000	10100
Cementir	2298	2300
Italcementi	20900	21350
Italcementi r. n.c.	13000	13100
Italcementi 2% warr.	47	42 75
Unicem	10500	10550
Unicem r. n.c.	7800	7050
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2170	2100
Auschem r. n.c.	—	1830

Titoli	22/08	21/08
Boero	6610	6510
Caffaro	1000 5	1000
Caffaro r.	1015	1002
Enichem A.	1194	1205
Enimont	1100	1038
F.M.C.	3380	3420
Fidenza Vet.	[illegible]	2704
Italgas	2703	[illegible]
Manuli Cavi	6490	[illegible]
Manuli Cavi r. n.c.	3808	3653
Marangoni	—	4360
Mira Lanza	—	n.r.
Montedison	1416	1400
Montedison r. n.c.	882	[illegible]
Montefibre	880	[illegible]
Montefibre r. n.c.	840	[illegible]
Perlier	1110	1140
Pierrel	1790	1725
Pierrel r. n.c.	877	855
Pirelli Spa	1679	1662
Pirelli Spa r.	1865	1850
Pirelli Spa r. n.c.	1778	1635
Pirelli Spa w.	349	362
Recordati	10190	10170
Recordati r. n.c.	5356	[illegible]
Saffa	8990	[illegible]
Saffa r.	[illegible]	[illegible]
Saffa r. n.c.	6250	6265
Saiag	—	4812
Saiag r. n.c.	—	2770
Snia	1800	1783
Snia r.	1800	[illegible]
Snia r. n.c.	1480	1475
Snia Fibre	1690	1450
Snia Tecnop.	[illegible]	4620
Sorin Biom	—	10720
Teleco Cavi	—	12220
Vetreria Ital.	[illegible]	5225
COMMERCIO		
La Rinascente	—	6815
La Rinascente p.	—	3698
La Rinascente r. n.c.	—	4200
Standa	—	28550
Standa r. n.c.	—	10700
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1160	1165
Alitalia p.	1010	1059
Alitalia r. n.c.	1040	[illegible]
Ansaldo Tr.	4600	4620
Ausiliare	14450	[illegible]
Autostrada To Mi	12600	12600
Autostrade p.	1082	1093
Costa Crociere	—	4750
Gewiss	—	[illegible]
Gottardo Ruff.	3300	3150

Titoli	22/08	21/08
Italcable	—	[illegible]
Italcable r. n.c.	—	[illegible]
N.A.I.	15 75	15
Selm	—	2870
Selm r.	—	2345
Sip	1351	1345
Sip r. n.c.	1405	1395
Sirti	—	12052
Sondel	—	1191
Tecnomasio	—	3350
FINANZIARI		
Acqua Marcia	358	350
Acqua Marcia r. n.c.	255	252
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4050	4350
Avir Fin.	6760	6900
Bastogi	—	274 5
Bonif. Siele	—	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	—	10030
Brioschi	1212	1202
Buton	[illegible]	3760
Cam. Fin.	[illegible]	4550
Cir	3705	3910
Cir r.	[illegible]	3880
Cir r. n.c.	2100	2180
Cir w. 'a'	250	[illegible]
Cir w. 'b'	300	340
Cofide	—	3350
Cofide r. n.c.	—	1190
Comau	3110	3165
Editoriale	[illegible]	3010
Euromobiliare	—	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	—	2350
F. C. Nord	[illegible]	10950
Ferruzzi Ag. F.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Ag. risp.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1241	1229
Ferruzzi fin.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	250	239
Ferruzzi pr.	1235	1247
Fidis	—	6015
Fimpar	3135	3205
Fimpar r. n.c.	1460	1490
Finarte	6720	6600
Finarte priv.	[illegible]	[illegible]
Finarte r. n.c.	2570	—
Fin Breda	—	[illegible]
Fin Breda warr.	—	175
Finrex	1068	1100
Finrex r. n.c.	558	[illegible]
Fiscambi	—	3780
Fiscambi r. n.c.	—	2150
Fiscambi 1-7-88	—	[illegible]
Fiscambi r. n.c. '89	—	[illegible]
Fornara	1875	1920

Titoli	22/08	21/08
Gaic	—	2650
Gemina	—	1701
Gemina r.	—	1301
Gerolimich	100	99
Gerolimich r. n.c.	83	82 25
Gim	—	8900
Gim r. n.c.	—	3305
Ifi p.	[illegible]	[illegible]
Ifil	[illegible]	6510
Ifil r. n.c.	3700	3601
Iseli	—	2140
Isvim ord.	—	11420
Italmobiliare	—	194000
Italmobiliare r. n.c.	—	98500
Mittel	5120	5150
Kernel	500	503
Kernel r. n.c.	840	820
Partec. Finanz.	—	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1810
Pirelli & C.	8110	[illegible]
Pirelli & C. r.	3310	3312
Pozzi	960	975
Pozzi r. n.c.	[illegible]	1000
Premafin	18100	18000
Premafin warr.	2950	2800
Raggio Sole	3070	3060
Raggio Sole r. n.c.	2330	2350
Rejna	—	10800
Rejna r. n.c.	—	31750
Riva Finanz.	8750	8700
Saes	2624	2612
Saes r.	[illegible]	2000
Saes gett. p.	—	6200
Santavaleria fin.	2400	2450
Schiapparelli	—	[illegible]
Serfi	—	6690
Setemer	43000	45480
Sifa	—	1700
Sifa r. n.c.	—	1149
Sisa	[illegible]	n.r.
Sme	—	3795
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1580
Smi r.	—	1130
Smi warr.	—	461
Sogefi	—	3900
So.pa.f.	—	4700
So.pa.f. r. n.c.	—	[illegible]
Stet	—	2051
Stet risp.	—	1840
Terme Acqui	[illegible]	2285
Terme Acqui r. n.c.	702	701
Trenno	3710	3650
Tripcovich	[illegible]	12400
Tripcovich r. n.c.	6850	5901
Unione Manifatture	—	3150
Unipar ord.	1130	—

Titoli	22/08	21/08
Unipar risp.	1190	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	20100	20030
Aedes r.	11400	10910
Attività Immobiliari	[illegible]	4501
Calcestruzzi	[illegible]	18000
Caltagirone	5350	5200
Caltagirone r. n.c.	—	4750
Cogefar	[illegible]	5455
Cogefar r.	3900	3800
Del Favero	8500	8600
Gabetti	2900	2801
Grassetto	18351	18370
Imm. Metanopoli	1870	1800
Risanamento	60000	60480
Risanamento r. n.c.	33500	32700
Vianini Ind.	1290	1310
Vianini Lav.	4710	4540
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	—	[illegible]
Aeritalia warrant	—	320000
Danieli & C.	[illegible]	8370
Danieli & C. r. n.c.	5100	5250
Dataconsyst	[illegible]	5412
Faema	—	[illegible]
Fiar	15700	15450
Fiat	6860	6810
Fiat p.	5070	4999
Fiat r.	5052	5101
Fisia	2670	2660
Fochi Filippo	—	4900
Franco Tosi	26230	26650
Gilardini	3395	3305
Gilardini r. n.c.	2877	2906
Ind. Secco	—	1380
Magneti M.	1160	1161
Magneti M. r.	1161	1128
Magneti M. w. o.	276	251 75
Magneti M. w. r.	285	281
Mandelli	7600	7011
Merloni	2439	2439
Merloni r. n.c.	1101	1102
Necchi	2280	2201
Necchi r.	2800	2800
Necchi r. w.	206	220
Nuovo Pignone	5944	6000
Nuovo Pignone w.	350	335
Olivetti	4701	4500
Olivetti p.	3420	3300
Olivetti r. n.c.	—	3500
Olivetti warr.	412	400
Pininfarina	13950	14000
Pininfarina r.	14300	14200
Rodriquez	10599	10700
Safilo	—	10521

Titoli	22/08	21/08
Safilo r.	—	11400
Saipem	—	2520
Saipem r.	—	2190
Saipem r. w.	—	[illegible]
Sasib	[illegible]	6150
Sasib p.	6150	6510
Sasib r. n.c.	[illegible]	4650
Tecnost	2745	2710
Teknecomp	1090	1118
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	1090
Valeo	4411	4510
Westinghouse	34290	[illegible]
Worthington	—	2460
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5550
Dalmine	—	389
Eur. Metalli	—	1390
Eur. Metalli warr.	—	190
Falck	—	8900
Falck r.	—	9000
Maffei	3790	3999
La Magona	—	8905
TESSILI		
Bassetti	9400	9375
Benetton	7760	7660
Cantoni	—	5820
Cantoni r.	—	4310
Centenari & Zinelli	280 5	278
Cucirini	—	2400
Eliolona	4180	4180
Fisac	9300	9300
Fisac r.	9100	9100
Linificio	—	1230
Linificio r. n.c.	—	[illegible]
Marzotto	6200	6200
Marzotto r.	7150	7150
Marzotto r. n.c.	5450	5460
Olcese Veneziano	2900	2800
Ratti	5852	5812
Rolandi	42500	42500
[illegible]	—	6750
Stefanel	4350	4520
Zucchi	13200	[illegible]
Zucchi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6930	6750
A. De Ferrari r. n.c.	—	[illegible]
Acqua Potabili	16000	
Ciga	4360	4265
Ciga r. n.c.	2690	2640
Jolly Hotel	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel r	18000	18000
Pacchetti	[illegible]	[illegible]

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Al «delle Alpi» controlli e ultimi ritocchi

Manca solo il tifoso

Si ricomincia domenica con la partita fra la Juventus e il Colonia
Si sta disegnando una nuova mappa per la tribuna stampa (200 posti)
Una soluzione per le biglietterie

Domenica si ricomincia, al «delle Alpi» si gioca Juventus-Colonia. «Italia '90» è ormai in archivio, ora si guarda con insistenza al Campionato, a quando lo stadio sarà preso d'assalto da decine di migliaia di tifosi. E si discute così dei piccoli problemi pratici da risolvere prima del fischio d'inizio, degli ultimi ritocchi.

Ieri mattina alla Continassa una prima riunione per fare il punto su quale è la situazione, per tracciare la nuova «mappa» della tribuna stampa. Smantellata quella predisposta per i Mondiali — si era iniziato già il giorno dopo Inghilterra-Germania — adesso a disposizione ci saranno circa 200 posti contro i 79 del vecchio stadio comunale. Qualche dubbio ancora sulle biglietterie: per Italia '90 non erano state previste, visto che i tagliandi erano stati acquistati con largo anticipo alle filiali della Banca nazionale del lavoro.

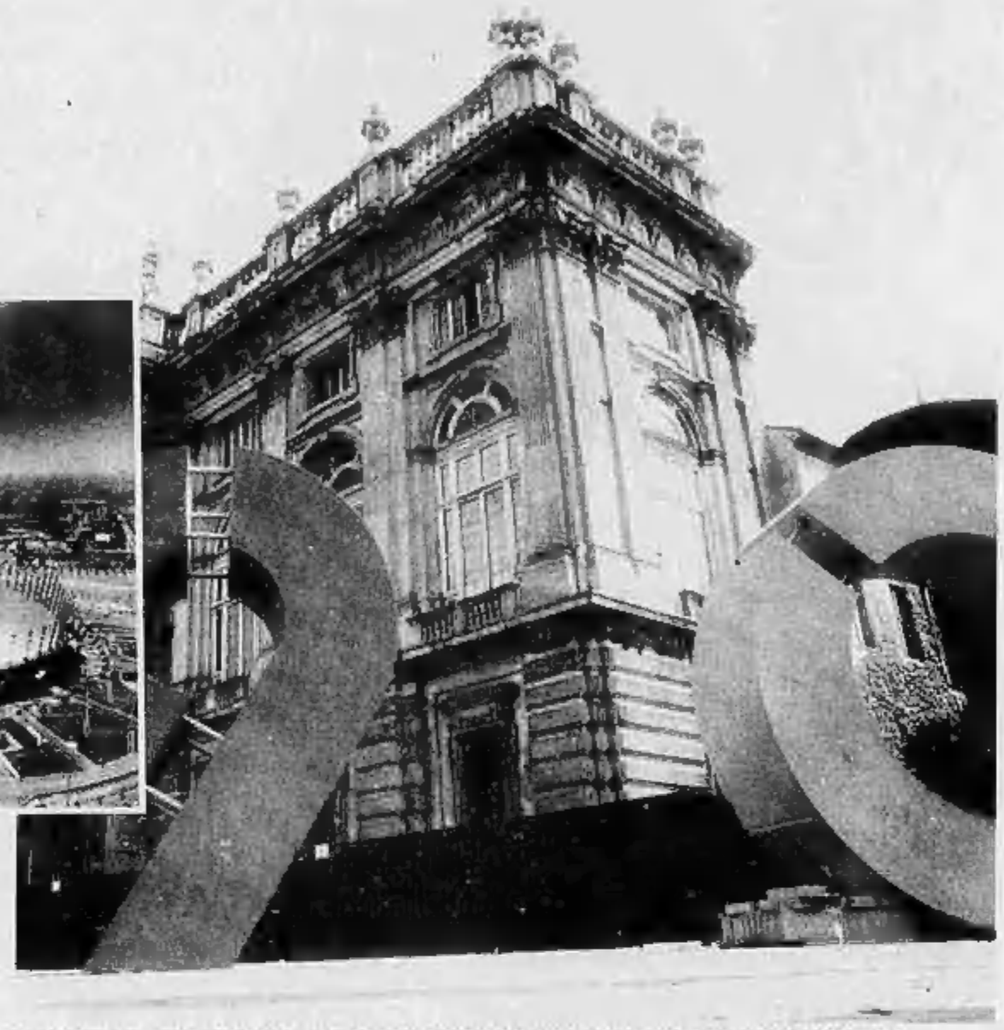
E si continua così tra mille particolari — le bandiere per le partite internazionali, i cartelli con le indicazioni per il pubblico in modo da limitare al massimo ingorghi e incertezze, i collegamenti telefonici, i parcheggi, dove collocare la sala conferenze-interviste — e i progetti su come ottimizzare un impianto che ha fatto nascere mille polemiche.

Intanto sul fronte della pubblicità — altro discorso sempre delicatissimo: basta ricordare il contenzioso Comune-Fifa-Acqua Marota per gli introiti pubblicitari durante le partite dei Mondiali — tutto sembra procedere per il meglio. Soprattutto in termini di fatturato. Giovanni Brasso, responsabile della Publigest, la concessionaria, spiega che è stato venduto in questi mesi l'80 per cento degli spazi.

Intanto, sono stati anche risolte le difficoltà legate ai cartelloni pubblicitari. Il problema si era posto qualche giorno prima dell'inizio dei Mondiali: gli spettatori seduti nelle prime file avevano in pratica la visuale coperta. Non a caso erano stati immediatamente ritirati dalla prevendita i biglietti. Tutto risolto comunque per il Campionato: i cartelloni sono più bassi rispetto a quelli utilizzati precedentemente.

Non solo. Si sta anche definendo in questi giorni un accordo con la Rai per poter trasmettere sui due tabelloni luminosi dello stadio avvenimenti sportivi che si svolgano in contemporanea alla partita giocata. L'obiettivo è quello di poter costruire un'autentica trasmissione che intrattenga il pubblico durante l'intervallo e prima e dopo la partita. Interviste a "caldo" ai protagonisti, consigli su come abbandonare lo stadio, percorsi alternativi, spettacoli e avvenimenti in diretta, immagini delle altre partite — oltre naturalmente a qualche spot — sono soltanto alcune delle soluzioni possibili per un progetto che vede impegnati una decina di tecnici. Per gli appassionati della moviola riconfermato invece il fatto che non sarà possibile — per motivi di sicurezza e di ordine pubblico — trasmettere i replay delle azioni appena giocate.

p. neg.



Torna il grande calcio allo stadio delle Alpi, mentre in città resistono ancora i «monumenti» a Italia '90

POLIZIA

In manette due spacciatori Trovati 150 grammi di eroina

Uno gestiva un laboratorio di maglieria. L'altro è un pregiudicato

Due brillanti operazioni della squadra antinarcotici della polizia: arrestati due personaggi di spicco nel mondo del traffico e dello spaccio di stupefacenti. Il primo a finire in carcere è stato Andrea Pastura, 45 anni, catanese. Incensurato, gestiva un laboratorio di maglieria in via Pisa 53. Lunedì, al termine di pazienti indagini e dopo giorni di controlli, la polizia ha fatto irruzione: sono stati trovati oltre 150 grammi di eroina, 200 di lattosio, bilancini di precisione e tutto il necessario per confezionare la droga. Oltre a 6 milioni in contanti sono state sequestrate anche polizze di pegno e ricevute di versamenti su diversi conti correnti bancari per un ingente valore.

La droga era nascosta in più punti nel laboratorio: in un'intercapedine della stanza da letto, in un vano del laboratorio e in un sacco della spazzatura posto in un corridoio del retro.

Secondo gli inquirenti Andrea Pastura, potrebbe essere stato collegato al clan dei catanesi. Anzi, mentre non si esclude che le indagini portino nelle prossime ore ad altri arresti, c'è la convinzione che si tratti di un personaggio di grosso calibro nel mondo dello spaccio torinese. Un'altra conferma in questo senso sembra arrivare dai risultati degli appostamenti fatti nei giorni scorsi dalla polizia: al laboratorio di maglieria sono stati visti arrivare non soltanto piccoli spacciatori tossicodipendenti, ma anche personaggi legati da tempo alla malavita.

Ieri pomeriggio, invece, sono scattate le manette ai polsi di Walter Abate Daga, 38 anni, di Torino, pregiudicato, considerato personaggio di primissimo piano nel mondo della malavita piemontese. Risiedeva ufficialmente in via Ormea 10 con la madre, in realtà da tempo conviveva, in via Lanzo 22, con Beatrice Patrito, 42 anni, legata in passato al mondo della prostituzione.

Ieri, dopo molti controlli, l'arresto. L'hanno preso con 18 grammi di eroina nei giardini di via Ponchielli. Era a bordo di una Skoda arancione, con un grosso cane lupo.

Parecchi i suoi precedenti con la giustizia. Nel 1974 è arrestato per furto ad un negozio di elettrodomestici in corso Telesio 74. E un'altra conferma dai suoi legami con i vertici della malavita piemontese arriva sin dal 4 aprile 1982: viene fermato alle quattro di mattina insieme ad altre sette persone in via Principe Tommaso.

Tra loro c'erano anche Antonio Reale e Domenico Sigari. Entrambi sono stati assassinati qualche mese dopo.

Walter Abate Daga e Andrea Pastura

IN DUE GIORNI

Operazione dei carabinieri di Mirafiori diciassette gli arrestati e un fermato

Recuperati 200 grammi di eroina e hashish, 15 orologi d'oro, 3 milioni di lire

In occasione del periodo estivo si sono intensificati i controlli dei carabinieri per arginare il traffico di droga. L'ultima operazione è della compagnia di Mirafiori che in due soli giorni ha effettuato 17 arresti e un fermo, recuperando e sequestrando tra cocaina, eroina e hashish 200 grammi di materiale, oltre a 15 orologi d'oro, 2 chili d'oro e monili vari, 3 milioni di lire in contanti, 500 grammi di sostanze da taglio, 5 bilancini, e anche 700 grammi di polvere pirica e un metro di miccia.

Le zone poste sotto controllo dagli uomini del capitano Garofano sono state via Negarville e dintorni, via Artom, via Roveda, via Fratelli Garrone in zona Lingotto e i giardini Ginzburg dove nel mese di agosto sembra essersi spostato in misura maggiore il traffico di sostanze stupefacenti. Anzi che sono state «battute» in particolare dal maresciallo Pascucci anche su diverse segnalazioni dei cittadini della zona al centralino del «112». Il servizio è stato fatto anche con l'entrata in vigore della nuova legge per la droga che sembra concedere più possibilità di intervento nel campo repressivo. E c'è da segnalare, purtroppo, che aumentano gli spacciatori provenienti dai Paesi africani, in special modo tunisini, senza fissa dimora. Un «segnale» che non viene trascurato dai militari dell'Arma perché potrebbe rivelare una ancor più efficace penetrazione in questo campo da parte di extracomunitari e sfociare molto presto in uno scontro con gli spacciatori locali.

Questi i cittadini extracomunitari arrestati: Kendila Mohamed, marocchino, 26 anni, via Monte Cengio 10; Smail Hamed Ben Laheddine, tunisino, 22 anni, senza fissa dimora; Jilazzi Peril, tunisino, 23 anni, via Silvio Pellico 11; Snafi Habib, tunisino, 26 anni, senza fissa dimora; Zuair Mogadi, tunisino, 18 anni, senza fissa dimora; Zaidi Nouredine, tunisino, 27 anni, via San Secondo 102; Hamraoui Khalid, marocchino, 23 anni. Tutte queste persone sono state trovate in possesso di droga o mentre la stavano spacciando.

Questi invece gli spacciatori italiani: Primo Nelli, 43 anni, via Sansovino 11/d, tossicodipendente, pregiudicato; Giuseppina Scavo, 24 anni, Volpiano, via Milano 50, tossicodipendente, pregiudicata; Roberto Arcuri, 20 anni, via fratelli Garrone 63/34, pregiudicato, tossicodipendente; Maddalena Dorta, 25 anni, via Scarsellini 12, disoccupata; Giancarlo Di Forti, 33 anni, via fratelli Garrone 61, pregiudicato; Rocco Cicchino, 40 anni, senza alcuna attività, pregiudicato, residente ad Ascoli Satriano in provincia di Foggia; Maria Caterina Vicino, 34 anni, corso Siracusa 74, senza alcuna attività, pregiudicata; Michele Pulito, 33 anni, via Monastir 48.

Invece, per rapina impropria, i carabinieri della «Mirafiori» hanno fermato ieri notte Anuni Kmatraliam, alias Kairi, tunisino, 24 anni, senza fissa dimora, e arrestato Roberto Roberti, 23 anni, residente a Settimo Torinese in via Vercelli 18. I due avevano rubato un'auto Mini Minor malmenando il proprietario, Bechis Michele, 63 anni, via dal Ronzal 22.

Infine un altro straniero è stato arrestato proprio stanotte, sorpreso pure lui a spacciare in zona Mirafiori: è Said Sofiane, tunisino, 23 anni.

iv. bar.

Alcuni degli arrestati: Giancarlo Di Forti, Michele Pulito e Roberto Roberti

STAMANE ALLE 5,30

Morta la collega Giuliana Mongelli

A soli 32 anni. Appassionata e generosa cronista de La Stampa

Ha affrontato la malattia e la morte con la stessa grinta che la caratterizzava sul lavoro. Questa mattina, alle 5,30, si è spenta alle Molinette la collega Giuliana Mongelli. Aveva 32 anni, molti dei quali passati a far da puntello, con grande forza d'animo, ad una salute che da tempo l'aveva abbandonata. Nell'80 fu il morbo di Hodgkin a colpirla. Un anno fa un tumore.

Ma a chi le lavorava accanto, a chi la incontrava sui servizi, appariva soltanto una bella ragazza grassa dallo sguardo inquieto, vivace, attenta, appassionata di questo, a tratti, splendido mestiere.

Fu nell'83 che l'allora direttore de La Stampa, Giorgio Fattori, notò i servizi sul caso Zampini della giovane, corrispondente da Venaria fin dal '79 — Giuliana, infatti, riuscì a fare la prima intervista al chiacchierato Incendiere —, e lesse i suoi articoli sugli ultimi fuochi delle Brigate Rosse. La volle in redazione e lei entrò a far parte del settore Cronaca.

Incominciò ad occuparsi dei molti problemi della sanità torinese, con sensibilità e competenza. Ma senza abbandonare la sua prima anima, quella della cronista di nera. Fatti e caratteristiche del sottobosco cittadino, per lei, figlia di un maresciallo dei carabinieri, erano stati pane quotidiano fin dall'infanzia e, di certo, non l'intimidivano.

Quando nell'80 fu aggredita dal male, venne sottoposta ad una massiccia terapia radiante che, con molta probabilità, ha poi minato un fisico ormai con poche difese. A noi colleghi parlava della sua malattia senza mezzi termini. Sperava, ma senza illudersi; e il lavoro, il contatto con la gente l'hanno aiutata fino all'ultimo a camminare a testa alta. Ai genitori, alla sorella, al fratello, agli amici, ai colleghi le condoglianze della redazione di Stampasera. Chi vorrà dare a Giuliana l'ultimo saluto potrà farlo venerdì, alle 10,30, alla camera mortuaria di via Santena.

Giuliana Mongelli

INCENDI

I focolai sono tanti ma la situazione è sotto controllo

Sta migliorando la situazione degli incendi in Piemonte e, se nel corso della giornata non si alzerà il vento, i numerosi focolai ancora in vita saranno probabilmente spenti. Squadre a terra, elicotteri della guardia forestale e volontari dei servizi antincendio sono ancora al lavoro in Val di Susa, in particolar modo a Mattie, località Combe, dove da ieri le fiamme hanno invaso un bosco e in Val Germanasca, nei comuni di Prali, località Crosetto, e di Perrero, località Punto Tre Valli. Gli incendi sono stati favoriti dal particolare stato di siccità che da giorni caratterizza le montagne e le campagne torinesi, e, ieri, anche da un forte vento.

TELEFONO AMICO TORINO

315.31.31
NUOVO NUMERO

"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

E' uno splendido Golinelli ma raccoglie solo l'argento

Claudio Golinelli si è dovuto accontentare del secondo posto

Nella finale della velocità dei campionati del mondo l'azzurro si è dovuto arrendere al fortissimo tedesco orientale Hubner. Renosto secondo nella batteria degli «stayers»

MAEBASHI ● Lo ha provato tutto, Claudio Golinelli, ma non ce l'ha fatta a battere nella finale della velocità il poderoso tedesco orientale Michael Hubner. Nella prima prova è partito a un giro e un quarto e ha perso di pochissimo; nella seconda ha fatto due o tre *surplaces* ed è di nuovo partito battendosi dall'ultima curva per un intero giro. Ma Hubner, 32 anni, neoprofessionista, cinque volte sul podio dei dilettanti nelle ultime cinque edizioni dei «mondiali», ha rispettato il pronostico. Il nostro campione ha tuttavia perduto con onore. La medaglia d'argento è già una bella soddisfazione. Pote ha conquistato la medaglia di bronzo.

Ecco la cronaca di quest'interessante giornata cominciata con le semifinali. Tocca a Pate partire in testa nella prima *manche*. Nessun accenno di *surplace*. L'australiano continua accelerando. La sua violenta progressione, all'inizio della curva dell'ultimo giro, non trova impreparato il campione bolognese che lo tallona e lo attacca sul rettilineo opposto. Lo affianca all'uscita dell'ultima curva ma per mezzo centimetro non riesce a superarlo con un colpo di reni. La giuria deve aspettare il fotofinish.

Nella seconda *manche*, Golinelli conduce lentamente e, alla fine del primo giro, abbozza il *surplace*. Pate sembra fermarsi ma, mentre Claudio guarda in basso, scatta e se ne va. L'azzurro perde una ventina di metri ma non molla: recupera metà del distacco in un giro e, nell'ultimo, si avvicina sensibilmente all'australiano che sta scoppiando: lo raggiunge all'ingresso della curva, lo supera inesorabilmente.

La terza volata è un altro piccolo capolavoro di Golinelli. Parte l'australiano abbastanza speditamente, come al solito. Golinelli gli sta vicinissimo e all'uscita della curva gli ruba il tempo attaccandolo all'esterno. Resiste poi al contrattacco in rettilineo e si impone con l'ottimo tempo di 10"596, il migliore delle quattro volate. Golinelli alza il braccio sul traguardo e si becca un'altra ammenda di 100 franchi svizzeri.

Prima di queste emozionanti volate (assai più monotone quelle di Hubner contro il modesto Matsuy). Capitano aveva perduto il quarto di finale contro il canadese Harnott e successivamente il recupero - battendosi però discretamente stavolta - contro il francese Colas nella velocità dilettanti. Renosto, frattanto, era giunto secondo nella sua serie del mezzofondo (lo svizzero Steiger in testa dal principio alla fine) accedendo alla finale (correvano in cinque, solo uno restava fuori).

Renosto non impressionava particolarmente: si è lamentato per il rapporto, in realtà sembra demotivato e con una gran voglia di piantare baracca e burattini.

Grossi tempi nell'inseguimento professionisti. Ekimov nelle qualificazioni realizzava la migliore prestazione mondiale correndo i 5 chilometri in 5'39"05. Il sovietico è rimasto al disotto dei 4" e mezzo del proprio primato mondiale dilettanti e di più di 15" dal record professionisti tenuto da Oersted.

La sorpresa era costituita dal francese Moreau, che nella qualificazione restava di soli 5 decimi al di sopra del tempo del sovietico ma nel quarto di finale faceva addirittura meglio di 2". In semifinale andavano anche l'altro francese De Las Cuevas e l'australiano Woods.

Finale tutta sovietica nell'inseguimento dilettanti dopo che Berzin e Baturo, entrambi ventenni, avevano superato rispettivamente gli americani Heeg e McCarty. Il titolo andava a Baturo.

Non si avevano sorprese nelle velocità femminile soltanto perché la giovanissima coreana Kim è caduta malamente e il medico le ha impedito di tornare in pista.

Domani si disputerà la seconda serie del mezzofondo con gli azzurri Brugna e Bielli, e la finale di quello dilettanti (per mancanza di concorrenti non ci sono le batterie). Caruggiranno Solari, Colamartino e Dossi con probabilità di medaglie. In programma anche la qualificazione dell'inseguimento a squadre e le serie dei *keirin* con il solo Golinelli (per la squalifica di Coci) in lizza. L'azzurro è nella batteria meno difficile.

Carlo Valeri

Il demotivato Renosto stamane al secondo posto nella batteria stayers

Schillaci vince anche in canoa

Abita a Limone, si chiama Salvatore come l'attaccante bianconero, ha la sua stessa età. Ma dice: «Non chiamatemi Totò, non mi piace»

Anche la nazionale italiana di canoa ha il suo Salvatore Schillaci: un ventiseienne di Limone Piemonte, omonimo del bianconero, che «infila» le porte con la sua canadese monoposto.

Nato a Paluzzo (Udine) il 16 settembre 1964 da padre catanese e madre di Limone Piemonte, è più vecchio del suo famoso omonimo di circa tre mesi: Totò (quello bianconero) infatti è nato il 1° dicembre. *«Credo che non ci siano altre cose in comune tra noi, per il calcio sono negato...»*.

Il diminutivo infatti non è lo stesso, anzi non gradisce di essere chiamato Totò: *«Di secondo nome faccio Antonio, così tutti mi chiamano Sanio, e devo dire che mi piace»*.

Non ha ancora conosciuto il successo dello juventino ma nello slalom, con la sua C1, si è già tolto delle soddisfazioni. Salito in canoa a 18 anni, grazie al suo insegnante dell'Itg di Cuneo, il professor Meinero, Sanio è alla sua settima stagione agonistica. Dalle prime uscite poco fortunate, al quarto posto a maggio ai campionati italiani di Ivrea e alla convocazione nella nazionale italiana, con un primo posto a squadre in Jugoslavia nell'88, il miglioramento è evidente: *«Nella canoa non si raggiunge la popolarità del calcio e l'apice della capacità tecnica si ottiene intorno ai trent'anni. I migliori specialisti mondiali hanno quell'età, come Renato Demonti, il campione italiano»*.

Nella gara di Ivrea, Schillaci non è salito sul podio perché ha voluto attaccare a fondo Demonti e non accontentarsi di un buon piazzamento: *«La colpa è sempre di chi pagaia»*, sentenzia, dimostrando in fondo che anche per umiltà assomiglia a Totò.

Il Salvatore Schillaci canoista impegnato in una gara in Jugoslavia: parteciperà ai campionati del mondo

S'è qualificato per la Coppa Europa e per i Mondiali di Tacen (Lubiana) e, malgrado il diritto ottenuto in acqua, non partecipa alla Coppa del Mondo perché impegnato nella gestione del suo negozio di articoli sportivi a Limone.

«Mi sto allenando ad orari impossibili: vorrei proprio ottenere un buon risultato in Jugoslavia, per chiudere in bellezza questa stagione».

Nella sua vita privata, l'omonimia con il bianconero ha dei risvolti curiosi: quando si presenta, molti non gli credono, tra i ragazzini c'è chi stupisce, e bleffa, con gli amici, affermando di conoscere Salvatore Schillaci.

Sanio conclude lanciando un simpatico messaggio al bianconero: *«Provo molta simpatia per Totò, sono contento per lui; sotto il profilo sportivo ha ottenuto in breve tempo dei risultati eccezionali. Seguendo le sue prestazioni ho cominciato ad appassionarmi al calcio. Se lui volesse, mi piacerebbe incontrarlo: vorrei complimentarmi e anche ringraziarlo perché adesso nessuno sbaglia più a scrivere o a pronunciare il mio cognome...»*.

Romano Sirotto

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Gran folla al torneo vinto a sorpresa dalla coppia Bina-Dutto

Volley-boom a Bardonecchia

Due trionfatori a sorpresa nell'undicesima edizione del torneo pallavolistico di Bardonecchia, conclusosi dopo cinque giornate di gare all'aperto (si è giocato sulla sabbia con la formula del due contro due) ed in palestra.

Paolo Bina, ventiseienne in forza al Savigliano di serie B 2, e Giampiero «Giccio» Dutto, trentatreenne neo-acquisto dell'Alba matricola di C-1, hanno battuto nel *beach volley* l'agguerritissima concorrenza di tante coppie composte da atleti di serie A e B e si sono ripetuti nel torneo *indoor* contribuendo in maniera determinante al successo della formazione del Charlie Brown (completata da Angosta e Bocchio del Cus Torino di B 2, da Valsania dell'Alpitour e dal torinese Nucci del Montichiari di A 1) sul favoritissimo Sai Oulx, campione in carica che schierava i fratelli Ariagno (Fulvio appena passato dall'Alpitour alla Cepiratti Novara di B 1 e Roberto del Pinerolo di B 1), Dametto dell'Alpitour e gli ex cussesi Salomone, Carletti e Bedino.

Protagonista di una avvincente finale conclusasi al quarto set, Charlie Brown e Sai si erano agevolmente imposte in semifinale per 3-0 rispettivamente sulla rappresentativa del Quarto Corpo d'armata alpino e sugli olandesi del Brother Martinus. Deludente nel torneo maschile, la presenza del club dei Paesi Bassi è stata molto più convincente nel settore femminile (successo pieno davanti alla squadra del Susa) e nelle gare di *beach volley* dove la coppia Groenhuisen-Kooy si è aggiudicato il torneo misto al termine di una combattutissima finale vinta contro il veneto Zangrando e la lombarda Giorgi.

Sulla sabbia, l'esperto Dutto ed il lungo Bina hanno disputato una serie di *match* impeccabili. Contro di loro nulla hanno potuto i più quotati Valsania-Bedino (sconfitti nella sfida conclusiva) e Salomone-Fulvio Ariagno che l'anno scorso avevano vinto in compagnia di Dametto il torneo tre contro tre.

«Se il bilancio tecnico è spettacolare è stato ancora una volta più che soddisfacente — dice Danilo Ariagno, membro del comitato organizzatore della manifestazione — *il consuntivo a livello promozionale è addirittura trionfale. Con 42 coppie maschili, 31 miste e 134 partite giocate in cinque giorni, abbiamo polverizzato il precedente record di partecipazione nel* beach volley, *mentre nel Paluzzetto di via Maleset la sera delle finali c'è stato il solito tutto esaurito»*.

Roberto Condio